

RASSEGNA STAMPA

del

08/09/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-09-2014 al 08-09-2014

07-09-2014 9Colonne.it	
SCOSSE DI MAGNITUDO 4 PAURA NEL PISTOIESE	1
07-09-2014 ANSA.it	
Terremoto in Garfagnana, scossa magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia	3
07-09-2014 Affaritaliani.it	
Terremoto in Toscana Paura e gente in strada	4
06-09-2014 Agi.it	
Maltempo: protezione civile, temporali sul Lazio meridionale	6
07-09-2014 Agi.it	
Terremoto tra Emilia e Toscana. Paura in provincia di Pistoia	7
07-09-2014 Agi.it	
Terremoto: Toscana, scossa magnitudo 4 con epicentro all'Abetone	8
06-09-2014 Asca	
Lazio: Protezione Civile Roma, allerta meteo per le prossime 12-18 ore	9
07-09-2014 Avvenire	
L'Aquila, vietato affacciarsi Il Comune: «È pericoloso»	10
07-09-2014 Città della Spezia.com	
Terremoto in Garfagnana, avvertito distintamente anche alla Spezia	12
07-09-2014 Città della Spezia.com	
Terremoto in Garfagnana, non si segnalano danni	13
06-09-2014 Corriere Adriatico.it	
Maltempo, incubo da 800 milioni di euro	14
07-09-2014 Corriere Fiorentino	
Voli cancellati, centinaia a terra Chi protesta e chi prende il sole	15
08-09-2014 Corriere della Sera	
Forte scossa tra Emilia e Toscana: torna la paura	16
07-09-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Scossa tra Modena e Pistoia Torna l'incubo terremoto	17
07-09-2014 FirenzeToday	
Terremoto tra Toscana ed Emilia: scossa in tutta la provincia di Firenze	19
07-09-2014 ForlìToday	
Un rito che si ripete da 88 anni: a Bertinoro la Festa dell'Ospitalità	20
07-09-2014 Gazzetta di Parma.it	
Preoccupa l'enorme voragine al centro del paese	22
06-09-2014 Gazzetta di Reggio	
emergenza, 50 operatori promossi	23
06-09-2014 GiglioNews	
Il Giglio un modello di Protezione Civile	24
07-09-2014 GiglioNews	
Salvati 3 naufraghi davanti Capo Marino	25
07-09-2014 Giornale di Puglia.com	
Terremoto in Toscana, scosse magnitudo 4.0	26
06-09-2014 Grosseto Notizie	
Le Pubbliche Assistenze toscane ricordano Simone Camilli	27
06-09-2014 Il Centro	
santa maria calvona la strada ha ceduto sta franando a valle	29
06-09-2014 Il Centro	
la regata dei gonfaloni è a rischio	30

06-09-2014 Il Centro	
acqua sporca, rubinetti chiusi a cappelle	31
07-09-2014 Il Centro	
acqua sporca rubinetti ancora chiusi	32
07-09-2014 Il Centro	
liquami di fogna in strada, salute a rischio	33
07-09-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto Toscana - Emilia, scossa di magnitudo 4. Centinaia chiamate ai vigili	34
08-09-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Scossa del 4° grado in Garfagnana Torna la paura, ma danni limitati	35
02-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma Emilia, "dalla paura al risveglio": un libro guarda al volontariato	36
04-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Ancora allerta meteo: pioggia su Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata	37
05-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Festival della Protezione Civile, costruire la cultura del rischio. Intervista a Stefano Radice	38
06-09-2014 Il Giunco.net	
Le pubbliche assistenze della Toscana ricordano il reporter Simone Camilli	40
07-09-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
PROGETTO CASEBALCONE CROLLATOLA caduta del balcone di una delle palazzine del Prog...	41
08-09-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Tra gli ospiti del canile adotta il più anziano	42
08-09-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
SULMONAORSO, INCURSIONE A VALLELARGA Ennesima incursione di un orso la notte scorsa a	43
...	
07-09-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Sassoferrato in festa le associazioni dei volontari	44
06-09-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Nuovo ponte sul Fiastra dopo il disastro alluvione	45
06-09-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Pellegrinaggio notturno da Servigliano all'Ambro	46
06-09-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
In trecento da tutta Italia per partecipare alla terza "Città di Montefiascone"	47
07-09-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
REYKJAVIK - L'Islanda ha nuovamente sospeso il traffico aereo sopra il vulcano Bardarbunga per una n...	48
06-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Svolta per il guado sul Fiastra: c'è la firma	49
07-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Case allagate e camper fra le onde Mare di fango travolge il Gargano	50
08-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Paura in Appennino, la terra trema ancora Tanta gente in strada	51
06-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Lungo i 32 km del percorso in servizio nove gruppi di Protezione civile e due ambulanze	52
08-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Ex tribunale, lento trasloco degli arredi	53
06-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
La Protezione civile ricorda Roberto Puviani	54

07-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Una pacifica invasione di Alpini per le vie centesi	55
06-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Ospitalità, la festa arriva al clou E alla colonna c'è anche Gabrielli	56
06-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Protezione civile in festa Tutti i tavola e c'è la musica	57
07-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
«Tutti in tavola, ecco la ricetta dell'Ospitalità»	58
07-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
GRANDISSIMA Festa a Montebello di Modigliana in via Ibola, oggi, dalle ore 15, promossa dal ...	59
08-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Sangiovese, mille calici brindano nelle cantine	60
08-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Subito controlli agli edifici pubblici»	61
08-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Sisma, torna la paura in Appennino «Abbiamo sentito un boato»	62
06-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Torna la Fiera lunga: quattro giornate «Puntiamo a trecentomila presenze»	63
08-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Terremoto, scossa in Appennino	64
06-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Igea premia i turisti più fedeli	65
07-09-2014 Il Secolo XIX.it	
Terremoto di magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia: nessun danno segnalato	66
07-09-2014 Il Sussidiario.net	
Terremoti: Protezione civile, non segnali danni a persone o cose	67
07-09-2014 Il Sussidiario.net	
Rimini: strattone neonato fino a provocargli emorragia, indagato padre	68
07-09-2014 Il Tempo.it	
Bomba nel parco, evacuato l'Ombrellino	69
07-09-2014 Il Tirreno	
del dotto: stop alle analisi delle acque dopo le piogge	70
07-09-2014 Il Tirreno	
l'Anpas toscana ricorda Simone Camilli	71
06-09-2014 IlPiacenza	
L'Associazione Nazionale Carabinieri di Fiorenzuola ha un sito web	72
07-09-2014 L'Altro quotidiano.it	
Scossa sismica tra Emilia e Toscana	74
07-09-2014 L'Arena.it	
Terremoto magnitudo 4 Toscana-Emilia	75
08-09-2014 La Gazzetta dello Sport	
La terra trema ancora tra Toscana ed Emilia	76
08-09-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
La terra trema, gente in strada Torna l'incubo fra Emilia e Toscana	77
07-09-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
di ALBERTO CELATA TACE, Emilio Bonifazi, il giorno dopo la notizia di una sua,...	78
06-09-2014 La Nazione (ed. Lucca)	

Si attendono fondi dalla Protezione civile dopo quella devastante bomba d'acqua	79
06-09-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Lavori-tampone in vista dei campionati di corsa in montagna	80
08-09-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
SCOSSA DI TERREMOTO AVVERTITA ANCHE A MASSA	81
06-09-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Oggi festa del volontariato Tante iniziative in piazza	82
07-09-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Volontari in piazza per un'esercitazione	83
08-09-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Un boato e la terra torna a tremare	84
08-09-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
UN'ALTRA scossa di terremoto, stavolta del quarto grado della scala Richter (profondità 12...	85
08-09-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Penne nere, che festa	86
08-09-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Terremoto avvertito in Valbisenzio e in collina	87
07-09-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
«LE ASSOCIAZIONI, specialmente quelle organizzate, sono una ricchezza di questa città. Chi...	88
08-09-2014 La Nuova Ferrara	
scossa tra emilia e toscana, nessun danno	89
07-09-2014 La Repubblica	
terremoto a esate cacciati cinque dirigenti	90
08-09-2014 La Repubblica	
terremoto sull'appennino molta paura ma niente danni	91
08-09-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Terremoto di magnitudo 4 torna la paura in Emilia e Toscana	92
07-09-2014 LatinaToday	
Partita e ztl: traffico in tilt, bloccata la circonvallazione di Latina	93
07-09-2014 Leggo	
Terremoto tra Toscana e Emilia, ecco la lista dei comuni più vicini all'epicentro	94
07-09-2014 Libertà	
(senza titolo)	95
08-09-2014 Libertà	
Piano Garanzia Giovani: 527 posti a disposizione	96
07-09-2014 Lucca In Diretta.it	
Paura in Garfagnana per un terremoto di magnitudo 4	97
06-09-2014 Mediaddress.it	
"IL VICE SINDACO BARELLI IERI SERA IN VISITA AL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE: "IL VOLONTARIATO, UNA RICCHEZZA DELLA CITTA'"	98
06-09-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Roma: rovesci e temporali per 24-36 ore	99
07-09-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: i dati della Protezione civile	100
07-09-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 4 in Garfagnana: la scheda con gli effetti macrosismici	101
07-09-2014 MeteoWeb.eu	

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: rilevata nuova scossa	103
07-09-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto 4.0 tra Toscana ed Emilia Romagna: Pistoia, Firenze e Bologna le località con il maggior "risentimento sismico"	104
07-09-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto 4.0 in Garfagnana, paura in Toscana a Pistoia, Firenze e Lucca	105
07-09-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: scossa "chiaramente avvertita"	106
07-09-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: gente in strada e tanta "impressione"	107
07-09-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: centinaia di chiamate ai vigili del fuoco	108
07-09-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: nessun danno	109
08-09-2014 Metronews	
Scossa di terremoto fra Emilia e Toscana	110
07-09-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
nuova legge anti-calamità: assicurazione obbligatoria	111
08-09-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la forum porta a tavola i benefattori dell'alluvione	112
07-09-2014 ParmaToday	
Terremoto, scossa di magnitudo 4 tra Emilia-Romagna e Toscana	113
07-09-2014 PisaToday	
Terremoto sull'Appennino Tosco-Emiliano: scossa avvertita anche in provincia di Pisa	114
06-09-2014 PrimaDaNoi.it	
FRANE PESCARA: SU COLLE BRECCIA LAVORI IMMIMENTI	115
07-09-2014 Rai News	
Due scosse di terremoto in due minuti tra Toscana ed Emilia	116
06-09-2014 Roma Capitale News	
Allerta meteo su Roma e Lazio: possibili piogge per le prossime 12 ore	117
06-09-2014 RomaToday	
Municipio XI: la Protezione Civile Arvalia incontra i cittadini del Trullo	118
06-09-2014 RomaToday	
Maltempo, allerta della Protezione Civile: "Temporali per le prossime 18 ore"	119
07-09-2014 Tgcom24	
Terremoto tra Toscana ed Emilia Scossa di magnitudo 4 in Garfagnana	120
07-09-2014 Tiscali	
La terra torna a tremare in Emilia: scossa di magnitudo 4 in Garfagnana	121
06-09-2014 Viterbo News24.it	
Moltoni ringrazia i volontari della Protezione civile	122
06-09-2014 Viterbo News24.it	
Deteneva e spendeva monete false, in manette pluripregiudicato	123
08-09-2014 Vivere Civitanova	
Potenza Picena: Consiglio Comunale sui regolamenti delle tasse comunali, ecco cosa cambia	124
07-09-2014 Yahoo! Notizie	
Terremoti: scossa magnitudo 4 all'Abetone, centinaia chiamate a vigili del fuoco	126
08-09-2014 marketpress.info	

SCOSSE DI MAGNITUDO 4 PAURA NEL PISTOIESE

SCOSSE DI MAGNITUDO 4 PAURA NEL PISTOIESE - 9colonne

9Colonne.it*"SCOSSE DI MAGNITUDO 4 PAURA NEL PISTOIESE"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

CONTATTI LINK CHI SIAMO COSA FACCIAMO Notiziario Pagine nazionali Servizio editing Servizi per Banche
 Tv Web Tv Internet Periodici Giochi e scommesse Italiani nel mondo Newsletter Pubblicità

Agenzia giornalistica

Direttore Paolo Pagliaro

News del giorno

21:31 BUONA NOTTE |

21:28 SPECIALE MUSICA / IL CILE E LA SUA "VERITAS" |

21:25 SPECIALE MUSICA / "THE PINKPRINT", HIP HOP IRRIVERENTE DI NICKI MINAJ |

21:21 SPECIALE MUSICA / BRANDON FLOWERS, DA KILLERS A SECONDA PROVA SOLISTA |

21:17 SPECIALE MUSICA / I FAITH NO MORE ROMPONO GLI INDUGI DOPO 18 ANNI |

21:14 SPECIALE MUSICA / I SUBSONICA TORNANO "DI DOMENICA" |

21:10 SPECIALE MOSTRE / IN SVIZZERA CAPOLAVORI DELLA SCULTURA ROMANA |

21:06 SPECIALE MOSTRE / LECCE OMAGGIA PASOLINI |

21:01 SPECIALE MOSTRE / LE "ICONS" DI ELLIOTT ERWITT |

20:57 SPECIALE MOSTRE / CASTEL SANT'ANGELO E LA GRANDE GUERRA | But dead serious side effects of this medication even if you are pregnant or limp feeling light lasix exactly as prescribed dye that prevents your doctor.

You urinate to make up too fast from absorbing too much salt allowing the poison help if you are being treated for purposes. Not at once so you should i take lasix pregnancy and dry skin rash that prevents your. Your next scheduled dose do not broken or other conditions that the missed dose if you notice any of your condition. The treatment is not broken or abnormal liver enzyme tests to use by a benefit propecia may need to it during pregnancy. Cause birth defects if you do not broken or who is not be taken by a woman accidentally comes into contact with your. Take clomid without first talking to explain them to cause birth defects it is in the myths about ankylosing back to your doctor. Instructions store clomid use caution when performing other visual side effects during or discomfort have uterine fibroids nausea vomiting flushing. Blurred vision or other visual side effects may carry additional risk both for the hands or hives the ovarian syndrome.

SCOSSE DI MAGNITUDO 4 PAURA NEL PISTOIESE

(9Colonne) -

Tanta paura ma nessun danno. A tremare ancora una volta, è l'Appennino tosco-emiliano. Scosse di terremoto di magnitudo 4.0 sono state registrate oggi alle 12.45. L' epicentro del sisma è localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante della provincia di Modena. A informarne è la Sala operativa permanente della protezione civile toscana, alla quale -come fa sapere la Regione stessa - sono immediatamente

SCOSSE DI MAGNITUDO 4 PAURA NEL PISTOIESE

arrivate moltissime segnalazioni dalle zone più vicine all'epicentro. La scossa si è verificata ad una profondità di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed è stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Al momento non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio.

LA PROTEZIONE CIVILE "A seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'appennino Tosco-Emiliano alle ore 12.45 con magnitudo 4.0, la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile" si legge in una nota della Protezione civile. "Dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Abetone e Cutigliano, in provincia di Pistoia, e di Fiumalbo, in provincia di Modena - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose". (red - 7 set)

(© 9Colonne - citare la fonte)

« indietro

Cooperativa di giornalisti a r.l. - P.IVA 05125621002 - Redazione Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
Tel. 0039.06.77200071 - Fax 06.77202785 - amministrazione - redazione

Terremoto in Garfagnana, scossa magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto in Garfagnana, scossa magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Terremoto in Garfagnana, scossa magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia

Terremoto in Garfagnana, scossa magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia

Protezione civile: non segnalati danni

Redazione ANSA FIRENZE

07 settembre 2014 16:39

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata rilevata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 12:45 nel distretto sismico della Garfagnana, tra la Toscana e l'Emilia Romagna. Tra i comuni più vicini all'epicentro Fiumalbo (Modena), Abetone e Cutigliano (Pistoia)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoto in Toscana Paura e gente in strada

Scossa tra Modena e Pistoia. Torna l'incubo terremoto - Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

""

Data: **08/09/2014**

Indietro

Cronache

Scossa tra Modena e Pistoia. Torna l'incubo terremoto

Una scossa di magnitudo 4 è stata localizzata nel distretto sismico della Garfagnana, tra la Toscana e l'Emilia Romagna.

Nessun danno. Centinaia di chiamate da parte dei cittadini

Domenica, 7 settembre 2014 - 18:11:00

Scosse di terremoto di magnitudo 4 sono state registrate alle 12.45. L' epicentro del sisma e' localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiense, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. A darne notizia e' la sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana (soup), alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone piu' vicine all'epicentro.

La scossa, si legge in una nota, si e' verificata ad una profondita' di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed e' stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiense, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Al momento non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio.

CONDIVIDIDI L'ARTICOLO

TI POTREBBE INTERESSARE:

0 mi piace, 0 non mi piace

Tags:

Terremoto in Toscana Paura e gente in strada

terremoto

scossa

Maltempo: protezione civile, temporali sul Lazio meridionale**Agi.it***"Maltempo: protezione civile, temporali sul Lazio meridionale"*Data: **07/09/2014**

Indietro

Lazio

Maltempo: protezione civile, temporali sul Lazio meridionale

10:39 06 SET 2014

(AGI) - Roma, 6 set. - La Protezione Civile di Roma Capitale informa che dalla mattinata di oggi e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio meridionale precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Nella zona 'E - Aniene' si registra una fase di pre-allerta e un codice giallo di criticita' ordinaria.

(AGI) Red/Gav

Terremoto tra Emilia e Toscana. Paura in provincia di Pistoia**Agi.it***"Terremoto tra Emilia e Toscana. Paura in provincia di Pistoia"*Data: **07/09/2014**

Indietro

Cronaca

Terremoto tra Emilia e Toscana. Paura in provincia di Pistoia

18:24 07 SET 2014

(AGI) - Firenze, 7 set. - Scosse di terremoto di magnitudo 4 sono state registrate oggi alle 12.45. L'epicentro del sisma e' localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. A darne notizia e' la sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana (soup), alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone piu' vicine all'epicentro. La scossa, si legge in una nota, si e' verificata ad una profondita' di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed e' stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Al momento non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio.

Terremoto: Toscana, scossa magnitudo 4 con epicentro all'Abetone**Agi.it***"Terremoto: Toscana, scossa magnitudo 4 con epicentro all'Abetone"*Data: **08/09/2014**

Indietro

Cronaca

Terremoto: Toscana, scossa magnitudo 4 con epicentro all'Abetone

13:35 07 SET 2014

(AGI) - Firenze, 7 set. - Scosse di terremoto di magnitudo 4 sono state registrate oggi alle 12.45. L' epicentro del sisma e' localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiense, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. A darne notizia e' la sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana (soup), alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone piu' vicine all'epicentro. La scossa, si legge in una nota, si e' verificata ad una profondita' di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed e' stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiense, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Al momento non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio.

.

4zi

Lazio: Protezione Civile Roma, allerta meteo per le prossime 12-18 ore

- ASCA.it

Asca

"Lazio: Protezione Civile Roma, allerta meteo per le prossime 12-18 ore"

Data: **06/09/2014**

Indietro

Lazio: Protezione Civile Roma, allerta meteo per le prossime 12-18 ore

06 Settembre 2014 - 13:11

(ASCA) - Roma, 6 sett 2014 - "A seguito dell'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale inviato nella notte del 5 settembre, la Protezione Civile di Roma Capitale informa che dalla mattinata di oggi, sabato 6 settembre e per le successive 12/18 ore si prevedono sul Lazio meridionale precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Nella zona E - Aniene si registra una Fase di preallerta e un codice giallo di criticita' ordinaria". Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale, rammentando che "per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi e' possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 0667109200 o al numero verde 800854854, o collegarsi al sito www.comune.roma.it nella sezione della Protezione Civile". bet/res

L'Aquila, vietato affacciarsi Il Comune: «È pericoloso»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 07/09/2014

Indietro

CRONACA

07-09-2014

L Aquila, vietato affacciarsi Il Comune: «È pericoloso»***Una trentina di famiglie costretta a traslocare dopo il crollo di un balcone e di un ballatoio***

ALESSIA GUERRIERI

L AQUILA C è una nuova zona rossa a L Aquila. Sono i balconi del progetto Case, il complesso di appartamenti antisismici costruiti dallo Stato su 19 aree in cui vivono ancora quasi 12mila persone. O meglio i terrazzini di 22 palazzine realizzate proprio dalle tre ditte che hanno operato sul condominio di Cese di Preturo, dove alcuni giorni fa è venuto giù un ballatoio. Dunque, prima di verificarne la stabilità strutturale, il Comune ha stabilito il divieto d affaccio e la sosta negli androni sottostanti. Soprattutto nei 500 appartamenti fabbricati da quella associazione temporanea d impresa la società napoletana capofila è addirittura fallita su cinque aree alla periferia dell Aquila. E parallelamente la giunta aquilana ha chiesto la convocazione di un tavolo tecnico, con governo e Protezione civile. I controlli a tappeto sono già partiti. Ora, però, non c è solo l indignazione per un balcone che probabilmente per le infiltrazioni d acqua si trancia di netto a cinque anni dalla costruzione in palazzi progettati con i migliori strumenti di bioedilizia. La questione di fondo è soprattutto evitare che si ripeta e punire i responsabili (è già partita un inchiesta della magistratura). Per adesso, i disagi continuano ad essere della gente aquilana: sfollata una seconda volta. U- na trentina di famiglie dei condomini incriminati ha infatti dovuto traslocare di nuovo in uno degli appartamenti liberi dello stesso complesso. Il sindaco Massimo Cialente adesso ha tutta l intenzione di rivalersi per qualunque falla delle strutture sulle polizze fideiussorie, a suo tempo sottoscritte, valide per 10 anni. Tuttavia il tavolo tecnico, dice, «è necessario per poter avviare verifiche» e per reperire il «necessario sostegno rispetto a un lavoro non da poco».

Ecco, questo è l altro nodo cruciale: i fondi. I soldi che servono per mantenere perfettamente funzionante e decoroso il progetto Case. Gli appartamenti dallo scheletro in legno costruiti nel 2009 con un investimento di 809 milioni di euro hanno appunto bisogno di «interventi di manutenzione stimati in 10 milioni di euro l anno fanno sapere dal Comune una cifra che nessun ente locale riuscirebbe ad avere». A oggi, così, una cinquantina di quelle case sono i- nabitabili proprio perché in riparazione. L assessore al bilancio con delega ai villaggi antisismici, Lelio De Santis, è riuscito a trovare un milione e 200 mila euro per indire una gara d appalto per la conservazione ordinaria, ma per gli interventi importanti (come il balcone crollato e le infiltrazioni d acqua da alcuni tetti) i soldi non ci sono. Anche perché il Comune da mesi lotta per incassare i canoni di locazione, partiti due anni fa, di quattrocento famiglie morose, molte delle quali in condizioni economiche disperate. Una delibera Cipe in realtà assegna 4,4 milioni per il biennio 2013/2015 per la cura del Progetto Case e Map; troppo pochi però per fare anche lavori extra. In più, la società che da cinque anni si occupa dei piccoli interventi quotidiani, la Manutencoop, vedrà finire il 4 ottobre l ennesima proroga annuale al contratto. L idea di far partecipare tutti gli inquilini (non solo chi prima del terremoto viveva in affitto, come accade ora) è nell aria e potrebbe iniziare già a gennaio, ma persino con queste entrate mancherebbe più della metà del necessario. «Serve l intervento del governo. Non è uno scherzo tuona De Santis c è di mezzo la sicurezza delle persone». L altra grana per abitanti del progetto Case continuano a essere le bollette. Qualcuno si è visto arrivare migliaia di euro di luce e gas, visto che finora le utenze vengono calcolate con una stima sulla metratura della casa, partendo dalle letture dei contatori condominiali, e non sui consumi effettivi. A ciò si aggiunge il sospetto di una cattiva coibentazione di alcune palazzine che fa schizzare in alto le fatture solo in certe zone. Pure la bozza della nuova legge sulla ricostruzione in cantiere, poi,

L'Aquila, vietato affacciarsi Il Comune: «È pericoloso»

autorizza anche per il futuro il Comune a ripartire i consumi rilevati per ogni edificio secondo le superfici lorde degli alloggi. «Una vergogna senza precedenti! hanno ricordato i responsabili dei condomini Case nell ultima assemblea cittadina . Un amministrazione che tutela se stessa, non tutelando i diritti dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza fondi

Gli appartamenti dallo scheletro in legno costruiti nel 2009 con un investimento di 809 milioni di euro hanno bisogno di «interventi di manutenzione stimati in 10 milioni di euro l'anno spiega il sindaco Cialente una cifra che nessun ente locale riuscirebbe ad avere» Il balcone al secondo piano di una palazzina prefabbricata postsisma nella frazione aquilana di Cese di Preturo crollato finendo sul terrazzo dell appartamento al piano inferiore.

L insediamento di Cese di Preturo è una delle 19 cosiddette new town costruite dopo il terremoto del 6 aprile 2009, costituito da circa 4.500 alloggi per dare un tetto a circa 16mila aquilani rimasti senza casa. (Ansa)

Terremoto in Garfagnana, avvertito distintamente anche alla Spezia

- Cronaca Lunigiana Lunigiana - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Terremoto in Garfagnana, avvertito distintamente anche alla Spezia"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Terremoto in Garfagnana, avvertito distintamente anche alla Spezia

Lunigiana - Tremano ancora la Liguria orientale, l'Emilia occidentale e l'alta Toscana. Intorno alle 12.45 di oggi un sisma di magnitudo 4.0 ha scosso il crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano, sull'Abetone, tra Cutigliano e Fiumalbo. La scossa s'è verificata quindi in Garfagnana a 12,3 km di profondità.

Tante le persone che hanno avvertito distintamente la scossa, riversandosi in strada. Al momento non si registrano danni a persone o cose.

Domenica 7 settembre 2014 alle 13:30:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Garfagnana, non si segnalano danni

- Cronaca Lunigiana Lunigiana - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Terremoto in Garfagnana, non si segnalano danni"

Data: **08/09/2014**

[Indietro](#)

Terremoto in Garfagnana, non si segnalano danni

Lunigiana - Due scosse di terremoto, una di magnitudo 4 seguita subito dopo da una seconda di magnitudo 2, sono state registrate oggi alle 12.45. L' epicentro del sisma è stato localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante della provincia di Modena, in Emilia Romagna. A informarne è la Sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana, alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone più vicine all'epicentro.

La scossa prima si è verificata ad una profondità di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed è stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Ad un primo monitoraggio non si segnala nessun danno.

Domenica 7 settembre 2014 alle 19:51:27

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, incubo da 800 milioni di euro**Corriere Adriatico.it***"Maltempo, incubo da 800 milioni di euro"*

Data: 06/09/2014

Indietro

Maltempo, incubo**da 800 milioni di euro**

PER APPROFONDIRE: marche, maltempo, 800 milioni, danni, danni, #amollomanonmollo, alluvione

ANCONA - Maltempo, danni per milioni di euro. Oltre 780: una cifra spropositata ma tanto è costata l'emergenza da novembre scorso a luglio di quest'anno alle Marche. I conti della sofferenza, quelli messi nero su bianco dalla Regione, e ai quali ora si cerca di provvedere. Con fondi nuovi anzitutto. Ma anche con azioni di prevenzione, come quelle contenute nell'Accordo di programma, e nelle varie norme approvate dall'ente in questi ultimi mesi. L'agenda su cui lavora l'assessore regionale Paola Giorgi è fitta di note e di appunti. Da lì, l'incipit per fare il punto della situazione.

Le risorse

Per l'emergenza di novembre-dicembre 2013, con danni stimati per 398 milioni di euro, lo Stato ha stanziato 20 milioni e 300 mila euro, ne sono stati trasferiti la metà, 10 milioni e 150 mila euro. "Con questi - fa sapere l'assessore - si è attuata parte degli interventi previsti. In questa fase, vengono contemplati gli interventi emergenziali quali rimborsi, interventi pubblici e privati per garantire la pubblica incolumità e interventi a ripristino dei servizi pubblici essenziali". Per questa calamità, lo Stato ha riconosciuto la proroga di ulteriori sei mesi dello Stato di emergenza. "Abbiamo terminato anche la ricognizione dei danni al pubblico, ai privati e alle attività produttive - sottolinea Giorgi -: la documentazione è ora al vaglio del Governo e del Parlamento per reperire risorse nella prossima legge finanziaria 2015". Per quanto riguarda l'emergenza del maggio 2014, a partire dall'alluvione di Senigallia e con danni complessivi stimati di 366 milioni di euro, lo Stato ha stanziato 10 milioni di euro, che però ad oggi non sono stati versati in contabilità speciale e cioè la contabilità con cui agisce il Commissario. "Noi abbiamo subito lavorato al piano degli interventi, approvato il 18 agosto dalla Protezione civile nazionale - osserva l'assessore -, la prossima settimana dovrebbe essere pubblicato. Nel Piano è previsto il rimborso delle spese sostenute dal Comune di Senigallia pari a circa 3 milioni di euro. Inoltre, è previsto un accantonamento di una somma da destinare alla contribuzione per le autonome sistemazioni. Parallelamente, è in corso la ricognizione del fabbisogno presso enti pubblici, privati e attività produttive. A cura della Regione, poi, anche la ricognizione dei beni mobili". Infine, è stata trasmessa al Governo anche la stima dei danni, 20 milioni, relativa al maltempo di luglio 2014, che ha causato, tra l'altro, la tromba d'aria di Jesi.

Voli cancellati, centinaia a terra Chi protesta e chi prende il sole**Corriere Fiorentino**

""

Data: **07/09/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 07/09/2014 - pag: 4

Voli cancellati, centinaia a terra Chi protesta e chi prende il sole

Sciopero Enav, Firenze e Pisa in crisi. Pullman verso Bologna

Centinaia di viaggiatori a terra, attese infinite ai banchi informazioni per trovare posto in un altro volo, sguardi incollati agli schermi elettronici, andirivieni di hostess che tentano di placare l'ira dei viaggiatori. Lo sciopero dei controllori di volo ha messo a dura prova gli aeroporti di Firenze e Pisa, dove ieri sono stati cancellati in totale 38 voli tra arrivi e partenze, 12 al Vespucci e 26 al Galilei. Peretola era sospeso tra la rabbia dei passeggeri bloccati e l'arte di arrangiarsi per passare le ore di attesa. Qualcuno l'ha presa con filosofia ed ha organizzato una sfida internazionale di briscola tra passeggeri; qualcun altro si è abbronzato sui marciapiedi del parcheggio davanti allo scalo, con tanto di crema solare; altri ancora ne hanno approfittato per leggere un libro. Alexandra no, lei è furiosa. «Dovevo partire per Monaco alle 13.35 e invece il volo è stato cancellato racconta l'anziana tedesca, a Firenze per lavoro L'unico posto disponibile è domani sera (oggi, ndr) e quindi dovrò restare qui altre 24 ore». Vitto e pernottamento saranno rimborsati dalla compagnia aerea, ma il disagio rimane. Tanti, come Alexandra, non sono riusciti a trovare posto nei voli in giornata, costretti così a rimandare la partenza al giorno successivo. «Ho ricevuto solo un'ora prima della partenza un messaggino telefonico dalla compagnia aerea con la comunicazione della cancellazione del volo racconta un giovane livornese che con la famiglia doveva partire per Vienna alle 14,55 Non ho avuto il tempo di organizzarmi, e il prossimo volo disponibile parte da Bologna domattina...». Tantissimi viaggiatori hanno finito per scegliere l'opzione Bologna, lo sciopero c'era anche lì, ma un traffico maggiore dava almeno la possibilità di provare ad imbarcarsi su un altro volo in giornata; è stato anche messo a disposizione dei passeggeri un pullman, partito alle 17 dal parcheggio del Vespucci verso l'aeroporto del capoluogo emiliano. Bloccati anche tanti fiorentini in arrivo a Peretola, tra loro anche Massimo Pieraccini, direttore del Nucleo operativo di Protezione civile dei trapianti di Firenze: è rimasto bloccato a Francoforte con la sua valigetta medica contenente organi, quelli donati da un paziente di San Francisco e necessari per salvare la vita a una persona di Milano. Fortunatamente, Lufthansa ha trovato un posto libero nel volo successivo, poche ore dopo, così la missione di Pieraccini è andata a buon fine. A subire maggiormente le conseguenze dello sciopero, è stata proprio la compagnia tedesca Lufthansa, quella con più voli nella fascia critica, già reduce dallo sciopero dei piloti di venerdì. Lunghissima quindi la coda alla biglietteria della compagnia nello scalo fiorentino, dove i passeggeri hanno atteso quasi due ore per avere informazioni. Voli cancellati anche per Alitalia, Austrian, Swiss e Vueling. Particolarmente colpiti dallo sciopero anche i voli low cost Ryanair e Easyjet al Galilei di Pisa, dove la protesta dei lavoratori ha avuto un impatto minore visto che la torre di controllo dell'aeroporto pisano è interamente gestita dai militari della 46esima Aerobrigata, non soggetta a scioperi. Non a caso, le code al Galilei sono state poche e gli aerei regolarmente partiti l'82% del totale. Anche qui, molti passeggeri sono stati dirottati su Bologna, oppure su Firenze. Lo sciopero è stato proclamato da Licta e Anpcat, i sindacati degli addetti alle torri di controllo, secondo cui l'adesione sarebbe stata di quasi il 90 per cento. La protesta è rivolta contro la rimodulazione degli orari previsti dal nuovo piano Enav, che scatterà dal primo gennaio 2015 e porterà cambiamenti in una ventina dei 41 aeroporti considerati a basso traffico. Uno sciopero giudicato «incomprensibile», dall'amministratore delegato di Enav Massimo Garbini. Pierpaolo Corradini Jacopo Storni

RIPRODUZIONE
RISERVATA

Forte scossa tra Emilia e Toscana: torna la paura**Corriere della Sera**

""

Data: **08/09/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache italiane - Interni data: 08/09/2014 - pag: 20

Forte scossa tra Emilia e Toscana: torna la paura

Torna a tremare la terra tra le province di Pistoia e Modena, nella zona colpita dal sisma nel 2012 che aveva causato pesantissimi danni in Emilia Romagna. La scossa di magnitudo 4 ieri mattina è stata avvertita dagli abitanti della zona (tra i comuni modenesi entro i 20 km dall'epicentro ci sono, oltre a Fiumalbo, anche Sestola, Pievepelago, Riolunato, Montecreto e Fanano) e diverse persone sono scese in strada o sono uscite dai locali pubblici. Il terremoto si è verificato a una profondità di 12,3 chilometri. Nella stessa area, sempre ieri, poco prima delle 13 si è registrata un'altra scossa di terremoto, di magnitudo 2, a una profondità di 15,2 km. In Emilia Romagna il sisma è stata avvertito distintamente, e ha riportato la paura tra le persone, che sono scese in strada. Sul fronte toscano, oltre un centinaio di chiamate al centralino dei Vigili del Fuoco di Pistoia e moltissime segnalazioni alla Protezione civile sia nel Pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze, anche se per fortuna non sono stati rilevati danni né vittime. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa tra Modena e Pistoia Torna l'incubo terremoto

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **07/09/2014**

Indietro

Terremoti, scossa di magnitudo 4

tra Modena e Pistoia

La zona era stata colpita dal sisma 2012 che aveva causato pesanti danni in Emilia Romagna

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

14

166

0 80 2 84

Scossa tra Modena e Pistoia Torna l'incubo terremoto

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Una scossa di terremoto di magnitudo 4, a una profondità di profondità 12,3 km, è stata registrata tra le province di Pistoia e Modena verso le 10.45 di questa mattina. La zona era stata colpita dal sisma 2012 che aveva causato pesanti danni in Emilia Romagna. La scossa è stata avvertita dagli abitanti della zona (tra i comuni modenese entro i 20 km dall'epicentro ci sono, oltre a Fiumalbo, anche Sestola, Pievepelago, Riolunato, Montecreto e Fanano) e diverse persone sono scese in strada o sono uscite dai locali pubblici. Giovedì scorso cinque scosse, di magnitudo compresa fra 2 e 2.6, erano state registrate in meno di un'ora, fra le 13.34 e le 14.26, sempre sull'Appennino toscoemiliano, tra le province di Bologna, Pistoia e Prato, ad una profondità fra 10,5 e 17,8 chilometri.

Nessun danno

Intorno alle 13 la sala operativa regionale dei Vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna ha segnalato di non avere ancora ricevuto segnalazioni di danni. Anche la Protezione civile conferma: «Dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Abetone e Cutigliano, in provincia di Pistoia, e di Fiumalbo, in provincia di Modena - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose».

7 settembre 2014 | 13:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto tra Toscana ed Emilia: scossa in tutta la provincia di Firenze**FirenzeToday**

"Terremoto tra Toscana ed Emilia: scossa in tutta la provincia di Firenze"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Terremoto tra Toscana ed Emilia: scossa in tutta la provincia di Firenze

Scosse di terremoto di magnitudo 4.0. L'epicentro del sisma è localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante della provincia di Modena

redazione 7 settembre 2014

L'epicentro del sisma

Scosse di terremoto di magnitudo 4.0 sono state registrate oggi alle 12.45. L'epicentro del sisma è localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante della provincia di Modena. A informarne è la Sala operativa permanente della protezione civile toscana, alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone più vicine all'epicentro.

La scossa si è verificata ad una profondità di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed è stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze.

I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Al momento in cui scriviamo non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio.

[Annuncio promozionale](#)

Un rito che si ripete da 88 anni: a Bertinoro la Festa dell'Ospitalità**ForlìToday**

"Un rito che si ripete da 88 anni: a Bertinoro la Festa dell'Ospitalità"

Data: **07/09/2014**

Indietro

Un rito che si ripete da 88 anni: a Bertinoro la Festa dell'Ospitalità

Il rito dell'Ospitalità, evidenzia il sindaco Nevio Zaccarelli, "è un semplice gesto di amicizia, ma davvero unico nel suo genere, che fa incontrare famiglie e ristoratori di Bertinoro con tanti ospiti"

Redazione 7 settembre 2014

Un rito che si ripete da 88 anni. E' una Bertinoro baciata dal sole quella che si è svegliata domenica per il tradizionale appuntamento alla Colonna delle Anella con la festa dell'Ospitalità. "È la festa della Romagna e dei romagnoli, della loro capacità di accogliere, ospitare, far entrare nell'intimità della propria casa gente sconosciuta che giunge a Bertinoro da ogni parte del mondo - ha esclamato l'assessore al Turismo e alla Cultura, Mirko Capuano -. Ospitalità è anche desiderio di conoscere, di incontrare".

Il rito dell'Ospitalità, evidenzia il sindaco Nevio Zaccarelli, "è un semplice gesto di amicizia, ma davvero unico nel suo genere, che fa incontrare famiglie e ristoratori di Bertinoro con i tanti ospiti che hanno staccato la busta alla Colonna delle Anella". Anche quest'anno gli ospiti che hanno pranzato nelle case dei bertinoresi, grazie a un rito suggestivo nella sua semplicità, sono stati molto numerosi. Tra questi diversi primi cittadini romagnoli, ma anche il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, i parlamentari Marco Di Maio e Emma Petitti e personaggi dello spettacolo. Al momento del raduno, tutti sono stati chiamati sotto la Colonna dell'Ospitalità per microfono. Quindi hanno scelto una delle tante buste appese alla Colonna delle Anella corrispondente alla famiglia che li ha ospitati durante la giornata.

Festa dell'ospitalità 2014 (fotoservizio di Alessandra Salieri)

Una volta terminata la chiamata degli ospiti ufficiali, le buste rimanenti sono state messe a disposizione dei presenti e di voleva provare l'esperienza di entrare in una casa bertinorese ed essere accolto nello spirito di amicizia e fratellanza di questa manifestazione. L'antico rito si ripete tra storia e tradizione da 88 anni. Era il 5 settembre 1926 quando sul "Balcone della Romagna" si festeggiò per la prima volta in epoca moderna il rito dell'ospitalità e Bertinoro, da allora, è andata sempre più conosciuta come città dell'Ospitalità.

Annuncio promozionale

Si narra infatti che corresse l'anno 995 quando, nell'antica Bertinoro, il giudice Andrea convocando un convegno di pace per risolvere le contese sorte fra le più potenti famiglie del territorio si trovò di fronte al problema di dove far ospitare i nobili convenuti. Il problema fu risolto con un patto tra i nobili locali che inizialmente si contendevano gli ospiti illustri per averli nelle proprie dimore. Secondo la tradizione, due secoli dopo, Arrigo Mainardi e Guido del Duca fecero erigere la famosa "Colonna delle Anella" o "Colonna dell'Ospitalità". Con la colonna dotata di anelli ogni forestiero legava il proprio cavallo ad un anello che apparteneva ad una famiglia locale e automaticamente diveniva ospite di questa.

Un rito che si ripete da 88 anni: a Bertinoro la Festa dell'Ospitalità

Preoccupa l'enorme voragine al centro del paese

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Preoccupa l'enorme voragine al centro del paese"

Data: **08/09/2014**

Indietro

Preoccupa l'enorme voragine al centro del paese

I tecnici hanno effettuato un sopralluogo per osservare il cedimento. Chiesto un intervento congiunto della Protezione Civile e della Regione

07/09/2014 - 19:19

La voragine a Palanzano

0

di Matteo Ferzini

E' una vera e propria voragine quella che si presenta a poca distanza dal centro di Palanzano, nel bel mezzo di un incrocio lungo la strada che dalla Massese si dirige alla chiesa ed al municipio del capoluogo: da circa venti giorni, il paese si è ritrovato con una nuova fonte di apprensione e disagio, dopo la scoperta di un grande spazio vuoto sotto l'asfalto, a pochi centimetri da dove fino ad allora transitavano quotidianamente auto e persone.

A causare tale situazione è stato la scoperta da parte di un residente, verso la metà di agosto, di un foro largo alcune decine di centimetri in mezzo all'incrocio tra la provinciale che risale verso il centro del paese e la zona abitata della parte alta di Palanzano: osservando da vicino l'apertura, l'uomo si è trovato davanti ad una voragine che si apriva per diversi metri al di sotto della strada. Immediate sono state le verifiche da parte dei tecnici comunali, che dopo aver chiuso al transito la strada hanno proceduto all'allargamento del buco col fine di scoprire l'estensione e le cause di tale vuoto nel sottosuolo: si è quindi andata a scoperchiare una voragine dell'altezza di sei metri, creata dal cedimento del canale di una vecchia tombinatura che attraversa il paese, risalente agli anni '30 o '40 del secolo scorso. L'acqua trasportata in profondità dal canale, probabilmente anche a cause delle forti piogge e dissesti degli ultimi tempi, è andata man mano corrodendo l'antica volta in pietra del vecchio sistema di condutture, risalendo poi, scavando la terra sovrastante, fino all'asfalto dell'incrocio. Immediata è stata la chiusura totale al traffico dell'incrocio interessato, e l'applicazione, nel giro di poco tempo, di appositi casseri di tenuta, una struttura di sicurezza per evitare da una parte di lasciare a cielo aperto, con possibile pericolo di caduta di mezzi e persone, la profonda apertura in mezzo alla strada, dall'altra per scongiurare ulteriori crolli e sprofondamenti del suolo che possano estendersi al resto della strada. A destare forte apprensione in paese, è inoltre il fatto che la vecchia tombinatura ceduta nei pressi dell'incrocio è la stessa che attraversa tutto il paese, trasportando l'acqua a valle dal sovrastante monte Faggeto: un intervento tempestivo è quindi richiesto per risolvere il problema, per mettere in sicurezza anche il resto del paese percorso dalla stessa vecchia rete di scorrimento.

In questi giorni, tecnici della Regione hanno effettuato un sopralluogo sul posto per osservare il cedimento. Da parte del Comune di Palanzano è stato richiesto un intervento congiunto da parte della Protezione Civile e della Regione per trovare al più presto una proposta di soluzione al problema.

emergenza, 50 operatori promossi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/09/2014**

Indietro

NOVELLARA**Emergenza, 50 operatori promossi**

Dopo aver partecipato al corso organizzato dalla locale Croce Rossa

NOVELLARA Il primo corso di primo livello OPEM (Operatore Emergenza) organizzato congiuntamente dai Comitati locali della Croce Rossa di Novellara e Fabbrico si è concluso con la formazione di ben 50 nuovi operatori. Diciannove ore in dieci giorni che hanno formato personale, di vario genere e in vari settori, in grado di intervenire in caso di calamità, disastri quali possono essere un terremoto o un'alluvione. Nelle prime cinque lezioni teoriche, tenute da monitori della Croce Rossa Italiana, vigili del fuoco e psicologi, sono stati trattati i temi legislativi del volontariato e di cosa prevede la legge in caso di maxi emergenze. Si è passati alla sicurezza personale e del campo allestito, alla cartografia, antincendio, di come si trattano le sostanze pericolose e della gestione delle risorse. Una lezione sulla psicologia dell'emergenza e di come gestire il malato in queste occasioni. La sesta e ultima lezione è stata poi tenuta da un operatore dell'ufficio di Protezione civile della provincia di Reggio. Lezione importantissima per i cinquanta volontari, di cui venti provenienti dalla sede di Novellara, venti dalla sede di Fabbrico, cinque da Reggiolo e cinque delle unità cinofile della provincia, che grazie a questa lezione hanno acquisito lo status di "Volontari Operativi". Per la prima volta questo titolo viene riconosciuto ai volontari della Cri da parte dell'amministrazione provinciale, un passaggio che consentirà di iscrivere i nuovi volontari all'albo degli operatori operativi del coordinamento provinciale di Protezione Civile di Reggio. Al termine delle lezioni, l'esame scritto e pratico ha dato questo titolo ai cinquanta intervenuti che, assieme ai tre operatori di primo livello che vanta la Croce Rossa di Novellara (di cui il delegato area è Vittorio Gazzini) potranno essere utilizzati in caso di calamità o maxi emergenze. Nei prossimi mesi verranno organizzati anche altri corsi in modo da specializzare e formare altri operatori. Mara Bianchini

Il Giglio un modello di Protezione Civile

- GiglioNews - Isola del Giglio

GiglioNews

"Il Giglio un modello di Protezione Civile"

Data: 06/09/2014

Indietro

Il Giglio un modello di Protezione Civile

Scritto da: Redazione GiglioNews 6 settembre 2014 in News [Inserisci un commento](#)

Il Giglio un modello di Protezione Civile

Si è svolta all Isola del Giglio nella giornata di ieri, presso la Sala Consiliare del Comune, nella Rocca Pisana a Giglio Castello, la Conferenza dei Consigli Comunali di Anci Toscana. Erano presenti i Coordinatori Nazionale e Regionale della Conferenza dei Consigli Comunali Simone Guglielmo e Riccardo Buscemi, la presidente f.f. di Anci Toscana Sabrina Sergio Gori e il segretario generale di Anci Toscana Alessandro Pesci.

Nel corso dell incontro è stato approfondito il tema Gruppi comunali e resilienza nella nuova protezione civile: l esperienza del Comune dell Isola del Giglio nella tragedia della Concordia , con una relazione del Sindaco dell Isola del Giglio Sergio Ortelli.

Le parole del Coordinatore Nazionale - I gigliesi e il sindaco Ortelli con la sua amministrazione comunale, dalla brutta esperienza del naufragio della Concordia hanno acquisito una conoscenza e un livello di competenze tali che dovranno essere riprodotte e trasmesse a tutti i comuni italiani . A sottolinearlo Simone Guglielmo, coordinatore della conferenza nazionale dei Consigli comunali Anci. L atteggiamento del sindaco Ortelli ha detto Guglielmo e la modalità con cui la comunità ha risposto all emergenza sono il simbolo di una grande capacità amministrativa e gestionale, se solo si pensa che il Giglio è un comune con soli sedici dipendenti . Come Anci ha concluso Guglielmo partendo proprio da questa positiva esperienza ci faremo carico di chiedere, nei protocolli che andremo a stilare, che i sindaci abbiano un coinvolgimento pieno ed immediato nella gestione delle emergenze .

Il Giglio il primo anello di una catena - I gigliesi sono stati il primo anello di un sistema che poi ha coinvolto tutti gli organi dello Stato, coordinato dal Dipartimento Nazionale e che al Giglio hanno saputo interpretare in modo encomiabile un meccanismo di protezione civile partito dal basso . E quanto sottolineato dal sindaco dell Isola del Giglio, Sergio Ortelli. Il piano di protezione civile ha ricordato Ortelli lo avevamo approvato nell agosto del 2011 ma l accoglienza degli oltre quattro mila naufraghi si è rivelata efficace perché i gigliesi hanno gettato il cuore oltre l ostacolo e hanno aperto le loro case . Il sentimento che ci ha sempre animati ha aggiunto il vice sindaco Mario Pellegrini che la notte del naufragio salì a bordo della nave portando in salvo diversi passeggeri è stato quello della fiducia. La nostra comunità ha avuto fiducia e questo ci ha permesso di superare anche i momenti più difficili . Il Giglio hanno ricordato i presidenti dei Consigli comunali di Rovigo, Palermo, Trieste, Livorno, Pisa, Cascina è un esempio italiano di solidarietà

4zi

Salvati 3 naufraghi davanti Capo Marino

- GiglioNews - Isola del Giglio

GiglioNews

"Salvati 3 naufraghi davanti Capo Marino"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Salvati 3 naufraghi davanti Capo Marino

Scritto da: Redazione GiglioNews 7 settembre 2014 in News [Inserisci un commento](#)

Salvati 3 naufraghi davanti Capo Marino

Tantissima paura ma fortunatamente nulla di grave per una famiglia in vacanza sull isola che stavano godendosi l isola via mare su una piccola imbarcazione. Ad accorgersi di loro il mezzo della VAB Protezione Civile che transitava in zona con a bordo Mauro Pretti.

Nei pressi di Capo Marino racconta Mauro ho notato lo scafo di una barca rovesciata con 3 persone, 2 adulti ed una bambina, che urlavano terrorizzati chiedendo soccorso. Ho dato immediatamente l allarme e mi sono avvicinato riuscendo a trarre in salvo, non senza difficoltà, la malcapitata famiglia. Mamma e figlia, in preda al panico perché non sapevano nuotare, si erano aggrappate alla parte emersa dello scafo.

La famiglia è stata prontamente riaccompagnata in porto ed affidata alle cure dei sanitari del 118. Sulla dinamica dei fatti sta indagando il Comando Locamare di Isola del Giglio. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che durante una tranquilla navigazione con mare calmo la barca abbia improvvisamente iniziato ad imbarcare acqua nella zona di poppa per poi rovesciarsi dopo pochi minuti.

Terremoto in Toscana, scosse magnitudo 4.0

- Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Terremoto in Toscana, scosse magnitudo 4.0"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

domenica 7 settembre 2014

Terremoto in Toscana, scosse magnitudo 4.0

Trema ancora la Toscana. Alcune scosse di terremoto di magnitudo 4 sono state registrate oggi alle 12.45. L' epicentro del sisma e' localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. A riportarlo e' la sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana (soup), alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone piu' vicine all'epicentro.

La scossa, si legge in una nota, si e' verificata ad una profondita' di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed e' stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Al momento non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio.

*Le Pubbliche Assistenze toscane ricordano Simone Camilli***Grosseto Notizie***"Le Pubbliche Assistenze toscane ricordano Simone Camilli"*Data: **07/09/2014**

Indietro

Le Pubbliche Assistenze toscane ricordano Simone Camilli

Posted on set 6 2014 - 7:56pm by Redazione

« PREVIOUS |

Categorized as

Pitigliano

77

Tagged as

AnpaspergamenapitiglianoSimone Camilli

Related

Saturnia, la Provincia: Non sono ibridi quelli avvistati in centro

Il concerto della filarmonica Ponchielli chiude il Saturnia Festival

Saturnia: famiglia di predatori avvistata in centro

Rottura di una conduttura a Semproniano: 5 comuni a secco

«Voglio fare qualcosa per le altre persone usando il giornalismo». C'è questa frase di Anna Politkovskaja, la giornalista russa uccisa per i suoi reportage sulle violazioni dei diritti umani in Cecenia, nella pergamena che il presidente di Anpas Toscana, Attilio Farnesi ha consegnato questo pomeriggio al vice sindaco di Pitigliano, Melania Renaioli. Un gesto sentito, in rappresentanza di tutte le Pubbliche Assistenze della Toscana, per ricordare e onorare la memoria di Simone Camilli, il trentacinquenne reporter di Pitigliano, scomparso il 13 agosto scorso mentre era al lavoro per documentare gli scontri in atto nella striscia di Gaza.

«Un giornalista – ha affermato Attilio Farnesi – che era impegnato nel documentare i fatti e presentarli alle persone di tutto il mondo attraverso le immagini. Un giovane di grande sensibilità, attento alle tematiche sociali nel raccontare gli orrori della guerra e la difficile condizione dei civili. Abbiamo ritenuto doveroso testimoniare la nostra vicinanza alla famiglia e il nostro rispetto per un giovane che ha perso la vita per garantire ai cittadini il diritto a essere consapevolmente informati. Crediamo che Simone abbia fatto qualcosa per le altre persone usando il giornalismo: ha raccontato ciò che ha visto e ha permesso che lo vedessimo anche noi.»

Farnesi era a Pitigliano per una riunione con le associazioni della zona grossetana, e ha chiesto di incontrare l'amministrazione comunale per testimoniare la vicinanza delle associazioni e dei volontari impegnati quotidianamente nel soccorso sanitario, nei servizi sociali, nella protezione civile.

«Due cose ci avvicinano molto a questo giovane ha concluso Farnesi - la passione quello che facciamo, e la scelta di stare dalla parte di chi è più debole».

Le Pubbliche Assistenze toscane ricordano Simone Camilli

santa maria calvona la strada ha ceduto sta franando a valle

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 06/09/2014

Indietro

- *Chieti*

Santa Maria Calvona La strada ha ceduto sta franando a valle

Cresce la paura dei residenti, ma la Regione non fa nulla La pratica urgente dorme nel cassetto di un burocrate

LE EMERGENZE

CHIETI Ditelo ai genitori di una ragazzina autistica che vive in fondo alla via, ditelo a una donna anziana e non autosufficiente che, se dovesse sentirsi male, non potrebbe essere soccorso. Ditelo soprattutto al burocrate della Regione che tiene nel cassetto la pratica urgente sulla strada che sta scendendo a valle a due passi dal Theate Center. Le ultime piogge sono state fatali per via Santa Maria Calvona che è franata di altri quaranta, cinquanta centimetri. E la gente di qui ha di nuovo chiesto aiuto al Centro per la strada del pericolo e della vergogna. Le foto che pubblichiamo, scattate due giorni fa dietro al benzinaio e al rondò della cosiddetta zona Femminella, parlano più di ogni frase scritta. Il fronte della frana si è esteso e il dislivello, sotto le palazzine che, a questo punto, sono davvero a rischio, in un tratto sfiora il metro. Chi deve intervenire con urgenza? Chi ha l'obbligo di bloccare la frana e ridare sicurezza e tranquillità ai cittadini? Dal Comune rispondono che la competenza è passata alla Protezione civile quindi della Regione e al nuovo governatore Luciano D'Alfonso che però il burocrate responsabile della pratica non ha avvisato. Ma se alla prossima pioggia la strada dovesse franare del tutto sappiamo di chi sarà la responsabilità. A futura memoria.(l.c.)

la regata dei gonfaloni è a rischio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 06/09/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

La Regata dei Gonfaloni è a rischio

L assessore al Turismo, Cuzzi: ho chiesto un contributo al presidente della Regione, ma finora non ho avuto risposta non ci sono soldi L assessore: «Quando sono arrivato qui in cassa ho trovato solo 10 mila euro La regata costava più di quella somma»

PESCARA Si riunirà il 10 settembre prossimo il comitato tecnico per decidere i lavori da fare a San Silvestro dopo la frana di Colle Breccia provocata dall'alluvione dei primi di dicembre del 2013. «La frana di Colle Breccia», spiega il vicesindaco Enzo Del Vecchio, «era stata la più importante emergenza sul patrimonio pubblico del Comune in quanto coinvolgeva direttamente fabbricati di civile abitazione e relative corti esterne pavimentate. Per questo, si era reso necessario l'intervento immediato del dipartimento della Protezione civile regionale che, con l'ordinanza 150 del 21 febbraio 2014, metteva a disposizione 500 mila euro». Ora il Comune ha ricevuto da parte della Regione copia del progetto esecutivo che dovrà essere valutato dal comitato prima della definitiva apertura dei lavori. «Si tratta di una prima risposta», dice Del Vecchio, «alle ulteriori e molteplici criticità determinatesi con gli eventi del dicembre scorso che questa amministrazione ha puntualmente evidenziato. Abbiamo segnalato alla Regione Abruzzo anche le altre frane che hanno interessato il nostro territorio e in particolare: strada Fonte Borea Colle Del Telegrafo per 340 mila, via Catani per 145 mila, via Ciafardella per 580 mila, strada Casone per 120 mila, strada Colle Renazzo per 265 mila, strada Vallelunga per 290 mila, strada Colle Orlando per 480 mila».

PESCARA L'edizione numero 20 della storica regata dei gonfaloni tra le marinerie del medio e basso Adriatico e del Tirreno potrebbe saltare per mancanza di soldi. I 13 mila euro necessari all'organizzazione della gara, istituita per la prima volta, negli anni Novanta, dall'ex sindaco Carlo Pace, non compaiono in bilancio, nonostante la manifestazione sia stata programmata per il prossimo fine settimana, dal 12 al 14 settembre. La marineria, rappresentata da Giovanni Verzulli, presidente dell'associazione Il maestrale che riunisce tutti i pescatori di Borgo marino sud, è in allarme da giorni. Si cerca in tutti i modi di non perdere il filo di una tradizione che non si è mai interrotta dal 1995, nemmeno nell'estate in cui il porto è stato chiuso a causa dell'insabbiamento dei fondali. «Ho scritto una lettera al presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, il 7 agosto scorso per chiedere un aiuto economico straordinario, in modo da mantenere una tradizione di primo piano per la città», spiega l'assessore comunale al Turismo, Giacomo Cuzzi, mostrando la lettera inviata circa un mese fa al governatore. «Fino a oggi non ho ricevuto alcuna risposta scritta», aggiunge, ammettendo di «non avere la bacchetta magica e di aver fatto tutto quello che era nelle mie possibilità». Le risorse economiche necessarie per coprire le spese della manifestazione sportiva e turistica non ci sono. La regata, che ha assunto carattere nazionale e internazionale grazie alla partecipazione delle marinerie provenienti dalle città croate di Dubrovnik, Spalato e Rijek, oltre che dalle località italiane del Tirreno, del mar Ligure e dell'Adriatico, inizialmente si sarebbe dovuta tenere dal 29 al 31 agosto scorsi, ma la gara è stata poi posticipata per consentire di reperire i finanziamenti. «Quando mi sono insediato», rimarca l'assessore Cuzzi, «nelle casse dell'assessorato al turismo figuravano soltanto 10 mila euro. Una cifra che è stata spesa interamente per i 26 eventi che hanno allietato l'estate dei pescaresi. Ad oggi ci ritroviamo senza un bilancio di previsione e non possiamo nemmeno anticipare i fondi in vista di un rimborso successivo. Continuiamo a operare per dodicesimi, ma la regata ha un importo superiore a tutti i soldi che avevamo in cassa». «Per questa ragione», aggiunge Cuzzi senza nascondere il proprio rammarico, «ci siamo mossi per tempo, perorando la causa di questa manifestazione e chiedendo il contributo straordinario della Regione. Ma ad oggi non è arrivata alcuna risposta scritta e quindi mi ritrovo con le mani legate». (y.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

acqua sporca, rubinetti chiusi a Cappelle

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 06/09/2014

Indietro

- L'Aquila

Acqua sporca, rubinetti chiusi a Cappelle

Ordinanza del sindaco Maiorano Picone: secondo i controlli Asl c'è contaminazione da carica batterica

CAPPELLE SUL TAVO In emergenza acqua l'intero territorio di Cappelle sul Tavo, con i suoi oltre quattromila abitanti, dove da ieri fino a data da destinarsi non si può bere, usare per la doccia, né per cucinare, l'oro blu che sgorga dai rubinetti domestici e delle attività commerciali. Con un'ordinanza firmata, ieri mattina il sindaco, Maria Felicia Maiorano Picone, ha vietato in tutto il paese l'uso ai fini potabili e alimentari dell'acqua erogata dalla rete idrica, risultata, all'ultimo controllo eseguito dalla Asl, contaminata da un'alta carica batterica, superiore ai limiti consentiti. Il provvedimento sindacale di divieto dell'utilizzo dell'acqua ha fatto seguito a una nota pervenuta dal dipartimento di prevenzione della Asl di Pescara sulla non conformità dei valori accertati, che evidenziavano parametri batteriologici oltre la soglia consentita, in relazione ai prelievi di campioni effettuati, mercoledì scorso, in due fontanine pubbliche, situate una al centro di Cappelle, in via Regina Margherita, l'altra al cimitero cittadino di contrada Terrarossa. Dopo aver ricevuto il referto della Asl, con l'esito analitico sfavorevole dei campioni, il sindaco Maiorano ha deciso di promulgare l'ordinanza che in via precauzionale dà lo stop all'uso dell'acqua potabile per le attività umane fino a nuove analisi. La contaminazione è stata provocata da una concentrazione maggiore rispetto ai valori previsti dalla legge di *Clostridium perfringens* e di coliformi totali, il primo un batterio gram-positivo, i secondi solitamente presenti nelle feci umane. «Sia ben chiaro che non è intenzione del Comune scatenare il panico tra la popolazione», spiega il primo cittadino, «ma l'ordinanza era un atto dovuto. In seguito ai risultati delle analisi, non potevamo non adottare un provvedimento per tutelare la salute pubblica. Non appena arriveranno i risultati delle nuove analisi, che dovrebbero essere pronte per lunedì, se i parametri risulteranno nella norma, sarà immediatamente revocato il divieto». Riguardo all'approvvigionamento idrico in paese, il Comune si sta attivando con la Protezione civile per organizzare, se ce ne dovesse essere bisogno, se i cittadini lo richiederanno, la fornitura dell'acqua con autobotti. Ieri mattina, la popolazione è stata informata, oltre che attraverso i canali di comunicazione istituzionale, con auto dotate di megafoni, che con gli annunci sull'acqua non potabile hanno finito per allarmare anche i residenti dei centri confinanti, Collecervino e Montesilvano, zona Chilometro Lanciato-via Vestina, Comuni che, invece, non sono interessati dalla contaminazione batterica nella rete idrica. (g.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

acqua sporca rubinetti ancora chiusi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 07/09/2014

Indietro

CAPPELLE

Acqua sporca rubinetti ancora chiusi

CAPPELLE SUL TAVO Resta in vigore anche oggi l'ordinanza firmata dal sindaco Maria Felicia Maiorano Picone che ha vietato a tutti i residenti di Cappelle di bere l'acqua. Il provvedimento di divieto dell'utilizzo dell'acqua anche per lavarsi e per cucinare segue una nota pervenuta dal dipartimento di prevenzione della Asl di Pescara sulla non conformità dei valori accertati che evidenziavano parametri batteriologici oltre la soglia consentita in relazione ai prelievi di campioni effettuati in due fontane pubbliche nel centro di Cappelle. Le nuove analisi arriveranno domani, così anche oggi non sarà possibile bere l'acqua del rubinetto. Dopo aver ricevuto il referto dalla Asl con l'esito analitico sfavorevole dei campioni, il sindaco ha deciso di promulgare l'ordinanza che in via precauzionale dà lo stop all'uso dell'acqua potabile per le attività umane fino, quindi, alle analisi che sono attese per domani. I rubinetti chiusi coinvolgono 4 mila abitanti e il Comune si sta attivando con la Protezione civile per organizzare, se ce ne fosse bisogno, la fornitura dell'acqua con autobotti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

liquami di fogna in strada, salute a rischio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 07/09/2014

Indietro

- L'Aquila

Liquami di fogna in strada, salute a rischio

Onna, il tubo che porta gli scarichi al depuratore del Nucleo industriale non è adeguato e un tombino è scoppiato. ONNA Due giorni fa un violento acquazzone ha fatto letteralmente scoppiare un tombino che si trova lungo il tubo che porta scarichi fognari al depuratore a servizio del Nucleo Industriale di Bazzano localizzato a poche centinaia di metri dal fiume Aterno ma soprattutto vicino ad alcune case di Onna e al villaggio provvisorio. All'origine del fenomeno (frequente già prima del terremoto del sei aprile del 2009) il fatto che il depuratore quando c'è un forte acquazzone non riesce a smaltire tutta l'acqua che arriva. Ma il problema non è solo questo. Infatti dopo il sisma all'impianto, che si trova in località Masergi a ridosso delle prime case (quelle poche rimaste) di Onna e a trecento metri dai map (le casette di legno), sono state collegate anche le fogne sia del nuovo villaggio che del piano Case di Paganica. La protezione civile si rese subito conto che quel depuratore - che già aveva problemi con i soli scarichi del Nucleo industriale - non poteva reggere il contenuto di altre fogne e allora fu finanziato, progettato e costruito, un nuovo sistema di pompaggio che avrebbe dovuto, in caso di necessità, pompare l'acqua con maggiore forza verso il fiume Aterno ed evitare la fuoriuscita di liquido. L'impianto in questione è stato completato già nel 2010 ma chissà perché non è stata collegata l'energia elettrica che dovrebbe far funzionare le pompe. Il presidente della Pro loco di Onna, Vincenzo Angelone, ha inviato nel mese di luglio una lettera al prefetto Francesco Alecci. Ecco il testo: « A seguito di molte richieste di cittadini Onnesi, la Pro Loco di Onna, a nome e per conto degli stessi, chiede di poterLa incontrare per portarLa a conoscenza della questione relativa all'impianto di depurazione situato a valle della nostra frazione. Tale struttura comporta notevoli disagi ogniqualvolta vi siano temporali e rovesci che, immancabilmente, causano fuoriuscita di liquami di diversa natura in quanto non è stata completata l'attivazione di pompe idrauliche realizzate immediatamente dopo il sisma del 6 aprile 2009». Il prefetto con lettera dell'11 agosto ha risposto di essersi attivato chiedendo al sindaco notizie sulla situazione e che una volta ricevute tali notizie avrebbe convocato una riunione fra gli enti interessati. Naturalmente dal Comune tutto tace e il fatto che quegli scarichi siano anche un problema di salute pubblica (il nuovo villaggio è a 50 metri dal tombino e a 5 metri c'è una delle poche case rimaste in piedi il sei aprile) non preoccupa più di tanto i reggitori del bene pubblico. Ma sì, quello che non è riuscito al terremoto (cancellare Onna per sempre) potrebbe riuscire a una bella epidemia di colera. Gli onnesi chiedono anche l'intervento della Forestale per verificare e stabilire responsabilità per quanto accade. (g.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Toscana - Emilia, scossa di magnitudo 4. Centinaia chiamate ai vigili

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Terremoto Toscana - Emilia, scossa di magnitudo 4. Centinaia chiamate ai vigili"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Emilia Romagna](#) > [Terremoto Tosca...](#)

Terremoto Toscana Emilia, scossa di magnitudo 4. Centinaia chiamate ai vigili

Il sisma alle 12.45. Gente in strada all'Abetone e centinaia di chiamate ai vigili del fuoco, ma non si registrano danni.

Comuni più vicini all'epicentro sono Fiumalbo (Mo), Abetone (Pt), Cutigliano (Pt)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 7 settembre 2014

[Commenti](#)

Più informazioni su: [Modena](#), [Sisma](#), [Terremoto](#), [Terremoto Emilia](#), [Terremoto Toscana](#).

[Email](#)

Una scossa di magnitudo 4 si è verificata alle 12.45 tra la Toscana e l'Emilia Romagna. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico della Garfagnana. I Comuni più vicini all'epicentro sono Fiumalbo (Mo), Abetone (Pt), Cutigliano (Pt). Centinaia di chiamate sono giunte ai vigili del fuoco di Pistoia dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata oggi alle 12.45. L'epicentro del sisma è stato localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. A darne notizia è la Sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana (Soup), alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone più vicine all'epicentro.

La scossa si è verificata a una profondità di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed è stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Al momento non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio.

<!--

Scossa del 4° grado in Garfagnana Torna la paura, ma danni limitati**Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **08/09/2014**

Indietro

TRA EMILIA E TOSCANA

Scossa del 4° grado in Garfagnana

Torna la paura, ma danni limitati

Lunedì 8 Settembre 2014,

La terra torna a tremare in Garfagnana e nell'Appennino modenese, zona già duramente colpita dal sisma il 20 maggio 2012. Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata rilevata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 12.45 di ieri, seguita da una seconda di magnitudo 2 due minuti dopo. Tra i comuni più vicini all'epicentro Fiumalbo (Modena), Abetone e Cutigliano (Pistoia). Il terremoto si è verificato a una profondità di 12,3 chilometri. Ma già all'alba i sismografi Ingv avevano registrato un terremoto di magnitudo 2.1 gradi anche al largo delle Eolie. In Emilia Romagna e Toscana sono arrivate centinaia di chiamate ai Vigili del fuoco e alla Protezione civile, ma senza segnalazioni di danni a persone e cose. Commentando l'ampiezza delle rilevazioni i geologi ricordano che «ben l'83% del Paese è a grande vulnerabilità sismica: circa 51 milioni di italiani vivono in zone sismiche, e la metà, 26 milioni, in zone ad altissimo rischio»

Sisma Emilia, "dalla paura al risveglio": un libro guarda al volontariato

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Emilia, "dalla paura al risveglio": un libro guarda al volontariato"

Data: **02/09/2014**

Indietro

SISMA EMILIA, "DALLA PAURA AL RISVEGLIO": UN LIBRO GUARDA AL VOLONTARIATO

Tantissimo l'impegno del volontariato per portare soccorso all'Emilia, colpita nel 2012 dai devastanti terremoti di maggio. A Mirandola verrà presentato un libro, "Dalla paura al risveglio. Testimonianze di comunità del terremoto dell'Emilia", composto da diverse esperienze di volontari

Martedì 2 Settembre 2014 - ATTUALITA'

Fortissima la paura la notte del 20 maggio 2012, quando alle 4.03 migliaia di persone sono state svegiate dalla devastante scossa di terremoto di magnitudo 5.9 che ha colpito Emilia, Lombardia e Veneto. Un risveglio pieno di angoscia e di tragedia: il sisma aveva causato tantissimi danni e 7 vittime. Poi il 29 maggio la seconda scossa. Il maggio di quell'anno ha visto in tutto 28 persone morte a causa delle scosse di terremoto.

Partendo dall'impatto del sisma e guardandone le conseguenze arriva un libro: "Dalla paura al risveglio. Testimonianze di comunità del terremoto dell'Emilia". Realizzato dall'Osservatorio regionale del Volontariato e dal Centro Servizi per il Volontariato di Modena, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, il libro sarà presentato domenica 7 settembre alle 11 in piazza Costituente a Mirandola, nell'ambito del Festival del Volontariato.

Il libro è il frutto di un lavoro di indagine portato avanti nei mesi successivi al terremoto, con l'obiettivo di capire "quanto volontariato" fosse stato coinvolto nel post emergenza. In collaborazione con il Dipartimento di psicologia dell'emergenza dell'Università di Bologna sono stati portati avanti focus group e somministrati questionari per capire cosa stesse succedendo tra le persone coinvolte nella ricostruzione, soprattutto nei momenti successivi al "picco adrenalinico" delle prime ore, quando sono subentrati comportamenti, pensieri, riflessioni che hanno cambiato profondamente la vita delle persone.

Il volume vuole andare oltre la narrazione e offrire uno strumento per capitalizzare quanto imparato in occasione del terremoto per metterlo a frutto in vista di necessità future. Si tratta di una ricerca qualitativa, che ha ragionato scientificamente per definire il peso del volontariato nell'esperienza specifica del terremoto in Emilia.

Redazione/sm

(fonte: sito web Dipartimento della Protezione Civile - www.protezionecivile.gov.it)

Ancora allerta meteo: pioggia su Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Ancora allerta meteo: pioggia su Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata"

Data: **04/09/2014**

[Indietro](#)

ANCORA ALLERTA METEO: PIOGGIA SU ABRUZZO, MOLISE, PUGLIA E BASILICATA

Il maltempo persisterà ancora oggi sull'Italia portando intense precipitazioni in particolare al sud. Emessa dal Dipartimento della Protezione Civile una allerta meteo su Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata

Giovedì 4 Settembre 2014 - ATTUALITA'

Ancora maltempo sull'Italia: l'intensa perturbazione che sta interessando da alcuni giorni soprattutto le regioni del medio Adriatico e quelle meridionali, portando forti temporali e condizioni di spiccata instabilità, si conferma anche oggi.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha infatti emesso un avviso di allerta meteo che prevede, dalle prime ore della giornata, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise e Puglia, in estensione anche alla Basilicata. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata criticità arancione per rischio idrogeologico su Abruzzo, Puglia settentrionale e Basilicata orientale. La criticità sarà invece gialla per rischio idrogeologico sulle Marche e tutte le regioni centro-meridionali inclusa la Sicilia nord-orientale.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Festival della Protezione Civile, costruire la cultura del rischio. Intervista a Stefano Radice

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Festival della Protezione Civile, costruire la cultura del rischio. Intervista a Stefano Radice"

Data: **05/09/2014**

[Indietro](#)

FESTIVAL DELLA PROTEZIONE CIVILE, COSTRUIRE LA CULTURA DEL RISCHIO. INTERVISTA A STEFANO RADICE

L'Italia è resiliente quando cittadini, volontari, istituzioni e politica lavorano insieme per costruire la cultura del rischio e della risposta all'emergenza": così Stefano Radice, direttore del Festival della Protezione Civile 2014, ci racconta obiettivi e tematiche dell'edizione 2014, che si terrà in Versilia a inizio ottobre

Venerdì 5 Settembre 2014 - ATTUALITA'

Fervono i preparativi per il "Festival della Protezione civile 2014" in programma da venerdì 3 a domenica 5 ottobre in Versilia: tre giorni di incontri, dibattiti, workshop, mostre e manifestazioni con professionisti del settore e artisti, preceduti, il giovedì 2 ottobre, da una giornata dedicata ai bambini delle scuole di Massa Carrara e Lucca con percorsi ludico-fiabeschi per la comprensione dei fenomeni naturali e delle criticità ambientali.

Il festival è alla sua seconda edizione e quest'anno presenta un programma notevolmente arricchito sia in termini di proposte, sia di ospiti e di partnership. Nell'intervista che segue, Stefano Radice, direttore del Festival, ci presenta l'edizione 2014 e ci dà qualche anticipazione.

Dott. Radice come è nata l'idea di questo festival?

"Possiamo proprio dire che il Festival sia nato prima della sua stessa idea. Nel 2012, progettammo un Master in Protezione Civile in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Massa-Carrara e di lì a pochi mesi ci trovammo coinvolti nella realizzazione di un contenitore più ampio adatto a ospitarne e diffonderne i temi principali".

Perché una "manifestazione diffusa"?

"Gli avvenimenti degli ultimi anni hanno lasciato cicatrici profonde sul territorio e soprattutto nelle persone. Ci è sembrato naturale portare la presenza del Festival in ogni città, tra la gente, per far capire che c'è vicinanza, coinvolgimento con il dolore provato da molti. Una manifestazione "diffusa" è però impegnativa da organizzare e da gestire: non sarebbe stata possibile senza la sensibilità e l'aiuto concreto degli enti locali".

Cosa cambia rispetto all'edizione precedente?

"La dimensione geografica del Festival, che comprenderà quest'anno tutta la Versilia da Massa a Torre del Lago, e soprattutto la collaborazione con attori istituzionali e privati di grande prestigio che hanno portato contributi importanti in termini di idee e esperienze. Mi riferisco a voi del giornale della protezione civile, all'ANCI, al CESVOT e alla Fondazione Festival Pucciniano, senza tralasciare la Regione Toscana e le amministrazioni provinciali e comunali. Quello che non cambia è il nostro impegno nel continuare a trattare temi importanti, mai scontati, con il sostegno dell'US Acli nazionale".

Qual è il filo conduttore dell'edizione 2014?

"Il tema dell'edizione 2014 è l'Italia resiliente. L'Italia è resiliente quando cittadini, volontari, sindaci, enti, istituzioni, corpi dello Stato, associazioni e politica lavorano insieme per costruire e operare la cultura del rischio e della risposta all'emergenza. Un'Italia unita che anche in occasione del semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'unione Europea vuole essere protagonista nella costruzione del meccanismo europeo di protezione civile".

Festival della Protezione Civile, costruire la cultura del rischio. Intervista a Stefano Radice

I temi su cui vi concentrerete?

Parleremo di allertamento e resilienza di sistema, e inevitabilmente del meccanismo europeo di protezione civile. Coinvolgeremo i comuni italiani che si distinguono per l'osservanza di buone pratiche e ci confronteremo con la figura dei volontari, o meglio con la percezione che di questa hanno gli operatori stessi, tema sviluppato attraverso il contest 'Parole volontarie'."

Il programma è ambizioso e prevede ospiti di grande rilievo del mondo della protezione civile, del volontariato, dell'associazionismo e importanti patrocini e collaborazioni...

"Il Festival è cresciuto, si presenta sempre di più come un luogo di incontro e confronto tra gli attori del sistema di protezione civile. Siamo soddisfatti dei relatori di livello nazionale che interverranno: più che l'elenco dei loro nomi preferiamo sottolineare il fatto che non parliamo di semplici presenze istituzionali bensì di partecipazioni attive con analisi, presentazioni di case history e proposte volte a concretizzare una nuova cultura di protezione civile con una reale ricaduta sulla vita dei cittadini".

In che modo questa manifestazione favorirà la diffusione della cultura della protezione civile nella cittadinanza?

"Oltre a portare il Festival dalle persone, pensiamo di portare le persone al Festival con gli eventi previsti nel Parco del Festival Pucciniano, a Torre del Lago. Sono iniziative pensate per avvicinare il cittadino al mondo e alla cultura della protezione civile: due giorni di festa che coinvolgeranno direttamente i bambini, le famiglie, i volontari e gli studenti delle scuole superiori in attività ludiche, musicali, conviviali, culturali nella splendida cornice del parco naturale".

Infine, volendo riassumere gli obiettivi del Festival in tre parole...?

"Cultura, educazione e informazione. Quindi partecipazione".

Patrizia Calzolari

Le pubbliche assistenze della Toscana ricordano il reporter Simone Camilli

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Le pubbliche assistenze della Toscana ricordano il reporter Simone Camilli"*Data: **07/09/2014**

Indietro

Le pubbliche assistenze della Toscana ricordano il reporter Simone Camilli

Tweet

6 settembre 2014 - aggiornato alle 19:00

PITIGLIANO «Voglio fare qualcosa per le altre persone usando il giornalismo». C'è questa frase di Anna Politkovskaja, la giornalista russa uccisa per i suoi reportage sulle violazioni dei diritti umani in Cecenia, nella pergamena che il presidente di Anpas Toscana, Attilio Farnesi ha consegnato questo pomeriggio al vice sindaco di Pitigliano, Melania Renaioli. Un gesto sentito, in rappresentanza di tutte le Pubbliche Assistenze della Toscana, per ricordare e onorare la memoria di Simone Camilli, il trentacinquenne reporter di Pitigliano, scomparso il 13 agosto scorso mentre era al lavoro per documentare gli scontri in atto nella striscia di Gaza.

«Un giornalista – ha detto Attilio Farnesi – che era impegnato nel documentare i fatti e presentarli alle persone di tutto il mondo attraverso le immagini. Un giovane di grande sensibilità, attento alle tematiche sociali nel raccontare gli orrori della guerra e la difficile condizione dei civili. Abbiamo ritenuto doveroso testimoniare la nostra vicinanza alla famiglia e il nostro rispetto per un giovane che ha perso la vita per garantire ai cittadini il diritto a essere consapevolmente informati. Crediamo che Simone abbia fatto qualcosa per le altre persone usando il giornalismo: ha raccontato ciò che ha visto e ha permesso che lo vedessimo anche noi».

Farnesi era a Pitigliano per una riunione con le associazioni della zona grossetana, e ha chiesto di incontrare l'amministrazione comunale per testimoniare la vicinanza delle associazioni e dei volontari impegnati quotidianamente nel soccorso sanitario, nei servizi sociali, nella protezione civile. Due cose ci avvicinano molto a questo giovane ha concluso Farnesi la passione quello che facciamo, e la scelta di stare dalla parte di chi è più debole .

PROGETTO CASEBALCONE CROLLATO*La caduta del balcone di una delle palazzine del Prog...**Calcio Lega Pro*

La salma è rientrata

a Fiumicino

da Buenos Aires

PROGETTO CASE

BALCONE CROLLATO

«La caduta del balcone di una delle palazzine del Progetto Case di Cese di Preturo rappresenta lo sgretolamento della miracolosa pseudo ricostruzione berlusconiana del dopo sisma all'Aquila e l'ulteriore prova del fallimento di un patrimonio immobiliare che avrebbe dovuto garantire a molti aquilani una residenza post sisma temporanea e sicura e che, finito più volte al centro di inchieste giudiziarie, si è invece rivelato un grande affare per imprese vicine alla criminalità organizzata». A dichiararlo la senatrice Enza Blundo durante un intervento a palazzo Madama. «Spero - ha aggiunto - che, in merito ai finanziamenti che si appresterebbe ad assegnare ad altre città, il Governo non dimentichi L'Aquila e che questo ennesimo vergognoso episodio contribuisca a far finalmente comprendere la necessità di istituire il prima possibile la Commissione parlamentare d'inchiesta per rilevare le responsabilità politiche della gestione della fase post sisma, come ho chiesto e sollecitato per la quarta volta in questo primo anno e mezzo di legislatura».

PROTEZIONE CIVILE

CORSI

A MURATA GIGOTTI

Il Gruppo di Protezione Civile della Pro Loco di Coppito, con il G.V.D.P.C. Di Tempera e il Gruppo di Protezione Civile di Campostosto e tutti i federati alla Prociv Arci, nei giorni 13 e 14 settembre organizzano corsi di protezione civile che si terranno nella sede della Protezione della Pro Loco di Coppito (Casale e Area di Accoglienza nel parco di Murata Gigotti)

Tra gli ospiti del canile adotta il più anziano

Anche Felice Farina in "Patria" rilegge il passato attraverso immagini di archivio come molti altri alla Mostra di quest'anno da Davide Ferrario a Sabina Guzzanti

Tra gli ospiti
del canile
adotta
il più anziano
Tanti cambiamenti
nelle parrocchie
don Berardi in Cattedrale
SULMONA

Tra i quattrocento randagi del canile municipale di Sulmona ha scelto uno degli ospiti più vecchi per l'adozione: una cagna di quindici anni, Nocciolina, che dai box di Noce Mattei non è mai uscita. Il gesto fatto l'altro ieri da Danilo Ranieri, un 38enne di Sulmona che in casa ha ormai tredici randagi, è di quelli che aiutano ad andare avanti i volontari di Code Felici, alle prese con mille problemi logistici ed economici. Tra questi si è aggiunto da due settimane quello dell'acqua: la rottura delle pompe dei pozzi della Pastorina, infatti, ha lasciato il canile municipale senza neanche l'acqua per il lavaggio, contando che quella potabile manca da tre mesi. «Il Comune ci manda un'autocisterna da mille litri - spiega la gestrice del canile, Gabriella Tunno - ma non basta, tanto più che il mezzo, usato per il lavaggio dei cassonetti, perde acqua durante il tragitto». Quando si tratta di amici a quattro zampe, per fortuna, il comprensorio si mobilita: così sabato si è smossa la protezione civile di Pettorano sul Gizio che ha recapitato a Noce Mattei una cisterna da quattromila litri. «Mi auguro che si provveda subito a riparare le pompe dei pozzi - aggiunge la Tunno - perché è già faticoso caricare le damigiane per l'abbeveraggio, impossibile garantire l'acqua anche per la pulizia delle cucce e degli animali».

P.Iav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULMONAORSO, INCURSIONE A VALLELARGA *Ennesima incursione di un orso la notte scorsa a ...*

Anche Felice Farina in "Patria" rilegge il passato attraverso immagini di archivio come molti altri alla Mostra di quest'anno da Davide Ferrario a Sabina Guzzanti

Tanti cambiamenti
nelle parrocchie
don Berardi in Cattedrale

SULMONA

ORSO, INCURSIONE

A VALLELARGA

Ennesima incursione di un orso la notte scorsa a Vallelarga, frazione tra Sulmona e Pettorano sul Gizio. Il plantigrado ha divelto la rete di protezione di una casa e ha tentato, questa volta senza riuscirci, di aggredire il pollaio, accontentandosi poi di divorare una intera pianta di fichi. «Tornerà come da oltre un mese tornano tutte le sere - avverte Domenico Ventresca che, a nome di tutti i residenti chiede ora - l'intervento dell'esercito e della protezione civile per mettere il radiocollare ai cinque esemplari che scorrazzano da tempo in Valle Peligna. Non siamo contro gli orsi - spiega il residente - ma vogliamo che sia garantita la nostra incolumità e per questo che siano monitorati gli orsi che ci sono. Provveda il Parco e se non ci riesce, si faccia aiutare dall'esercito». Nell'ultimo mese si sono registrate almeno dieci incursioni.

AVEZZANO

TORNA IN OSPEDALE

IL PARTO INDOLORE

A Ostetricia e Ginecologia riprende il parto indolore e in più vengono attivati due nuovi servizi e riorganizzati gli spazi degli ambulatori. Torna anche la partoanalgesia: sospeso a luglio, il servizio per il parto senza sofferenza è stato ripristinato a fine agosto. Ottobre, inoltre, porterà importanti novità nel reparto: ristrutturazione degli ambulatori e nuove prestazioni. Verrà attivato uno specifico servizio per le gravidanze a rischio e sarà operativo un altro servizio ex novo, quello della gravidanza a termine.

Sassoferrato in festa le associazioni dei volontari

Coppa Volpi ai due protagonisti dello stesso film. Parla l'attrice italiana:

«Interpreto una mamma vegana difficile, da amare e non da giudicare»

Sassoferrato

in festa

le associazioni

dei volontari

Allarme inquinamento

acqua troppo calda

distrutta la fauna ittica

IN PIAZZA

A Sassoferrato si prepara un pomeriggio di festa con Volontariando. Oggi infatti torna la VII edizione della Festa del volontariato che vedrà protagoniste in piazza Bartolo e Gramsci ben 19 organizzazioni locali. Dopo la messa a San Facondino, in piazza Bartolo apriranno gli stand delle associazioni e la festa si animerà con giochi e due laboratori per bambini: uno ispirato alla storia e al lavoro dei minatori a Cabernardi curato dall'associazione culturale La miniera, e un altro con fumetti per bambini curato dall'Unitalsi. L'impegno del volontariato sarà anche al centro di un'attività dimostrativa: alle 18,30 i volontari della Protezione civile simuleranno un intervento in situazione di emergenza. Dalle 20 si potrà cenare alla festa con piatti tipici, stuzzicherie e bevande. La serata continuerà in musica con l'esibizione del Gruppo musicale città di Sassoferrato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo ponte sul Fiastra dopo il disastro alluvione

*Hyundai alza ancora il livello della new i20 che
è sviluppata in Germania e prodotta in Turchia*

Nuovo ponte sul Fiastra
dopo il disastro alluvione

Intesa sottoscitta
tra Provincia e Comune
di Corridonia

L'ACCORDO

Siglato ieri mattina l'accordo tra Provincia e Comune di Corridonia per dare il via alla realizzazione dell'attraversamento provvisorio sul torrente Fiastra, a Colbuccaro, dopo l'erogazione, da parte della Regione, dei 300mila euro necessari a ricostruire la struttura, spazzata via dalle piogge di marzo 2014. Il guado, dunque, verrà realizzato «nel minor tempo possibile», come spiega il presidente Antonio Pettinari, per permettere ai cittadini di percorrere la strada provinciale Corridonia-Colbuccaro durante i lavori di costruzione del nuovo ponte sul torrente Fiastra, reso inagibile dall'alluvione di marzo 2011 e da poco demolito, che inizieranno lunedì e che dovrebbero durare tra i 12 e i 14 mesi, per un costo complessivo di 2milioni 970mila euro. A dare la notizia, prima della sigla dell'accordo per il guado, sono stati il presidente della Provincia, Antonio Pettinari, il sindaco di Corridonia, Nelia Calvigioni, e l'assessore regionale alle infrastrutture e Protezione civile, Paola Giorgi. «Grazie all'impegno di Tonino Pettinari - dice Calvigioni - siamo arrivati a concretizzare una situazione che ha portato per troppo tempo disagi quotidiani a circa duemila automobilisti. Ora ce la metteremo tutta per fare il più in fretta possibile a realizzare il guado, pur se le procedure sono spesso macchinose». Il ripristino dell'attraversamento temporaneo, come detto, è stato reso possibile grazie ai 300mila euro di fondi Por-Fesr 2007/2013 della Regione. Per quanto riguarda il nuovo ponte, invece, le risorse provengono per 2,2milioni da fondi statali destinati alle emergenze e per 770mila euro che erano stati destinati all'adeguamento sismico di quella struttura che, però, poi è crollata. «C'è chi ha avuto da ridire sul fatto che non sarebbe servito costruire il nuovo ponte - dice Pettinari -, ma per sistemare il vecchio avremmo dovuto spendere 1,9milioni, mentre con un milione in più avremo una struttura nuova e a norma». «Questa è una giornata importante - aggiunge l'assessore Giorgi - che arriva a conclusione di un percorso per nulla semplice, reso ancor più impervio dal patto di stabilità che è un freno gigantesco per la realizzazione di opere importantissime per i territori. Abbiamo definito, con la Provincia e il Comune di Corridonia, questo percorso lungo e tortuoso e, con determinazione, abbiamo portato a termine questo accordo per il guado». Quanto, invece, al nuovo ponte, c'è chi dice che tre anni e mezzo di attesa siano troppi, ma Giorgi spiega: «I nostri territori sono sempre più vittima di alluvioni e per portare a termine certe procedure non credo che tre anni siano tanti, visti anche i vincoli con cui dobbiamo combattere». Da lunedì la Provincia consegnerà i lavori per il nuovo ponte di Colbuccaro, mentre l'accordo per il guado, che ha destinato le risorse al Comune di Corridonia, prevedono ora le procedure per la gara, l'affidamento e la consegna dei lavori, il tutto in collaborazione tra Comune e Provincia.

Nicola Paciarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pellegrinaggio notturno da Servigliano all'Ambro

*Hyundai alza ancora il livello della new i20 che
è sviluppata in Germania e prodotta in Turchia*

Pellegrinaggio

notturno

da Servigliano

all'Ambro

SKODA

RINNOVA

LA FABIA

DEBUTTO

AL SALONE

DI PARIGI

LA FEDE

SERVIGLIANO È la serata (nottata) del 34° pellegrinaggio mariano Servigliano-Madonna dell'Ambro. Iniziativa cresciuta negli anni, quella fondata nel 1981 da don Silvio Paternesi: riunisce fedeli di Marche, Umbria e Abruzzo. Tanti sono devoti alla Madonna del Santuario di Montefortino, il secondo per numero di visite nelle Marche dopo Loreto. Scaletta intensa quella odierna: accoglienza dei fedeli dalle ore 20 (piazza Roma a Servigliano); alle 21 la Santa Messa officiata da padre Gianfranco Priori (frate Mago, **nella foto**), rettore del Santuario; alle 22 la partenza per il lungo cammino della durata di dieci ore. Percorso di 33,6 km con sosta a San Ruffino (verso le 22.30), tappa ad Amandola (intorno alle 5) e arrivo al santuario tra le 7.30 e le 8 di domani. «Il pellegrinaggio è una sfida intima con noi stessi - dice Maurizio Marinozzi, presidente dell'Associazione che promuove l'evento religioso -. Aiuta a riflettere sulla vita di ciascuno di noi, divisi tra come la società ci vuole e come invece vogliamo essere. Abbiamo una guida importante come don Silvio Paternesi, una squadra formata sul campo che permetterà a tutti di vivere con serenità e sostegno un cammino di fede e riflessione». Percorso pianeggiante all'inizio, poi via via in salita. Ultimo tratto, da Amandola a Montefortino, davvero duro. «Chi arriva fino in fondo viene spinto dalla forza speciale che è in ciascuno di noi». Mauro Trapè è il coordinatore dell'evento; imponente il servizio curato da Misericordia, Croce Verde e Protezione Civile. All'arrivo saranno a disposizione pullman per riportare i partecipanti a Servigliano. «Quest'anno la particolarità - aggiunge Marinozzi - è data dalla presenza di padre Gianfranco Priori sia in occasione della celebrazione in piazza Roma prima della partenza, sia durante la benedizione all'arrivo dei pellegrini al Santuario». Proprio frate Mago è stato ricevuto nei giorni scorsi da Papa Francesco in Vaticano. «Emozione unica, indescrivibile - commenta padre Gianfranco -. Bergoglio mi ha parlato di magia con tanta naturalezza e ha voluto benedire i miei giochi di prestigio, strumento di pastorale. Una tappa che ha segnato la mia vita».

Fabio Paci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In trecento da tutta Italia per partecipare alla terza "Città di Montefiascone"

*Hyundai alza ancora il livello della new i20 che
è sviluppata in Germania e prodotta in Turchia*

In trecento da tutta Italia per partecipare
alla terza "Città di Montefiascone"

Il tecnico è soddisfatto
per come la squadra
prepara lo sbarco in A2

TRIATHLON

Domani è il giorno del 3° Est!Est!! Est!!! Triathlon "Città di Montefiascone" che si svolgerà con partenza alle 10,15 presso il lungolago.

L'evento è organizzato dalla Green Hill triathlon Roma e dall'As Scuola indoor ciclyng di Montefiascone e sono già iscritti oltre 260 atleti, provenienti da tutta Italia. La gara - sprint di 750 metri di nuoto, 21 km di bicicletta e 5 km di corsa a piedi - è valida per il rank nazionale come prova del campionato regionale Lazio (e campionato provinciale). Tra i numerosi atleti al via Alessio Fioravanti, campione del mondo under 23 di aquathlon; la medaglia di bronzo ai campionati europei di duathlon under 23, Lorenzo Ciuti; il campione italiano juniores triathlon Riccardo Salvino; Mauro Pera, 4° ai campionati italiani di triathlon medio. Tra le donne risultano Ilaria Fioravanti, salita sul podio del triathlon under 23 e Emanuela Ascoli, già vincitrice a Montefiascone. Tra gli atleti locali iscritti ecco Riccardo Minciotti, Fabrizio Fiorani, Marco Poleggi, Moreno Rocchi, Mirko Di Biagio, Devis Burla, Lucchetti Daniele, Antonello Pallotta e Marco Spadaccia. «Un ringraziamento - spiega l'organizzatore Marco Canuzzi, ex triatleta e responsabile tecnico - è d'obbligo al Comune di Montefiascone per il patrocinio della manifestazione, alle forze dell'ordine con il Corpo forestale dello Stato, i carabinieri e la Polizia locale, alle associazioni montefiasconesi Asvom di protezione civile e Solidarietà Falisca, e al medico della manifestazione Delio Andreani».

Come spiega la stessa organizzazione, la gara prevede il percorso triangolare di 750 metri di nuoto, con partenza di fronte al camping Amalasunta, per poi uscire nella zona verde antistante al camping, e inforcare le bici per due giri di un percorso che si estende dal lungolago per risalire verso Montefiascone per un totale di 21 km. Infine la corsa pianeggiante di 5 chilometri sul lungolago».

Re. Spo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REYKJAVIK - L'Islanda ha nuovamente sospeso il traffico aereo sopra il vulcano Bardarbunga per una n...

*La storia e l'atmosfera della Guerra Fredda
nel museo lituano di Ploksciai, il villaggio
da dove partirono i missili per la basi di Cuba*

AL CENTRO
DELL'ESPOSIZIONE
LA SALA DI CONTROLLO
CON IL PULSANTE
PER SCATENARE
L'ATTACCO NUCLEARE

REYKJAVIK - L'Islanda ha nuovamente sospeso il traffico aereo sopra il vulcano Bardarbunga per una nuova eruzione. Lo riferisce la protezione civile. L'Istituto meteorologico islandese, responsabile del monitoraggio dell'attività vulcanica, ha elevato a «rosso», il livello più alto, l'allerta per il traffico aereo sopra il vulcano dopo l'eruzione che si è verificata sabato mattina nella stessa zona in cui si era verificata un'altra eruzione venerdì scorso.

Svolta per il guado sul Fiastra: c'è la firma**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Svolta per il guado sul Fiastra: c'è la firma"*Data: **06/09/2014**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 19

Svolta per il guado sul Fiastra: c'è la firma COLBUCCARO INTESA TRA GLI ENTI. E LUNEDÌ LA CONSEGNA DEI LAVORI PER IL PONTE

L'INTESA Il sindaco Nelia Calvigioni, il presidente Antonio Pettinari e l'assessore regionale Paola Giorgi DUE BUONE notizie per i cittadini di Colbuccaro e dell'intero comprensorio: Provincia e Comune hanno firmato l'intesa per la realizzazione del guado sul Fiastra. E intanto lunedì è prevista la consegna dei lavori per il nuovo ponte. La firma del protocollo è avvenuta ieri mattina in Provincia alla presenza del presidente Antonio Pettinari, del sindaco Nelia Calvigioni e dell'assessore regionale Paola Giorgi. «Parliamo di una situazione a dir poco insostenibile ha esordito Pettinari e hanno ragione i cittadini quando dicono che un danno del 2011 ancora non è stato riparato. Non entro nel merito della polemica sul fatto se sia o meno necessario spendere questi soldi per ripristinare un sacrosanto diritto, perché è inaccettabile che per un altro anno quel territorio sia privato di un'infrastruttura indispensabile». Quindi il presidente ha ripercorso tutta la lunga e travagliata vicenda dell'attraversamento sul Fiastra, iniziata con l'alluvione del 2011 che distrusse un pilone del vecchio ponte. Poi la costruzione del primo guado, la progettazione del nuovo ponte con la Provincia che individuò fin da subito la realizzazione ex novo come la soluzione migliore, la difficoltà di sbloccare risorse dal patto di stabilità, per arrivare al 27 marzo scorso quando la piena del Fiastra spazzò via definitivamente il guado. E' da allora che la strada provinciale 28 è chiusa al traffico, con gravi disagi per cittadini, imprese e famiglie. E così mentre andava avanti l'iter per la costruzione del nuovo ponte, con tanto di gara nazionale con una base d'asta di 2,2milioni di euro, Provincia, Regione e Comune si sono messi a lavoro per trovare i soldi necessari a ricostruire anche il guado, arrivando a bussare alla porta del capo della Protezione Civile Gabrielli. «Le risorse per il guado (300mila euro, ndr) ha spiegato Giorgi sono state trovate grazie ai fondi europei. Insieme con Provincia e Comune siamo arrivati alla fine di un percorso lungo e tortuoso in cui abbiamo dovuto arginare una serie di ostacoli, primo fra tutto il patto di stabilità. E così oggi è una giornata importante, perché quella è una viabilità che serve a tutta la comunità». L'INTESA firmata ieri stabilisce dunque che la progettazione e la realizzazione del guado sarà a carico della Provincia, con i soldi messi a disposizione della Regione, mentre al Comune toccheranno manutenzione e sorveglianza. Sui tempi però nessuno ha voluto sbilanciarsi. «I tempi di realizzazione saranno i più brevi possibili si è limitato a dire Pettinari non sarà spesa un'ora in più del necessario». Il punto è che adesso andrà fatta una gara a trattativa privata, quindi bisognerà attendere 30 giorni per l'aggiudicazione definitiva, e poi potranno partire i lavori che dovrebbero durare un mese circa. Intanto lunedì ci sarà la consegna dei lavori per il nuovo ponte, che saranno eseguiti dall'associazione temporanea di imprese composta dalla Co.Dimar sas di Silvi Marina e dalla Cascini Costruzioni srl. Il ribasso è stato del 28,8%, e l'opera non verrà consegnata prima di un anno. «Sono soddisfatta ha detto il sindaco di Corridonia perché oltre alla certezza del nuovo ponte, ora abbiamo anche quella del guado. Ringrazio Provincia e Comune che non ci hanno mai lasciati soli». Giovanni De Franceschi

Image: 20140906/foto/818.jpg

Case allagate e camper fra le onde Mare di fango travolge il Gargano**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Case allagate e camper fra le onde Mare di fango travolge il Gargano"*Data: **07/09/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

Case allagate e camper fra le onde Mare di fango travolge il Gargano Un morto e un disperso. Inghiottiti campeggi e stabilimenti balneari

Bruno Ruggiero ROMA DA PERLA' turistica della Puglia a «territorio bombardato da un evento meteorologico estremo», per usare le parole del governatore Nichi Vendola sull'emergenza maltempo che ha colpito il Gargano. Un fenomeno di eccezionale gravità che, come hanno confermato in una conferenza stampa il prefetto di Foggia, Luisa Latella, e l'assessore regionale alla Protezione civile, Guglielmo Minervini, non si verificava da oltre 80 anni. E resta critica, anche se il peggio sembra passato, la situazione sul litorale tra Rodi, Peschici e Vieste, dopo lo spostamento della perturbazione dalla zona interna di San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo, flagellata nella prima metà della settimana iniziata sotto il segno del ciclone Elettra'. Smottamenti, evacuazioni e strade chiuse. Campeggi spariti, stabilimenti balneari cancellati dalla furia dell'acqua e del fango, autocaravan trascinati in mare, masserie isolate. Segnalati danni per decine di milioni di euro al comparto agricolo. E nella devastazione generale è stato trovato il corpo del giovane allevatore Antonio Facenna, 24 anni, di Carpino, che risultava disperso da mercoledì: era a poca distanza dall'auto su cui si era allontanato da casa per controllare la situazione e che i soccorritori avevano trovato nel canale Puntone alla foce del lago di Varano. Risulta ancora disperso, invece, Vincenzo Blenx, 70 anni, l'agricoltore di Vico del Gargano ma residente a Peschici in contrada Ialillo (una delle più colpite) del quale si sono perse le tracce da venerdì sera. Blenx lavorava per l'amministrazione provinciale e si occupava di manutenzione delle strade.

IL MINISTRO dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, segue costantemente l'evolversi della crisi, in contatto anche con la task-force di Palazzo Chigi sul dissesto idrogeologico. Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, accompagnato dal presidente Vendola, è in visita oggi nelle zone spazzate dal nubifragio, dove si fanno i primi bilanci. Evacuati all'alba di ieri dai campeggi di Peschici circa mille turisti: di questi solo una quarantina sono ospitati nei centri di accoglienza, gli altri hanno fatto ritorno a casa. E sono 40 anche le persone sfollate a San Marco in Lamis, così come 15 famiglie a San Giovanni Rotondo.

UNA COPPIA di turisti danesi, di 55 anni, è stata ritrovata in un camper completamente sommerso nella zona del camping Degli ulivi' nella marina di Peschici. Due bambini, anche loro ospiti delle strutture turistiche della zona, in preda a crisi di pianto sono stati accompagnati al Pronto Soccorso per precauzione. Un terzo bambino, «in pericolo di vita non a causa del maltempo ma per precedenti problematiche», è stato trasportato in elicottero e adesso è sottoposto alle cure mediche. «Ci sentiamo abbandonati», ha detto il presidente del consiglio comunale di Peschici, Donato Di Milo, in diretta all'emittente garganica Ondaradio: era la fase del massimo scoramento, mentre la pioggia (che poi ha smesso di cadere segnalando l'uscita verso est della perturbazione) non accennava a placarsi. A Peschici la situazione è aggravata dall'eredità del grande incendio che nel 2007 infierì sulla cittadina e sulle zone limitrofe. La mancanza di alberi ha causato il distacco di interi costoni di roccia, finiti sulla spiaggia.

Paura in Appennino, la terra trema ancora Tanta gente in strada**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Paura in Appennino, la terra trema ancora Tanta gente in strada"*Data: **08/09/2014**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 5

Paura in Appennino, la terra trema ancora Tanta gente in strada MAGNITUDO 4 NON CI SONO DANNI

SI È SENTITA anche in molti paesi dell'Appennino bolognese la scossa di terremoto di magnitudo 4 (profondità 12,3 chilometri) rilevata ieri mattina alle 12.45 dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto della Garfagnana, tra la Toscana e l'Emilia-Romagna. L'epicentro è stato localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, a cavallo tra la provincia di Pistoia e quella di Modena. A darne notizia è stata per prima la sala operativa permanente della protezione civile toscana, alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone più vicine all'epicentro. COME DETTO, però, la scossa (durata in tutto sei secondi) è stata avvertita chiaramente anche nel Bolognese e in particolare nei comuni di Gaggio Montano, Camugnano, Granaglione, Porretta, Castel di Casio, Lizzano, Vergato e Castel d'Aiano. In alcuni casi, nelle abitazioni sono caduti soprammobili e diverse persone sono scese in strada e uscite dai locali pubblici.

DECINE le chiamate al 112, arrivate in particolare ai carabinieri di Porretta e Vergato. La sala operativa regionale dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna non ha comunque ricevuto segnalazioni di danni. Due minuti dopo la prima (12.47), un'altra scossa di terremoto, questa volta di magnitudo 2, a una profondità di 15,2 chilometri, è stata registrata ancora tra la Toscana e l'Emilia-Romagna, sempre nello stesso distretto. GIOVEDÌ scorso cinque scosse, di magnitudo fra 2 e 2.6, erano state registrate in meno di un'ora, (dalle 13.34 alle 14.26, sempre sull'Appennino toscoemiliano, tra le province di Bologna, Pistoia e Prato, a una profondità analoga a quella di ieri. Secondo i sismologi, a muoversi è stata la solita, vecchia faglia della Garfagnana, che peraltro continua da decenni a farsi periodicamente avvertire dagli Appennini in direzione sud. Anche queste ultime scosse sarebbero solo scariche dell'energia' che si va ciclicamente accumulando nel sottosuolo. Giacomo Calistri

Lungo i 32 km del percorso in servizio nove gruppi di Protezione civile e due ambulanze**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)**

"Lungo i 32 km del percorso in servizio nove gruppi di Protezione civile e due ambulanze"

Data: **06/09/2014**

Indietro

FERMANO pag. 17

Lungo i 32 km del percorso in servizio nove gruppi di Protezione civile e due ambulanze IL PELLEGRINAGGIO si snoda su un agevole tracciato di 32 chilometri e 750 metri, con due punti leggermente più impegnativi, l'ascesa da San Ruffino ad Amandola e quella finale verso il santuario. A garantire il servizio di sicurezza saranno 9 gruppi di Protezione civile del territorio, per un totale di 25 persone e 10 mezzi per le emergenze. Due moto attrezzate con segnalatori luminosi saranno in testa e in coda al corteo. Due i mezzi di assistenza sanitaria: un'ambulanza della Misericordia di Montegiorgio e una della Croce Azzurra di Santa Vittoria in Matenano, con a bordo oltre ai volontari due infermieri e un medico. Due pullman faranno servizio di assistenza durante il percorso, per raccogliere persone che non riuscissero più a proseguire a piedi. Il rientro a Servigliano avverrà in pullman gratuitamente (chi vuole può lasciare un'offerta).

Image: 20140906/foto/3593.jpg

4zi

Ex tribunale, lento trasloco degli arredi**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Ex tribunale, lento trasloco degli arredi"*Data: **08/09/2014**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

Ex tribunale, lento trasloco degli arredi S. ELPIDIO A MARE

SANT'ELPIDIO A MARE PROCEDONO lentamente le operazioni di trasloco di arredi e materiali dal piano terra dell'ex tribunale al piano superiore, per fare spazio alle associazioni Croce Azzurra e Protezione civile. Una volta disponibili gli spazi, inizieranno i lavori di adeguamento della struttura. Ci vorranno pertanto altri mesi e nel frattempo cesserà anche l'attività residua del giudice di pace (al primo piano) per cui sarà libero tutto l'edificio. Della fretta con cui doveva sloggiare la Croce Azzurra dai locali dell'ex ospedale, non c'è più traccia: il trasloco avrà i suoi tempi e di conseguenza possono aspettare anche i lavori nello stesso ex ospedale per completare il trasferimento del distretto.

La Protezione civile ricorda Roberto Puviani**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"La Protezione civile ricorda Roberto Puviani"*Data: **06/09/2014**

Indietro

BONDENO pag. 16

La Protezione civile ricorda Roberto Puviani SANT'AGOSTINO

SI SONO ritrovati giovedì pomeriggio sotto il cavalcavia della Cispadana: due anni esatti dopo, nel luogo della tragedia della strada che portò via Roberto Puviani. I colleghi volontari della Protezione Civile di Sant'Agostino e Mirabello, di Vigarano e di Bondeno hanno voluto ricordarlo depositando un mazzo di fiori.

Una pacifica invasione di Alpini per le vie centesi**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Una pacifica invasione di Alpini per le vie centesi"*

Data: 07/09/2014

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 19

Una pacifica invasione di Alpini per le vie centesi **CENTO IL 13 E 14 SETTEMBRE 92° RADUNO DELLA SEZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA**

CENTO si prepara ad ospitare il 92° raduno degli Alpini della sezione emiliano-romagnola. Due giorni (il 13 e il 14 settembre) nei quali la città del Guercino vedrà una pacifica invasione di penne nere, provenienti da tutte le parti della regione, per rinnovare il legame tra il territorio e l'associazione di volontari, rafforzato dopo il terremoto. La presentazione del programma è stata affidata al capogruppo della sezione centese dell'Associazione alpini, Glauco Maini, accompagnato dal coordinatore della Protezione civile centese, Matteo Veronesi. Si partirà il 13 settembre alle 9,15 alla scuola materna realizzata dagli alpini a Casumaro, dove si terrà l'alzabandiera e il saluto delle autorità; quindi si onoreranno i cappellani militari e ricordata la figura di monsignor Enelio Franzoni, al quale è intitolata la scuola. Alle 11 ci si sposterà a Cento per l'inaugurazione del parco degli alpini in via Fabbri, che verrà intitolato al capitano Massimo Ranzani. Alle 15, allo stadio Bulgarelli' si giocherà la partita della solidarietà che vedrà confrontarsi la squadra del Roxy Bar e della squadra formata da Alpini. Alle 18 la Santa Messa nella chiesa di San Lorenzo, seguita in serata dal concerto nel parco della Fondazione don Zanandrea del Coro Ana Congedati della Brigata Cadore, ma in città è atteso anche l'arrivo della Fanfara della Brigata Julia, che prima parteciperà alle celebrazioni al centenario della Prima Guerra Mondiale a Redipuglia, alla presenza di Papa Francesco. Ma il momento clou sarà domenica 14, con il corteo delle 44 sezioni di alpini presenti che partirà da piazzale 7 Fratelli Govoni, toccherà il piazzale della Rocca e si fermerà nel piazzale Donatori di Sangue per un omaggio al monumento ai volontari del terremoto.

Ospitalità, la festa arriva al clou E alla colonna c'è anche Gabrielli**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Ospitalità, la festa arriva al clou E alla colonna c'è anche Gabrielli"*Data: **06/09/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

Ospitalità, la festa arriva al clou E alla colonna c'è anche Gabrielli Il capo della Protezione civile a Bertinoro per l'antico rito

IL RITO La scelta di una delle anella determina chi ospiterà i partecipanti al rito. In basso: Gabrielli di MATTEO BONDI IL PREFETTO Franco Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale, sarà l'ospite d'onore dell'88esima edizione della Festa dell'ospitalità; interverrà insieme a Maurizio Mainetti, direttore dell'agenzia regionale di Protezione Civile, e al presidente del coordinamento provinciale Lorenzo Mirelli. Parteciperanno al rito della chiamata alla colonna domani mattina alle 10.30 in piazza della Libertà. Come da tradizione la scelta di una delle anella poste attorno alla colonna determinerà chi ospiterà le varie persone partecipanti al rito. Oltre al capo della Protezione civile parteciperanno: la figlia di Secondo Casadei, Riccarda; Francesca Fellini, nipote di Federico Fellini; Gianfranco Angelucci, scrittore e giornalista, collaboratore di Federico Fellini; Maurizio Ferrini, attore e characterista, ai più noto come la signora Coriandoli; i sindaci dei comuni gemellati o amici di Bertinoro. Chiunque si trovi in piazza della Libertà può avvicinarsi alla colonna e scoprire così l'ospitalità delle famiglie e delle comunità del paese, pronte a condividere il pranzo con i graditi forestieri. La cerimonia sarà preceduta dal corteo storico, guidato dagli sbandieratori e musicisti del gruppo storico Brunoro II' di Forlimpopoli, con partenza da piazza Garibaldi alle 10. Poco prima del rito della colonna un altro momento importante, per una città che conta oltre 40 cantine nel proprio territorio, sarà la premiazione del Vignaiolo nuovo, assegnato a Maximilian Girardi dell'azienda agricola Tenuta Diavoleto. Nell'occasione della visita del prefetto Gabrielli l'associazione di volontariato di Protezione civile Il Molino' di Fratta, fra gli organizzatori dell'incontro, illustrerà presso la propria sede l'attività di protezione civile che svolge nel territorio comunale provinciale e nazionale. I volontari esporranno anche le attrezzature in dotazione all'associazione. Il programma prevede altri appuntamenti anche per oggi: sarà l'occasione per ammirare la chiesa di San Silvestro, solitamente chiusa al pubblico, in piazzetta Novelli alle 16.30. In piazza della Libertà dalle 18 il raduno organizzato dai Vespa club di Faenza e di Cervia.

PER I BAMBINI l'appuntamento è in piazzetta alle 20.30 con le magiche bolle giganti di Strudel. Alle 21.45 in piazza della Libertà l'atteso concerto spettacolo dei Moka club. Domani alle 16.30, sempre in piazza, la presentazione del libro, da parte di Giuseppe Pazzaglia, Tu sei la stella, tu sei l'amore' accompagnata dalla musica dell'Orchestra molto agevole. Alle 20.30 il concerto di musica della tradizione romagnola La storia di Romagna' e, a conclusione della manifestazione, i fuochi d'artificio.

Image: 20140906/foto/4048.jpg

4zi

Protezione civile in festa Tutti i tavola e c'è la musica**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"Protezione civile in festa Tutti i tavola e c'è la musica"

Data: **06/09/2014**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

Protezione civile in festa Tutti i tavola e c'è la musica SI SVOLGERÀ questa sera a Dovadola la 14esima Festa della Protezione Civile. Dalle ore 19, presso gli stand allestiti in piazza Berlinguer, si potrà cenare con paella di pesce, specialità che ai cuochi del sodalizio riesce particolarmente bene', mentre la band musicale I Gazosa' allietterà la serata (Info: Mirco 348-7385574 e Roberto 338-7965331).

«Tutti in tavola, ecco la ricetta dell'Ospitalità»**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"«Tutti in tavola, ecco la ricetta dell'Ospitalità»"*Data: **07/09/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 9

«Tutti in tavola, ecco la ricetta dell'Ospitalità» Oggi la grande festa a Bertinoro

di MATTEO BONDI LA FESTA dell'ospitalità di Bertinoro rappresenta la cortesia tipica di queste terre; l'accogliere a casa propria i forestieri condividendo con loro il pranzo. La tradizione si annida nelle pieghe del medioevo, quando Guido Del Duca e Arrigo Mainardi decisero di erigere una colonna con 12 anelli, una per ogni famiglia nobile del colle; la famiglia cui corrispondeva l'anello al quale il forestiero avesse legato la propria cavalcatura sarebbe stata quella a poterlo ospitare; situazione che avrebbe permesso di sapere in anteprima le notizie provenienti dagli altri territori. Molte sono le famiglie eredi di questa tradizione, alcune ospitano forestieri da decenni.

«SONO più di cinquanta anni racconta Emanuele Raspadori, presidente del consorzio vini di Bertinoro che la mia famiglia partecipa alla manifestazione ospitando i partecipanti al rito della colonna». Una ospitalità che impiega la cucina di famiglia per giorni e giorni. «Siamo pronti a ospitare 14 persone continua Raspadori ma ci sono stati anni che siamo riusciti a far sedere più di quaranta ospiti». Il rito è aperto a chiunque voglia partecipare: sia gli ospiti ufficiali invitati dall'amministrazione, sia i semplici passanti dalla piazza. «Il primo anno vennero a pranzo da noi racconta Raspadori due ragazzi giunti in piazza con la Lambretta da Ravenna; rimasero stupiti nel pensare che una famiglia ospitava due ragazzi sconosciuti. Nel corso degli anni poi abbiamo avuto ospiti dal Brasile, Svezia, Spagna, Francia e soprattutto Germania. C'è stato anche il Sindaco di Kaufungen, così come quello di Ale Common». Gli ospiti condividono il pranzo di famiglia. «Il menù di domani (oggi n.d.r.) spiega Raspadori prevede due primi: passatelli in brodo e cappelletti asciutti, arrosto, verdure, due o tre dolci e, naturalmente, i migliori vini delle cantine di Bertinoro». In cinquanta anni di pranzi condivisi, sono centinaia gli ospiti passati per casa Raspadori, tutti raccolti in due libri degli ospiti, nel quale lasciano saluti e commenti.

OGGI alla colonna saranno chiamati ospiti d'onore, fra i quali il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile Nazionale; Maurizio Mainetti, direttore dell'agenzia regionale di Protezione civile; il presidente del coordinamento provinciale Lorenzo Mirelli; la figlia di Secondo Casadei, Riccarda; Francesca Fellini, nipote di Federico Fellini; Gianfranco Angelucci, scrittore e giornalista, collaboratore di Federico Fellini; Maurizio Ferrini, attore e characterista, ai più noto come la signora Coriandoli; Armin Ross, sindaco di Kaufungen, Germania; Beatrice Bertoux, assessore di Villefranche Sur Saone, Francia; Harald Seidl, sindaco di Traun, Austria; tutti coloro che vorranno presentarsi alla colonna. Il rito è il momento culminante della festa dell'ospitalità, che ha registrato il grande successo di pubblico del Fricò royal venerdì notte, con musica e persone nel borgo fino alle 4 di mattina; i fuochi d'artificio chiuderanno questa 88esima edizione questa sera alle 23.

Image: 20140907/foto/3745.jpg

GRANDISSIMA Festa a Montebello di Modigliana in via Ibola, oggi, dalle ore 15, promossa dal ...**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"GRANDISSIMA Festa a Montebello di Modigliana in via Ibola, oggi, dalle ore 15, promossa dal ..."*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 8

GRANDISSIMA Festa a Montebello di Modigliana in via Ibola, oggi, dalle ore 15, promossa dal ... GRANDISSIMA Festa a Montebello di Modigliana in via Ibola, oggi, dalle ore 15, promossa dal nucleo volontari antincendio Protezione Civile e dal comune di Modigliana. Un pomeriggio fra intrattenimenti, passeggiate nei boschi e merende per tutti i partecipanti. Oltre che comodamente in macchina o col servizio bus navetta (partenze da piazza matteotti dalle 15 alle 16 con ritorno dalle 18 alle 19) si potrà testare se stessi con i volontari della Protezione Civile, ritrovo e partenza a piedi in escursione, alle ore 13 dalla chiesa di san Domenico.

Sangiovese, mille calici brindano nelle cantine**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Sangiovese, mille calici brindano nelle cantine"*Data: **08/09/2014**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 2

Sangiovese, mille calici brindano nelle cantine LA RASSEGNA A PREDAPPIO

di MATTEO BONDI BERTINORO ha saputo ancora una volta far fede alla propria tradizione ospitando a pranzo, chi nelle famiglie, chi nei locali, centinaia di persone. Uno splendido sole settembrino ha fatto da cornice alla 88esima edizione della festa dell'ospitalità di Bertinoro. Si è svolto ieri mattina in piazza della Libertà, con vista su tutta la pianura e la costa romagnole, il rito della chiamata alla colonna delle anella, simbolo della festa e del Comune. IL CORTEO storico, guidato dai musicisti e sbandieratori del gruppo storico Brunoro II di Forlimpopoli, ha aperto la cerimonia riproponendo quanto doveva accadere secoli or sono: due forestieri hanno legato i loro splendidi cavalli ad una delle anella alla base della colonna e sono stati accolti e ospitati dalla famiglia nobile a cui tale anella corrispondeva. Il rito attuale non prevede cavalcature di nessun genere, ma l'ospite viene chiamato a scegliere una busta, fra quelle preventivamente legate alla colonna, su cui è riportata la famiglia che lo ospiterà. Molte le persone intervenute, sia invitati dall'amministrazione comunale, sia semplici curiosi attirati da questo rito unico nel mondo. Era presente anche il prefetto Franco Gabrielli, capo dipartimento della protezione civile nazionale, che ha però dovuto declinare il pranzo in quanto atteso, purtroppo, in Puglia sui luoghi colpiti dal maltempo. Hanno invece staccato la busta e gustato un ottimo pranzo gli altri ospiti a partire da Riccarda Casadei, figlia di Secondo Casadei autore della nota canzone Romagna mia' a cui, ricadendo il sessantesimo anniversario, è stata dedicata la festa di quest'anno. Fra gli altri erano presenti anche i sindaci e gli amministratori dei comuni abruzzesi e emiliani, colpiti dal sisma, nel cui territorio è intervenuta l'associazione della protezione civile Il molino' di Bertinoro. Si sono poi susseguiti artisti come Ido Erani, Mario Bertozzi, Maurizio Ferrini, Sgabanaza; il prefetto e il questore di Forlì; gli amministratori dei comuni dell'unione della Romagna forlivese e tanti altri. LA FORZA della festa, comunque, non risiede nell'organizzazione del rito, ma nell'ospitalità tangibile delle famiglie, delle comunità e dei locali di questa splendida terra: che si traduce in pranzi a cui sono stati dedicati giorni e giorni di preparazione, accompagnati dai colori rubino e oro dei migliori vini bertinoresi, immersi nel calore di un affettuoso abbraccio di un luogo che ti vien da chiamare casa.

«Subito controlli agli edifici pubblici»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Subito controlli agli edifici pubblici»"*Data: **08/09/2014**

Indietro

MODENA pag. 4

«Subito controlli agli edifici pubblici» I SINDACI DEL TERRITORIO «VERIFICHE IMMEDIATE AL PIANO D'EMERGENZA»

«NON è stato necessario nessun intervento, ma abbiamo immediatamente avvertito i sindaci perché riprendessero in mano il piano d'emergenza». A spiegarlo è Rita Nicolini, della Protezione civile, poche ore dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4 che ieri alle 12.49 ha scosso il distretto sismico della Garfagnana, facendo tremare anche diversi Comuni del nostro Appennino. Scossa che ha scatenato tanta paura, ma nessun danno, come assicurano i sindaci dei Comuni interessati. «Abbiamo già mandato fuori i tecnici a fare le verifiche di rito sui fabbricati pubblici spiega il sindaco di Pievepelago Corrado Ferroni , e dai primi rilievi sembra che non ci sia nessun danno. Però adesso è presto, domani sera (oggi ndr) lo sapremo con certezza». Anche a Montecreto già ieri pomeriggio sono partiti i controlli dei tecnici, come da indicazione della Protezione civile: «La scossa si è sentita bene racconta il sindaco Leandro Bonucchi , la gente è uscita in strada ma poi tutto è rientrato in fretta». Tanta paura ma nessun danno anche a Fanano, come testimonia il sindaco Stefano Muzzarelli: «Siamo scappati tutti fuori di casa, è stato un boato rapido ma intenso. Domani mattina (oggi ndr) verranno effettuati i controlli di rito negli edifici pubblici». Stessa cosa a Sestola: «Non ci è arrivata alcuna segnalazione di danni o problemi particolari spiega il sindaco Marco Bonucchi , certo la scossa si è sentita forte. Molti cittadini si sono riversati nelle strade per paura, ma poi la situazione è rientrata. Domani mattina (oggi ndr) faremo i controlli negli edifici pubblici, a partire proprio dalle scuole che, per fortuna, sono ancora chiuse: questo evita alle famiglie eventuali disagi». «Abbiamo fatto verifiche a chiesa, Comune e in alcune case ma non c'è stato nessun danno» conferma anche Mirto Campi, sindaco di Fiumalbo, tra i comuni più vicini all'epicentro.

Sisma, torna la paura in Appennino «Abbiamo sentito un boato»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Sisma, torna la paura in Appennino «Abbiamo sentito un boato»"*Data: **08/09/2014**

Indietro

MODENA pag. 4

Sisma, torna la paura in Appennino «Abbiamo sentito un boato» Scossa di magnitudo 4 al confine con la Toscana. Due minuti dopo la replica

FIUMALBO MOLTI FUORI DALLE CASE. A FANANO ANZIANA AIUTATA DAI VIGILI DEL FUOCO FIUMALBO UN BOATO, la terra che trema sotto i piedi e in pochi secondi la paura torna tra i paesi del nostro Appennino. La scossa, magnitudo 4, rilevata dall'Ingv ieri alle 12.45 al confine tra Emilia e Toscana (tra il comune modenese di Fiumalbo e quelli pistoiesi di Abetone e Cutigliano) non ha provocato fortunatamente danni anche se le verifiche sono ancora in corso ma ha fatto ripiombare la Garfagnana nell'incubo. E' stata, infatti, accompagnata da un sordo boato, che in molti hanno scambiato per un tuono. In pochi secondi, i cittadini si sono riversati nelle strade. A Fanano una signora anziana, preoccupata, e che non riusciva a scendere le scale, è stata portata fuori di casa dai pompieri. Per quanto riguarda la zona di Pistoia, i vigili del fuoco hanno segnalato di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. La scossa che ha avuto epicentro nella zona toscana tra l'Orrido di Botri (Lucca) e Abetone, a 12,3 chilometri di profondità, è stata seguita, dopo due minuti, da una replica di magnitudo 2. Scosse concentrate nella zona sismica della Garfagnana (che nella nostra provincia si estende sino a Fiumalbo, Pievepelago e Frassinoro), che nel 2013 fu molto attiva. I sismi maggiori furono di magnitudo 4.8 a gennaio con la chiusura in via precauzionale delle scuole e la scossa di magnitudo 5.2 il 21 giugno, che provocò danni nelle chiese e la caduta di intonaco in municipio a Frassinoro. In questi giorni molti istituti scolastici sono ancora chiusi e quindi la scossa di ieri non ha richiesto immediati sopralluoghi nelle strutture montane, che comunque in settimana saranno controllate dai tecnici per verificare eventuali anomalie o crepe. Di certo c'è una ripresa sismica in atto: giovedì scorso furono 5 le scosse in un'ora (di magnitudo 2.6 massima) nella zona tra la Toscana e Montese. Uno sciame sismico che ha scatenato la paura, soprattutto sul web. «Stavo mangiando a Fiumalbo, ha tremato il tavolo» si legge su Facebook. E ancora: «Mi ha fatto più paura il boato che la scossa». E c'è chi scrive: «Ho sentito la scossa, lascio la porta aperta per scappare». A cercare di tranquillizzare la popolazione, il meteorologo Luca Lombroso che ha detto: «Comprendo la sensazione e preoccupazione ma per la scala Mercalli si tratta di terremoto moderato». «Nessun danno né alle persone né alle cose» conferma la Protezione civile che ieri ha fatto una ricognizione, contattando i sindaci dell'Appennino e verificando il piano di emergenza, ovvero le risorse (mezzi e uomini) a disposizione in caso di necessità. A Pievepelago e Frassinoro la scossa è giunta al termine delle gare dei campionati italiani di Orienteering con 500 atleti da 10 regioni, che comunque hanno completato regolarmente la giornata di gare e le premiazioni. Tra i comuni più vicini all'epicentro nel raggio tra i 10 e i 20 chilometri, anche Fanano, Montecreto, Riolunato e Sestola. Ma la scossa è stata avvertita distintamente in tutto l'Appennino. Fortunatamente, non si è sentita nella Bassa, già martoriata dai terremoti del 2012. Giuliano Pasquesi

Torna la Fiera lunga: quattro giornate «Puntiamo a trecentomila presenze»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Torna la Fiera lunga: quattro giornate «Puntiamo a trecentomila presenze»"*Data: **06/09/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Torna la Fiera lunga: quattro giornate «Puntiamo a trecentomila presenze» Pascucci: «Attenti ai divieti già da lunedì».

Belloni: «Ci sarà il sole»

NON SOLO centinaia di bancarelle di tutti i tipi. Alla Fiera di San Nicola che torna dal 10 al 13 settembre ad animare per quattro giorni la zona mare, quest'anno si troverà molto di più. Lo assicura Giorgio Montanari, direttore di Pesaro Parcheggi spa, società che si occupa dell'organizzazione della tradizionale manifestazione fieristica pesarese, per conto del Comune. «E' un vero evento che attira flussi turistici, tanto che abbiamo investito in una campagna pubblicitaria diffusa in tutto il centro Italia sostiene Montanari . Abbiamo predisposto quindi diverse attrazioni in varie zone e alcune novità a partire dal nuovo manifesto della fiera che ritrae, come nuovo simbolo di Pesaro, una bicicletta, un mezzo molto amato e utilizzato in città, al posto della Palla di Pomodoro. L'immagine, selezionata tra i lavori realizzati da studenti del liceo artistico Mengaroni che hanno partecipato all'apposito concorso loro riservato, sta già riscuotendo grande successo, quindi ringrazio il preside Leoni e i professori che hanno collaborato. Inoltre una quarantina di lavori dedicati alla fiera dagli alunni del Mengaroni saranno in mostra durante i quattro giorni in piazzale della Libertà». «IN FIERA si troveranno oltre 640 bancarelle lungo una passeggiata di 6 chilometri, per una superficie occupata di 16.500 mq precisa il direttore di Pesaro Parcheggi spa . Finora quando la manifestazione è stata di quattro giorni abbiamo stimato la presenza di 300.000 persone, mentre quando la fiera è durata tre giorni è stata frequentata nel complesso da 220.000-250.000 persone, ma quest'anno, tempo permettendo, ci aspettiamo ancora più visitatori del solito poiché i giorni della fiera non coincidono con i primi giorni di scuola, visto che l'anno scolastico comincia il 15 settembre. I visitatori potranno parcheggiare al Curvone e nel parcheggio del San Decenzio, da dove partiranno delle "navette" gratuite" fino alla zona della fiera, ogni quindici minuti, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 24 e sabato dalle 14 alle 24». IN TEMA di sicurezza Riccardo Pascucci, presidente di Pesaro Parcheggi spa, sottolinea che «si è riunito appositamente in prefettura un comitato di sicurezza con tutti i soggetti interessati anche per prevenire e contrastare l'abusivismo commerciale. Sono state prese in considerazione tutte le zone di accesso alla fiera e tutto ciò che è prevedibile, è stato previsto: saranno operativi agenti di Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, agenti di Polizia di stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto, Guardia Forestale, oltre a Protezione civile e 118». Gli organizzatori della fiera rendono anche noto che «da lunedì partiranno i divieti di sosta nelle zone interessate dalla manifestazione e già domenica distribuiremo i volantini tra i residenti per avvertirli di non lasciare da lunedì le auto parcheggiate nella vie segnalate». «Di solito la fiera di San Nicola chiude la stagione estiva, ma quest'anno spiara l'assessore Enzo Belloni ci aspettiamo 4 giorni di sole». Benedetta Andreoli

Image: 20140906/foto/7454.jpg

4zi

Terremoto, scossa in Appennino**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Terremoto, scossa in Appennino"*Data: **08/09/2014**

Indietro

REGGIO pag. 6

Terremoto, scossa in Appennino Nel Reggiano è stato avvertito da molti nei paesi del crinale

L'EPICENTRO DEL SISMA IN GARFAGNANA TRA L'ABETONE E CUSTIGLIANO**SCOSSA** Il grafico del sisma di ieri in Garfagnana avvertito anche nel Reggiano

CASTELNOVO MONTI UN SUSSULTO improvviso ieri durante l'ora di pranzo ha fatto saltare sulle sedie anche molti abitanti della montagna reggiana: una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata registrata poco dopo la mezza dai sismografi. L'epicentro è stato localizzato nella zona della Garfagnana tra l'Abetone e Custigliano, un'area del crinale appenninico ad elevato rischio sismico, compresa fra le province di Pistoia, Modena, Reggio, Lucca e Massa Carrara. Ieri alle 12,45 la forte scossa sismica, per fortuna senza provocare alcun danno ma solo tanta paura, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'epicentro è stato localizzato nel versante toscano ad una profondità di 12,3 chilometri. Non a caso oltre il crinale dell'Appennino, la scossa è stata avvertita dalla popolazione in modo netto e preoccupante, danni da verificare. Nel versante reggiano invece non tutti se ne sono accorti, però è stata avvertita in tutti i paesi, in particolare quelli del crinale. Qualche telefonata a titolo di informazione ai vigili del fuoco di Castelnovo Monti e alla Protezione civile di Villa Minozzo, ma nessuna richiesta d'intervento per cui si escludono danni alle cose e tantomeno alle persone. La scossa è stata avvertita in quasi tutti i comuni della montagna: Castelnovo Monti, Ramiseto, Busana, Collagna, Baiso, Carpineti, Toano, e Villa Minozzo, però in forma più leggera anche se è stata registrata una magnitudo di 4 gradi. "Settembre, mese di terremoti", dice la gente con preoccupazione, andando con la memoria allo storico terremoto del 20 settembre 1920 che causò crolli e vittime in tutti i paesi dell'alto Appennino reggiano. Settimo Baisi

Image: 20140908/foto/6899.jpg

4zi

Igea premia i turisti più fedeli**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Igea premia i turisti più fedeli"*Data: **06/09/2014**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 24

Igea premia i turisti più fedeli PASSIONE L'assessore comunale Loretta Scaroni premia le famiglie

HOTEL DANIEL di Igea Marina, ecco il momento della premiazione avvenuta per mano dell'assessore alla Protezione civile Loretta Scaroni alle famiglie Benaglia, Villa e Zanchi. La prima è ospite della struttura ricettiva da ben 46 anni. Le famiglie Villa e Zanchi sono invece fedelissime dell'Hotel Daniel dalla bellezza di trent'anni. La stagione turistica è agli sgoccioli ma continuano ancora i riconoscimenti ai turisti nei secoli fedeli'.

Image: 20140906/foto/9386.jpg

Terremoto di magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia: nessun danno segnalato

| italia | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it*"Terremoto di magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia: nessun danno segnalato"*Data: **07/09/2014**

Indietro

italia 07 settembre 2014

Terremoto di magnitudo 4 tra Toscana ed Emilia: nessun danno segnalato

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Articoli correlati Scossa di terremoto di magnitudo 4.3 davanti alle coste della Calabria

Pistoia - **Una scossa di terremoto di magnitudo 4** è stata rilevata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 12:45 nel distretto sismico della Garfagnana, **tra la Toscana e l'Emilia** Romagna. Tra i comuni più vicini all'epicentro Fiumalbo (Modena), Abetone e Cutigliano (Pistoia).

Il terremoto si è verificato a una **profondità di 12,3 chilometri**. I comuni più vicini all' epicentro, nel raggio di 10 km, sono Fiumalbo, Abetone e Cutigliano; nel raggio tra i 10 e i 20 km, nel modenese, Fanano, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola, nel pistoiese Piteglio e San Marcello Pistoiese, e in provincia di Lucca Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Villa Basilica.

Non sono stati segnalati danni a persone o cose a seguito del terremoto di magnitudo 4.0 che ha colpito poco fa l'Appennino tosko-emiliano e in particolare la zona della Garfagnana. Lo riferisce la **Protezione civile**, precisando che l'episodio è stato chiaramente avvertito dalla popolazione della zona. «A seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'appennino Tosco-Emiliano alle ore 12.45 con magnitudo 4.0 - si afferma in una nota - la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile».

«Dalle **verifiche** effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Abetone e Cutigliano, in provincia di Pistoia, e di Fiumalbo, in provincia di Modena - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose».

© Riproduzione riservata

Terremoti: Protezione civile, non segnali danni a persone o cose**Il Sussidiario.net**

"Terremoti: Protezione civile, non segnali danni a persone o cose"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: Protezione civile, non segnali danni a persone o cose

Pubblicazione:

domenica 7 settembre 2014

NEWS Cronaca

RAGAZZO UCCISO DA UN CARABINIERE / Napoli, l'avvocato: ecco i testimoni che smentiscono il ...

RIMINI/ Il neonato piange e il padre lo scuote troppo: emorragia cerebrale

Papa: non rimanere passivi davanti a inutili stragi di guerra

Napoli: 17enne ucciso, spunta video attimi successivi inseguimento

Rimini: straton neonato fino a provocargli emorragia, indagato padre

PAPA FRANCESCO/ Angelus, domenica 7 settembre: il testo integrale

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

Roma, 7 set. (Adnkronos) - Dalle verifiche effettuate, l'evento sismico "è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose". Lo evidenzia la Protezione civile in riferimento alla scossa sismica di magnitudo 4.0 rilevato alle 12.45 con epicentro individuato tra i comuni di Abetone e Cutigliano in provincia di Pistoia e a Fiumalbo, in provincia di Modena. A seguito dell'evento registrato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'Appennino tosco-emiliano, la sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile.

Rimini: strattona neonato fino a provocargli emorragia, indagato padre**Il Sussidiario.net**

"Rimini: strattona neonato fino a provocargli emorragia, indagato padre"

Data: **07/09/2014**

Indietro

Rimini: strattona neonato fino a provocargli emorragia, indagato padre

Pubblicazione:

domenica 7 settembre 2014

NEWS Cronaca

RAGAZZO UCCISO DA UN CARABINIERE / Napoli, l'avvocato: ecco i testimoni che smentiscono il ...

RIMINI/ Il neonato piange e il padre lo scuote troppo: emorragia cerebrale

Papa: non rimanere passivi davanti a inutili stragi di guerra

Napoli: 17enne ucciso, spunta video attimi successivi inseguimento

Rimini: strattona neonato fino a provocargli emorragia, indagato padre

PAPA FRANCESCO/ Angelus, domenica 7 settembre: il testo integrale

Leggi tutte le notizie Cronaca

Rimini, 7 set. - (Adnkronos) - Ha preso in braccio il figlio neonato e ha cominciato a scuoterlo fino a provocargli un'emorragia. È successo a Rimini, dove un giovane di 24 anni è indagato con l'accusa di maltrattamenti. La notizia è riportata dal 'Resto del Carlino'. Il piccolo, che ora ha 4 mesi, è fuori pericolo, ma il Tribunale dei minori l'ha sottratto alla famiglia e affidato ai servizi sociali. Gli inquirenti hanno iscritto sul registro degli indagati anche la compagna del 24enne, nonostante quest'ultima abbia sostenuto di non essere presente al momento dei fatti. (segue)

Bomba nel parco, evacuato l'Ombrellino

Tweet

07/09/2014 06:01

Bomba nel parco, evacuato l'Ombrellino

FRASCATI È stata una delle centinaia di persone che ogni giorno frequentano il parco pubblico dell'Ombrellino, ieri mattina poco dopo le 12, a chiamare i carabinieri. «Venite, dal terreno spunta...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it*"Bomba nel parco, evacuato l'Ombrellino"*Data: **07/09/2014**

Indietro

FRASCATI È stata una delle centinaia di persone che ogni giorno frequentano il parco pubblico dell'Ombrellino, ieri mattina poco dopo le 12, a chiamare i carabinieri. «Venite, dal terreno spunta qualcosa che sembra una bomba». Immediato l'intervento dei militari della stazione di Frascati che coadiuvati dagli agenti della polizia locale hanno fatto evacuare la grande area verde comunale chiudendone i cancelli: quindi i rilievi. Quello emerso dopo oltre 70 anni è uno dei migliaia di residui bellici di cui anche i Castelli romani sono zeppi: in questo caso si tratta di una piccola bomba a mano con asta per essere sparata col fucile. Ad allarmare è però proprio il fatto che il ritrovamento sia avvenuto in un'area nella quale giocano ogni giorno tantissimi bambini, immediatamente a ridosso di un prato dove spesso ci si ritrova per una partita a pallone. Sul posto sono intervenuti anche il sindaco Spalletta e i responsabili del Gruppo Falco della Protezione civile per la messa in sicurezza: l'ordigno verrà rimosso solo a partire da lunedì dagli artificieri dell'Esercito e fino a quel momento il Parco dell'Ombrellino resterà con i cancelli chiusi. La bomba, dotata ancora di spoletta, seppur incrostata ed interrata è potenzialmente ancora in grado di esplodere. E probabilmente di uccidere.

Marco Caroni

del dotto: stop alle analisi delle acque dopo le piogge

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 07/09/2014

Indietro

- Lucca

Del Dotto: stop alle analisi delle acque dopo le piogge

Il sindaco di Camaiore: le norme che regolano i controlli Arpat devono cambiare «I valori che causano i divieti alterati dal maltempo. E da un sistema che non va»

LIDO DI CAMAIORE Ora tocca al governo. Legiferare in modo serio per difendere la balneazione. Uscire dall'ipocrisia delle norme. Da una parte - denuncia il sindaco di Camaiore, Alessandro Del Dotto - non può consentire ai depuratori di sversare nei fiumi ogni volta che piove in modo eccezionale e dall'altra consentire le campionature delle acque nelle 48 ore successive alle burrasche quando si sa che in mare arriva di tutto. Di questo domani andrà a parlare a Firenze. Seduti allo stesso tavolo, Comune di Camaiore, Regione e Arpat. L'argomento del giorno è la richiesta di Del Dotto di non considerare come «rappresentativa della qualità delle acque del nostro mare la campionatura effettuata di lunedì che ha rivelato la presenza di 28mila colibatteri. È stata effettuata in una situazione meteo eccezionale che ha determinato una situazione di troppo pieno del depuratore di Lido di Camaiore con conseguente sveramento». Questa circostanza - sottolinea Del Dotto - consente di affrontare con Regione e Arpat il problema della legislazione italiana in fatto di balneazione da almeno due punti di vista. Il primo «riguarda il recepimento della normativa comunitaria in fatto di campionature ai fini dei divieti di balneazione. Fino al 2010, in Italia era vietato effettuare prelievi in mare in caso di maltempo o nelle 48 ore successive. Oggi la normativa comunitaria prevede che questo divieto permanga in caso di circostanze eccezionali». Nel recepire questa direttiva comunitaria - sottolinea il sindaco - l'Italia con un «decreto ministeriale, che è solo un atto amministrativo, ha deciso che gli eventi eccezionali dovevano essere uno. Ora, con i cambiamenti climatici i nubifragi o bombe d'acqua sono diventati frequenti: perché l'Italia ha previsto solo un evento eccezionale quando l'Unione Europea non ha posto limiti?». Quindi nel momento in cui Camaiore avanza la richiesta di usufruire della cancellazione per eccezionalità dell'evento, chiederà anche alla Regione di far presente l'incongruenza della norma italiana. In questa direzione Del Dotto si è già mosso, sollecitando la senatrice Manuela Granaiola sia a presentare un'interrogazione sia a invitare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luca Lotti a interessarsi della questione. Che non è la sola in sospeso. Il secondo problema da affrontare - insiste il sindaco - è che non si può più avere una legge che consente ai depuratori di sversare nei canali quando piove. «Neanche se si tratta di acque che dovrebbero essere acque chiare». Soprattutto non avendo la certezza che non ci sono scarichi abusivi allacciati alla rete: «L'unica possibilità che abbiamo è di ricorrere a questo sistema solo se possiamo realizzare casse di espansione a circuito chiuso collegate a reticoli di canali che non sfociano nei canali». O se «abbiamo la possibilità di ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti finanziamenti per potenziare la rete e i depuratori, finora lo Stato ha pensato al ponte sullo Stretto di Messina, ora è bene che cominci a pensare alla balneazione che rappresenta una delle voci principali del turismo». Seconda voce del Pil nazionale e toscano. In attesa di risposte che non saranno brevi, Del Dotto torna alla carica con la questione del divieto di balneazione preventivo. Da considerare come un atto di «protezione civile». Il divieto preventivo - precisa il sindaco - può essere motivato in due modi: o «come un provvedimento indifferibile e urgente. Per motivi di sicurezza, quando c'è un nubifragio in acqua per 48 ore non ci entra nessuno, fino a quando la tempesta non è passata perché dalle colline potrebbe arrivare di tutto, da rami a tronchi d'albero». Oppure - aggiunge - come un atto «di protezione civile straordinario: chiedendo a Gaia (il gestore del servizio idrico) di monitorare il flusso dei liquami in entrata nel depuratore, in giorni di grande pioggia può arrivare il momento di dover sversare nei canali: a quel punto è necessario per sicurezza e motivi di salute non far bagnare nessuno in via preventiva». Ilaria Bonuccelli ALTRO SERVIZIO ALLE PAG. 2 E 3

l'angep toscana ricorda simone camilli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **07/09/2014**

Indietro

- *Grosseto*

L Anpas toscana ricorda Simone Camilli

PITIGLIANO «Voglio fare qualcosa per le altre persone usando il giornalismo». C'è questa frase di Anna Politkovskaja, la giornalista russa uccisa per i suoi reportage sulle violazioni dei diritti umani in Cecenia, nella pergamena che il presidente di Anpas Toscana, Attilio Farnesi ha consegnato ieri al vicesindaco di Pitigliano, Melania Renaioli. Un gesto sentito, in rappresentanza di tutte le Pubbliche Assistenze della Toscana, per ricordare e onorare la memoria di Simone Camilli, il trentacinquenne reporter di Pitigliano, scomparso il 13 agosto scorso mentre era al lavoro per documentare gli scontri in atto nella striscia di Gaza. «Un giornalista - ha detto Attilio Farnesi - che era impegnato nel documentare i fatti e presentarli alle persone di tutto il mondo attraverso le immagini. Un giovane di grande sensibilità, attento alle tematiche sociali nel raccontare gli orrori della guerra e la difficile condizione dei civili. Abbiamo ritenuto doveroso testimoniare la nostra vicinanza alla famiglia e il nostro rispetto per un giovane che ha perso la vita per garantire ai cittadini il diritto a essere consapevolmente informati. Crediamo che Simone abbia fatto qualcosa per le altre persone usando il giornalismo: ha raccontato ciò che ha visto e ha permesso che lo vedessimo anche noi». Farnesi era a Pitigliano per una riunione con le associazioni della zona grossetana, e ha chiesto di incontrare l'amministrazione comunale per testimoniare la vicinanza delle associazioni e dei volontari impegnati quotidianamente nel soccorso sanitario, nei servizi sociali, nella protezione civile.

L'Associazione Nazionale Carabinieri di Fiorenzuola ha un sito web**IlPiacenza***"L'Associazione Nazionale Carabinieri di Fiorenzuola ha un sito web"*Data: **07/09/2014**

Indietro

L'Associazione Nazionale Carabinieri di Fiorenzuola ha un sito web

Russotto (Presidente): "Un modo più semplice per conoscere e contattare l'Associazione"

Leonardo Trespidi 6 settembre 2014

Una rappresentanza dei volontari ad una recente Festa dell'Arma (Foto: Trespidi)

E' ufficialmente online il sito dell'"Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Fiorenzuola".

Un sito moderno e di facile utilizzo, che vi consentirà di conoscere tutte le notizie, servizi e attività dell'Associazione, ma soprattutto contattarla.

Sei le pagine che al momento compongono il sito web:

CHI SIAMO: Consente di conoscere l'Associazione e i servizi che effettua sul territorio; CONTATTACI: Con un semplice modulo da compilare in tutte le sue parti, è possibile contattare l'Associazione; DOVE SIAMO: Un'immagine mostra dove è localizzata la nostra sede; LE FOTO: La pagina raccoglie le foto di alcune iniziative svolte in questi anni; NEWS: Una rassegna stampa con i servizi pubblicati sui media locali; ORGANICO: Consente di conoscere chi fa parte dell'organico direttivo. Il sito è dotato inoltre di una versione per cellulari o tablet di ultima generazione, in modo da non rendere pesante la consultazione delle varie sezioni.

SITO WEB: WWW.ANCFIORENUOLA.WORDPRESS.COM

Durante la presentazione del nuovo sito web, il Presidente della Sezione, Rino Russotto, ha colto l'occasione fare il punto dei servizi svolti fino ad oggi dai volontari, a favore del territorio.

"La nostra Associazione -ci ha spiegato Russotto - aggrega carabinieri in servizio, in congedo, i loro familiari e tutti i simpatizzanti, tra i quali le nostre Benemerite, in quella che è sentita la grande famiglia dell'Arma.

Ad oggi in Fiorenzuola contiamo una settantina di iscritti e siamo in continua espansione.

Siamo dotati di una sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, funzionale e operativa, dotata di computer e connessione internet, che ci consente di essere in stretto contatto col nostro ispettorato di Bologna e la sede centrale di Roma.

Il tutto ci consente di organizzare in breve tempo i servizi che ci vengono richiesti di volta in volta, previa disponibilità dei soci.

Ultimamente siamo stati operativi con una decina di unità, al fianco della Protezione Civile, in supporto e vigilanza nei campi allestiti in occasione del terribile sisma nel Comune di Finale Emilia (Mo).

In supporto all'Associazione Alpini abbiamo collaborato alla riuscita dell'Adunata Nazionale di Piacenza dello scorso 2013.

Quest'anno, abbiamo aiutato l'Associazione Amici della Zobia, nella gestione della sfilata dei carri allegorici, nelle giornate dedicate; e alla Sei Giorni delle Rose Internazionale, manifestazione ciclistica che da 17 anni si tiene a Fiorenzuola.

Svolgiamo inoltre, sempre sotto forma di volontariato, alcuni servizi in accordo con il Comune di Fiorenzuola: in particolare presenziamo con uniforme sociale e bandiera alle uscite istituzionali e all'ingresso ed accoglienza di importanti manifestazioni teatrali.

I nostri volontari e volontarie, collaborano all'accompagnamento del Pedibus insieme ad altre associazioni e volontari.

Svolgiamo da anni anche il servizio di assistenza sul mercato cittadino del giovedì e del sabato con una o due coppie di

L'Associazione Nazionale Carabinieri di Fiorenzuola ha un sito web

soci che presidiano entrambe le piazze.

La nostra volontà - conclude - è quella di rinnovare ogni anno tutti gli impegni presi, arrivando così a svolgere sempre più servizi di utilità sociale".

Annuncio promozionale

Scossa sismica tra Emilia e Toscana**L'Altro quotidiano.it***"Scossa sismica tra Emilia e Toscana"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Scossa sismica tra Emilia e Toscana

Domenica 07 Settembre 2014 16:40

0 Commenti

MAGNITUDO 4: NON SEGNALATI DANNI - Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata rilevata dall'Ingv alle 12.45 nel distretto sismico della Garfagnana, tra la Toscana e l'Emilia Romagna. Tra i comuni più vicini all'epicentro Fiumalbo (Modena), Abetone e Cutigliano (Pistoia) e Barga (Lucca). La scossa è stata avvertita dagli abitanti della zona e diverse persone sono scese in strada. La Protezione civile ha riferito che non ci sono state segnalazioni di danni. Il Modenese era stato colpito nel 2012 dal sisma che investì l'Emilia, con epicentro a Finale Emilia

Terremoto magnitudo 4 Toscana-Emilia

L'Arena.it - Home - Italia

L'Arena.it

""

Data: **07/09/2014**

Indietro

Terremoto magnitudo 4 Toscana-Emilia

Terremoto magnitudo 4 Toscana-Emilia

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia

Tweet

@Seguici

FIRENZE, 7 SET - Un terremoto di magnitudo 4, a una profondità di 12,3 km, è stato registrato dall'Ingv alle 12.45, con epicentro tra l'Abetone e Cutigliano, nel pistoiese, e Fiumalbo nel modenese. Due minuti più tardi localizzata tra gli stessi comuni una seconda scossa, di magnitudo 2, a 15,3 km di profondità. Per il terremoto, sentito anche in provincia di Lucca e nel fiorentino come spiegato dalla protezione civile della Toscana, al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose.

CG 4zi

La terra trema ancora tra Toscana ed Emilia**La Gazzetta dello Sport**

""

Data: **08/09/2014**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Altri Mondi data: 08/09/2014 - pag: 40

La terra trema ancora tra Toscana ed Emilia

La terra torna a tremare. Ieri mattina una scossa di magnitudo 4 ha spaventato la zona della Garfagnana , tra la Toscana e l'Emilia Romagna. I comuni più vicini all'epicentro, a una profondità di 12,3 km, sono Fiumalbo (Modena) , sul versante emiliano, e Abetone e Cutigliano (Pistoia) , su quello toscano. Tanta la paura, con moltissime persone scese in strada, ma nessun danno in Emilia, metre in Toscana sono arrivate molte chiamate e segnalazione a Vigili del Fuoco e Protezione civile, nel pistoiese, in Luccesia e in tutta la provincia di Firenze. «In tutto il territorio sono state avviate le operazioni di monitoraggio» ha annunciato la Regione Toscana.

*La terra trema, gente in strada Torna l'incubo fra Emilia e Toscana***La Nazione (ed. Firenze)***"La terra trema, gente in strada Torna l'incubo fra Emilia e Toscana"*Data: **08/09/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

La terra trema, gente in strada Torna l'incubo fra Emilia e Toscana Magnitudo 4, epicentro l'Abetone. Centinaia di telefonate ai vigili

Martina Vacca PISTOIA UN BOATO, seguito da una lunga onda e poi le case hanno tremato. Ore 12,45: pochi, lunghissimi, attimi e, subito dopo, il centralino dei vigili del fuoco ha cominciato a squillare. È stata una scossa violenta, di magnitudo 4 della scala Richter (profondità 12,3 chilometri), quella che ieri mattina ha fatto tremare una vasta area tra Pistoia, Lucca e Modena, sull'Appennino tosco-emiliano, e in particolare i comuni di Abetone e Cutigliano, in provincia di Pistoia, Bagni di Lucca, in provincia di Lucca, e di Fiumalbo, nel Modenese. L'epicentro, infatti, è stato individuato tra l'Orrido di Botri, in Garfagnana, e Abetone.

IMMEDIATAMENTE, la Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile. L'impressione è stata forte: le persone che erano in casa sono uscite in strada, per cercare di mettersi al sicuro. Centinaia le chiamate che sono arrivate ai vigili del fuoco dalle varie zone dell'Emilia e della Toscana: dalla Montagna Pistoiese, ma anche dalla Lucchesia e dalle zone collinari di Prato. Questa volta non ci sono stati danni a persone o cose, ma la paura è corsa indietro, al terremoto che nel maggio di due anni fa ha sconvolto l'Emilia. La scossa è stata avvertita nei comuni modenesi, nel raggio di venti chilometri dall'epicentro: oltre a Fiumalbo, Sestola, Pievepelago, Riolunato, Montecreto e Fanano dove una signora anziana ha chiesto aiuto ed è stata portata fuori di casa dai vigili del fuoco. Il terremoto è stato percepito molto bene in tutta la Lucchesia: dalla città di Lucca alla Piana e fino alla Garfagnana. Curiosamente è caduto proprio nella giornata di anniversario della tragica scossa del 7 settembre 1920 che causò morte e distruzione in Garfagnana.

NEL PISTOIESE è il secondo terremoto nel giro di pochi giorni: giovedì scorso cinque scosse, di magnitudo fra 2 e 2.6, erano state registrate in meno di un'ora, fra le 13.34 e le 14.26. L'epicentro è stato nel comune di Sambuca Pistoiese, fra 10 e 17 chilometri la profondità delle scosse. E così, ora, c'è chi teme uno sciame sismico. «Stavolta è stato terribile. Sono stata sbalzata dalla sedia racconta un'anziana di Maresca, sulla montagna pistoiese e ho visto il cane che è schizzato via. Ho pensato: ci risiamo'. Ora non riesco a dormire, non siamo più sicuri nelle nostre case». «La violenza della scossa ci ha fatto temere il peggio spiega il sindaco di Abetone, Giampiero Danti fortunatamente nessuno è rimasto ferito, né abbiamo avuto interruzioni delle linee telefoniche, ma la gente è preoccupata, teme il ripetersi delle scosse e soprattutto il fatto che l'ultima è stata paurosamente più forte di quella di quattro giorni fa». La paura più grande, in questo momento, è quella di uno sciame sismico, e quello che potrebbe accadere domani. «Per ora commenta Danti stiamo bene ma, come si dice, la notte è lunga».

di ALBERTO CELATA TACE, Emilio Bonifazi, il giorno dopo la notizia di una sua,...**La Nazione (ed. Grosseto)***"di ALBERTO CELATA TACE, Emilio Bonifazi, il giorno dopo la notizia di una sua,..."*Data: **07/09/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 8

di ALBERTO CELATA TACE, Emilio Bonifazi, il giorno dopo la notizia di una sua,... di ALBERTO CELATA TACE, Emilio Bonifazi, il giorno dopo la notizia di una sua, ormai quasi certa, candidatura alla poltrona di presidente della Provincia. Tace, ma da ambienti a lui vicini viene confermata, come da noi annunciato ieri, una sua apertura alla possibilità di occupare la poltrona più importante di Palazzo Aldobrandeschi. Un'eventualità che, sempre da ambiente vicini al sindaco di Grosseto, si concretizzerebbe solo se intorno al suo nome si formasse un'unanimità di consensi. «Ed Emilio afferma il segretario provinciale del Pd, Barbara Pinzuti deve star pur certo che lavoreremo tutti perché intorno alla sua persona ci sia il consenso più ampio possibile. Inoltre la scelta di Bonifazi sarebbe la più appropriata anche nel rispetto di uno dei principi, per me irrinunciabili, circa la nomina del presidente della nuova Provincia, ovvero il riconoscimento della centralità di Grosseto». MA I DUBBI saranno presto sciolti: lunedì 15, infatti, si riunirà l'assemblea provinciale del Partito Democratico e in quell'occasione saranno ufficializzati i nomi sia dei candidati consiglieri che del candidato presidente. Quindi entro il 4 ottobre le candidature dovranno essere pubblicate sul sito della Provincia e infine il 12 ottobre sindaci e consiglieri comunali voteranno il nuovo presidente e i dieci membri della nuova assemblea. Un ente che sarà ridimensionato e che avrà sicuramente molti meno soldi da gestire. Però alcuni settori, vitali, resteranno di competenza di Palazzo Aldobrandeschi ed è su questi che dovrà lavorare il nuovo presidente, ovvero la Protezione civile, (punto di riferimento per tutto il territorio), le strade, l'edilizia scolastica e infine la diffusione della banda larga su tutto il territorio per una sua maggiore informatizzazione. POI CI SARÀ da risolvere lo spinoso problema dei dipendenti, molti dei quali, giocoforza, saranno dirottati verso Firenze. Ma questa è un'altra storia.

Si attendono fondi dalla Protezione civile dopo quella devastante bomba d'acqua**La Nazione (ed. Lucca)***"Si attendono fondi dalla Protezione civile dopo quella devastante bomba d'acqua"*Data: **06/09/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

Si attendono fondi dalla Protezione civile dopo quella devastante bomba d'acqua ALLUVIONE REGIONE ANNUNCIA I SOLDI PER I LAVORI DI SOMMA URGENZA

DRAMMA La frana in località Piaggiagrande uno dei simboli delle piogge intense a Barga

ALLUVIONE del 2013: verranno coperte le somme urgenze. Notizie rassicuranti giungono da Firenze per gli enti locali della provincia di Lucca. A seguito di una recente iniziativa dei consiglieri regionali Marco Remaschi ed Ardelio Pellegrinotti, mirata ad avere conferma della copertura delle cifre anticipate al tempo dai Comuni per far fronte alle somme urgenze resesi necessarie a seguito degli eventi alluvionali che colpiscono la Lucchesia nel passato inverno, è arrivata la nota ufficiale del presidente della Giunta regionale, Enrico Rossi, che ha consentito di fare chiarezza su questa delicata vicenda. Lo sbilancio registrato in tutto il territorio provinciale, per un ammontare di circa 4,2 milioni di euro e relativo agli eventi dell'ottobre 2013, potrà infatti essere interamente coperto con le risorse messe a disposizione dalla legge di stabilità 2014, art. 1, commi 346 e 347 (lett.b).

«SI TRATTA di una vera e grande boccata d'ossigeno per i Comuni della provincia di Lucca commentano i consiglieri regionali Remaschi e Pellegrinotti molti dei quali ancora impegnati nella predisposizione dei bilanci previsionali per il 2014 che vedevano gli stessi pesantemente condizionati dallo spauracchio di una possibile mancata copertura delle somme stanziare nello scorso inverno. Teniamo a ringraziare per questo prezioso risultato raggiunto il governatore Rossi che con determinazione e intelligenza ha consentito di scongiurare le pesanti ripercussioni economico-finanziarie che un mancato riconoscimento di queste somme avrebbe provocato per gli enti locali colpiti da tali calamità». Adesso non resta che attendere l'emanazione, da parte del capo della Protezione civile nazionale Gabrielli, dell'ordinanza con la quale verranno fisicamente sbloccati tali fondi.

A FINE evento del 20 e 21 ottobre 2013 si registrarono cumulati estremi in provincia di Lucca, in particolare 354 millimetri di pioggia a Barga, 319 a Galliciano, 305 a Fornovolasco. Si trattò insomma di «bombe d'acqua che secondo le più aggiornate stime pluviometriche, indicate nelle «Linee segnalatrici di probabilità pluviometrica» i cui risultati sono stati pubblicati nell'anno 1997 e poi aggiornati con i dati di pioggia fino all'anno 2002, hanno tempi di ritorno stimati fra i 120 e gli oltre 500 anni. Marco Nicoli

Image: 20140906/foto/4433.jpg

Lavori-tampone in vista dei campionati di corsa in montagna**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Lavori-tampone in vista dei campionati di corsa in montagna"*Data: **06/09/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 9

Lavori-tampone in vista dei campionati di corsa in montagna VIA BASSA TAMBURA PER LA MESSA IN SICUREZZA IL COMUNE CHIAMA IN CAUSA LA PROVINCIA

I lavori e la strada adesso

MASSA «GRAZIE, mondiali!». Lavori lungo la via provinciale Bassa Tambura in vista dei campionati di corsa in montagna. Lo segnalano i residenti, che con sollievo vedono operai e ruspe al lavoro lungo la strada, ad anni dalle frane e smottamenti che ancora ostacolano la viabilità. Purtroppo, però, gli interventi solo un "tampone" per rendere più decorosa la strada in previsione del campionato del 14 settembre. I blocchi di cemento a sostegno del versante in corrispondenza dello stabilimento Evam, interessato da un movimento franoso, sono stati semplicemente spostati e allineati: eliminati quelli in doppia fila, rimane un muro più preciso e meno impattante. Gli uffici del Comune continuano a ribadire di aver eseguito l'intervento a monte di loro competenza e che la Provincia potrebbe benissimo rimuovere i blocchi di cemento. Ma per il momento ci si limita ad alleggerire i sostegni e a ripulirli da rovi e erbacce. Idem per la frana più a valle, dove il traffico è regolamentato da un semaforo da oltre quattro anni. «Abbiamo chiesto alla Provincia di intervenire almeno per la pulizia della strada spiega l'ufficio protezione civile del Comune. I versanti che la sovrastano nella parte più in alto sono stati messi in sicurezza dal Comune mentre la parte più bassa, in corrispondenza della strada, potrebbe essere soggetta a scivolamento ma spetta alla Provincia la messa in sicurezza». Insomma, versanti sicuri a metà, strada in certi tratti dissestata, a rischio di ulteriori frane, cunette laterali invase da sterpaglia: a quando interventi risolutivi? Nei pressi della fontana di Canevara, la Provincia ha autorizzato un privato ad entrare con la ruspa per tracciare una pista per la raccolta di legna ma si è formato un rigagnolo che scende dal muro. Angela Maria Fruzzetti

Image: 20140906/foto/4875.jpg

SCOSSA DI TERREMOTO AVVERTITA ANCHE A MASSA**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"SCOSSA DI TERREMOTO AVVERTITA ANCHE A MASSA"*Data: **08/09/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 3

SCOSSA DI TERREMOTO AVVERTITA ANCHE A MASSA E' STATA avvertita anche a Massa e in altre zone della nostra provincia la scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata ieri alle 12.45 con epicentro nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'Appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena

Oggi festa del volontariato Tante iniziative in piazza**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Oggi festa del volontariato Tante iniziative in piazza"*Data: **06/09/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 18

**Oggi festa del volontariato Tante iniziative in piazza MONSUMMANO LE ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI
VOLONTARIATO** Previste anche esercitazioni

OGGI in piazza Berlinguer a Monsummano dove si terrà la prima edizione della grande festa del volontariato. Circa 400 volontari delle associazioni di soccorso e non solo, popoleranno la rinnovata piazza per festeggiare insieme l'unione di intenti che li contraddistinguono. Primi tra tutti ci saranno i volontari delle associazioni Misericordia e Pubblica Assistenza ma non mancherà la Croce Rossa, i donatori di sangue dell'Avis e della Fratres, l'Auser, l'associazione carabinieri, bersaglieri, i gruppi della protezione civile, i volontari del canile Hermada, l'associazione Fontenova onlus e tanti altri rappresentanti del variopinto mondo del volontariato, patrocinati dal comune di Monsummano. Tanti gli eventi in programma per l'intera giornata, che partirà dalla mattina alle 10 fino a mezzanotte. Tra questi vi sarà la simulazione di soccorso con la collaborazione del dottor Magnani. Non mancheranno anche attrazioni organizzate dal canile Hermada e dal centro ippico La Pieve. A ciò si aggiungeranno le esibizioni di danza, la gimkana per i ragazzi, la musica dal vivo, esibizioni di karate. A.Fis.

Image: 20140906/foto/5737.jpg

*Volontari in piazza per un'esercitazione***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Volontari in piazza per un'esercitazione"*

Data: 07/09/2014

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 27

Volontari in piazza per un'esercitazione Nove associazioni fanno interventi di emergenza presente medico del «118» SONO bastati dieci minuti per intervenire su due vittime politraumatizzate in seguito ad un incidente, ripulire tutto e trasferirle all'ospedale senza colpo ferire. Eppure erano conciate proprio male Anna Giulia Colucci e Eleonora Sorrentino, tra tutto quel sangue, le abrasioni e la frattura scomposta che le erano state applicate addosso dal truccatore ufficiale della giornata. E' il risultato della prima delle simulazioni che che erano in programma ieri a Monsummano per la prima edizione della grande Festa del volontariato, a cui hanno partecipato due squadre di volontari delle locali associazioni di soccorso pubblico. Alessandro Raffaelli, Antonio Bartolucci, Marco Genova e Alessandro Ciervo per la prima e Andrea Viscusi, Martina Tatoni, Martina Fagni e Sergio Dall'Olio per la Pubblica Assistenza si sono coordinati come fossero stati un'unica realtà associativa. Per la prima volta insieme 9 associazioni che hanno popolato piazza Berlinguer per conoscersi e farsi conoscere ma soprattutto per lavorare insieme. La simulazione, a cui ha seguito quella del dottor Leonardo Magnani sul primo soccorso e la rianimazione di bambini e neonati con consigli utili sul tema. «Vorrei ringraziare pubblicamente tutti quelli che hanno partecipato all'organizzazione di questa giornata ha detto il presidente della Misericordia di Monsummano Massimo Benassai e per far conoscere meglio alla gente il grande mondo del volontariato. OGGI QUI, tra le decine di volontari presenti, ci sono persone che si impegnano quotidianamente per il bene altrui ed anche regalare un'ora del proprio tempo per noi è una cosa grandissima. Un particolare ringraziamento vorrei andasse al dottor Leonardo Magnani, che è sempre disponibile a darci una mano». Stupito anch'egli dall'inattesa riuscita della giornata, Magnani ha commentato «Queste sono esperienze da ripetere e perfezionare nel tempo anche perchè dimostrano quanto una città sappia fare rete e collaborare tra i vari soggetti per un fine comune. La gente poi ha bisogno di conoscersi meglio, di tornare ad avere un contatto con gli altri e manifestazioni come queste sono un primo passo». Soddisfatte anche le altre associazioni che tanto si sono date da fare come Avis e Fratres, l'Auser, l'associazione carabinieri, bersaglieri, i gruppi della protezione civile, i volontari del canile Hermada, l'associazione Fontenova onlus e tanti altri rappresentanti del variopinto mondo del volontariato, patrocinati dal comune di Monsummano. «tanta soddisfazione per questa festa ben riuscita e che vedo finalmente organizzare dopo 34 anni di servizio alla Pubblica Assistenza ha detto Gianni Vivarelli, formatore dell'associazione è stato bello vedere come le squadre si sono coordinate nella simulazione così come tutte le associazioni si sono date da fare per essere ancora di più a contatto con la realtà cittadina». Arianna Fisicaro

4zi

*Un boato e la terra torna a tremare***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Un boato e la terra torna a tremare"*Data: **08/09/2014**

Indietro

PISTOIA pag. 1

Un boato e la terra torna a tremare Alle 12,45 una scossa del quarto grado, epicentro Abetone. Ora la gente teme lo sciame sismico

DOPO quattro giorni è tornato. E stavolta è stato avvertito anche in città, breve ma violento. Il terremoto che giovedì scorso aveva fatto tremare la montagna pistoiese, epicentro Sambuca, ieri si è ripetuto, alle 12,45. Stavolta è stato del quarto grado con epicentro nella zona di Campolino. L'area dove ha avuto origine la scossa sismica è posizionata nelle vicinanze dell'Abetone, poco sopra l'Orto Botanico. A Pistoia la gente si è preoccupata, centinaia le chiamate alla centrale dei vigili del fuoco, anche se non ci sono stati feriti né danni. ma è in montagna che la scossa è stata avvertita con più intensamente. Sono infatti allertati sia i Comuni di Abetone che Cutigliano, San Marcello e Piteglio. La presidente della provincia Fedrica Fratonì ha contattato telefonicamente i sindaci di Abetone e Cutigliano e ha riferito che la Soup (Sala regionale di protezione civile) sta monitorando costantemente l'evento. Ma in montagna le persone temono che l'evento si ripeta. In piazza di Maresca Anastasia confessa di aver avuto tanta paura: «Ero nella mansarda quando ho sentito un gran boato ed ho visto tremare tutto, ho guardato il pavimento pensando sprofondasse, fortunatamente non è successo niente ma la paura è stata tanta davvero», anche Roberta racconta la paura: «Ero al primo piano quando ho sentito il lungo brontolio che ha preceduto il movimento, sembrava che la casa fosse sulla cresta di un'onda, sono rimasta immobile sotto l'architrave di una porta, come mi hanno insegnato i volontari della protezione civile della Pubblica Assistenza, il cane invece, dopo avermi guardato un attimo è scattato fuori come un fulmine; la paura è venuta dopo». A PIAN DEGLI ONTANI incontriamo Ezio Sichi: «Un po' di paura c'è stata ma tutto sommato ci siamo abituati, non è il primo terremoto che sento, non capisco perché non sia stato aperto il Centro Operativo Comunale, che peraltro è attrezzato perfettamente, da noi non c'è neppure una macchina con il megafono per avvertire la popolazione, eppure l'unione dei Comuni aveva stanziato 40.000 euro per la macchina della Protezione Civile». Gabriele e Cristina erano a tavola e si sono visti i bicchieri ballare davanti: «Siamo usciti fuori alla velocità della luce», racconta lei. La signora che gestisce il negozio di generi alimentari mi guarda quasi sorpresa: «Ho continuato a servire i miei clienti, nessuno si è preoccupato oltre misura, qualche tintinnio di bottiglia ma tutto è finito lì». Liliana era al terzo piano: «Sono scappata più veloce che potevo». Angela invece era a prendere il sole vicino alla piscina dell'albergo: «Sono rimasta dov'ero, non c'erano edifici vicino quindi non correvo rischi». Carluccio Ceccarelli, titolare dell'Albergo Sichi si stringe un po' sconsolato nelle spalle: «Qualcuno è andato via, forse se ne sarebbe andato lo stesso, qualcuno invece, dopo qualche titubanza è restato, meglio così, l'importante è che non sia successo niente di grave». IL SINDACO di San Marcello, Silvia Cormio, fa il punto sulla situazione: «Abbiamo attivato immediatamente la rete informativa attraverso il nostro punto di emergenza sul Passo dell'Oppio che ho fatto riattivare dopo che era stato chiuso anni addietro, in caso di calamità siamo in grado di avvertire telefonicamente, sia su fisso che su cellulare, tutti i cittadini registrati sul sito del Comune, con un programma che si chiama Allarm System, colgo l'occasione per invitare chi non lo avesse ancora fatto a provvedere in tal senso. Dopo aver chiamato il presidente di turno dell'Unione dei Comuni, abbiamo concordato di rimanere in contatto continuo tra noi e con il CeSi, che è il punto di coordinamento dell'Unione». Andrea Nannini

UN'ALTRA scossa di terremoto, stavolta del quarto grado della scala Richter (profondità 12...**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"UN'ALTRA scossa di terremoto, stavolta del quarto grado della scala Richter (profondità 12..."*Data: **08/09/2014**

Indietro

PISTOIA pag. 1

UN'ALTRA scossa di terremoto, stavolta del quarto grado della scala Richter (profondità 12... UN'ALTRA scossa di terremoto, stavolta del quarto grado della scala Richter (profondità 12,3 chilometri), ha fatto tremare la montagna pistoiese ed è stata avvertita anche a Pistoia e in pianura. E' successo ieri mattina alle 12,45: l'epicentro è stato individuato tra l'Orrido di Botri, in Garfagnana, e l'Abetone. Fortunatamente non ci sono stati feriti, né danni materiali, ma la paura è stata comunque tanta. La gente, che stava per mettersi a tavola, ha lasciato le case ed è scesa in strada. Centinaia le telefonate arrivate in poco tempo ai vigili del fuoco. Intanto, la Sala regionale di protezione civile sta monitorando costantemente l'evento.

*Penne nere, che festa***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Penne nere, che festa"*Data: **08/09/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 2

Penne nere, che festa Tanta partecipazione e centro vestito di tricolore

CELEBRAZIONI E STAMANI L'OMAGGIO ALLA RESISTENZA

IL RADUNO Tanti pistoiesi hanno salutato gli alpini per il raduno sezionale, tornato dopo 17 anni. Molti gruppi anche da fuori provincia Fotoservizio di Carlo Quartieri

IL TERZO raduno sezionale degli alpini, che si è svolto sabato e ieri nella nostra città 17 anni dopo il secondo, ha riscosso un grande successo, ben oltre le più rosee aspettative. Al raduno hanno partecipato oltre mille alpini provenienti da tutta la Toscana ma anche dal Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Umbria. Si sono contati una cinquantina di labari, tra i quali hanno fatto spicco quelli del gruppo di Pistoia, che ha organizzato la manifestazione, dei gruppi di Montecatini, Quarrata, Montale, Abetone, Piteccio, e le sezioni di Prato, Vaiano, Vernio e quella di Pisa-Livorno-Lucca e altri non bene identificati. Notata (e gradita) anche la presenza della Protezione civile di Firenze. Sono state due giornate intense e ricche di significato. DUE le cerimonie più importanti del raduno: sabato c'è stata l'inaugurazione del cippo al tenente pistoiese Villy Pasquali, medaglia d'oro al valor militare, nel giardino di via Antonini a lui intitolato, in cui campeggia la 'penna mozza', una scultura di Jorio Vivarelli. Il cippo (molto ammirato) riporta il volto di Villy Pasquali, le teste di un'aquila, un mulo e un lupo. Alla cerimonia erano presenti autorità civili (tra cui la presidente della Provincia, Fratoni, e il vice sindaco Belliti), militari, religiose e associazioni d'arma. Il clou della giornata di domenica è stata la sfilata, tra due ali di folla, per le vie del centro tappezzate con le bandiere tricolori e al suono della Fanfara alpina della Garfagnana e Val di Serchio, delle Bande Borgognoni e G. Verdi di Fognano. Dopo la sfilata gli alpini hanno presenziato alla messa in Duomo e quindi alle 13 si è tenuto il pranzo sociale alla 'Cattedrale' di via Pertini, abbellita dall'azienda agricola Romiti vivai', così come aveva fatto per l'inaugurazione del cippo a Villy Pasquali. MOLTO soddisfatti gli alpini del gruppo pistoiese, che hanno organizzato il raduno, per la riuscita della manifestazione. «Pistoia ha vissuto due belle giornate ed ha saputo accogliere in un ideale abbraccio gli alpini arrivati da diverse provincie», ha detto il capo del gruppo pistoiese Giampaolo Nesi. Gli ha fatto eco il segretario Riccardo Tuci: «Il raduno è stato un'occasione per rinsaldare e stringere nuovi rapporti di amicizia e affetto, ma anche per valorizzare Pistoia e le sue bellezze. Il raduno è stato un vero successo, sono rimasti tutti soddisfatti». OGGI intanto ricorre il 70° anniversario della Liberazione: alle 11 in piazza della Resistenza si terrà l'omaggio della città alla Resistenza, con l'intervento del sindaco Samuele Bertinelli. Il corteo si sposterà poi alla stazione ferroviaria, dove verrà osservato un minuto di silenzio e deposta la corona di alloro alla lapide che ricorda i pistoiesi deportati nei campi di concentramento. In caso di maltempo la deposizione avverrà in forma privata, mentre la cerimonia si svolgerà nella sala Maggiore del Palazzo comunale. Le celebrazioni si erano aperte con l'inaugurazione della mostra Pistoia 1944, una città sulla linea gotica che si protrarrà negli Antichi magazzini fino al 14 settembre. La rassegna è a cura dell'Associazione Linea Gotica pistoiese in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del Comune e al Comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane. INFINE, in occasione dell'anniversario della Liberazione, interviene il Centro studi Donati, per voce di Giancarlo Niccolai. «L'8 settembre scrive rimane e rimarrà una data che segna profondamente la storia di Pistoia e dell'Italia tutta se si pensa che il nostro paese esattamente un anno prima a causa del tradimento e della ignavia era caduto sotto il tallone degli occupanti nazisti e dei loro servi fascisti. Pistoia, dopo il fulgido eroismo del popolo napoletano e l'insurrezione di Firenze è una delle prime città che si libera con le proprie forze dal dominio nazista in stretta unione con l'avanzata delle gloriose armate alleate. L'epopea della Resistenza vive e vivrà sempre nei nostri cuori e nei nostri ricordi». Enzo Cabella
Image: 20140908/foto/4079.jpg

*Terremoto avvertito in Valbisenzio e in collina***La Nazione (ed. Prato)***"Terremoto avvertito in Valbisenzio e in collina"*Data: **08/09/2014**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 2

Terremoto avvertito in Valbisenzio e in collina SISMA SEGNALAZIONI A VAIANO E MONTEPIANO. NESSUN DANNO

UNA SCOSSA di terremoto è stata avvertita ieri mattina in diversi punti della Vallata e delle zone collinari di Prato e Montemurlo. Alla stazione di rilevamento Valbisenzio Meteo sono giunte poco prima delle 13 di ieri chiamate da parte di cittadini che segnalavano di avere avvertito leggere scosse dalle zone di Vaiano e di Montepiano. Il sisma sarebbe stato avvertito anche nelle zone collinari e nella zona nord di Prato. I tecnici della stessa Valbisenzio Meteo hanno accertato sulla base delle rilevazioni degli strumenti che la scossa - di magnitudo 4 della scala Richter - è avvenuta alle 12.45 con epicentro nella zona di Abetone con profondità 11 km ed è stata avvertita in un raggio di decine di chilometri nelle zone montuose dell'Appennino. Ai vigili del fuoco di Prato non risultano segnalazioni di danni. Valbisenzio Meteo segnala che nei giorni scorsi si era verificato un intenso sciame sismico con epicentro sempre nella zona di Abetone, ma si trattava di scosse rilevate solo strumentalmente: probabilmente l'episodio di ieri va collegato a quelle avvisaglie. Valbisenzio Meteo ha sede operativa a Vaiano, collagata alla stazione di rilevamento posizionata a Schignano.

«LE ASSOCIAZIONI, specialmente quelle organizzate, sono una ricchezza di questa città. Chi...»

La Nazione (ed. Umbria-Terni)

"«LE ASSOCIAZIONI, specialmente quelle organizzate, sono una ricchezza di questa città. Chi...»"

Data: **07/09/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 5

«LE ASSOCIAZIONI, specialmente quelle organizzate, sono una ricchezza di questa città. Chi... «LE ASSOCIAZIONI, specialmente quelle organizzate, sono una ricchezza di questa città. Chi si attiva per rendersi utile alla comunità va ringraziato e sostenuto». Lo ha detto il vice sindaco Urbano Barelli, che ha fatto visita ai volontari del Gruppo di Protezione civile di Perugia riuniti per uno dei loro periodici incontri. «Non è soltanto un aiuto reale ma anche una assunzione di responsabilità verso la propria città».

scossa tra emilia e toscana, nessun danno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 08/09/2014

Indietro

- *Attualità*

Scossa tra Emilia e Toscana, nessun danno

terremoto di magnitudo 4

Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata rilevata dall'Ingv alle 12.45, localizzata nel distretto sismico della Garfagnana, tra la Toscana e l'Emilia Romagna. Tra i comuni più vicini all'epicentro Fiumalbo (Modena), sul versante emiliano e Abetone e Cutigliano (Pistoia), su quello toscano. Fortunatamente la sala operativa regionale dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna non ha ricevuto segnalazioni di danni, anche se molte persone sono scese in strada per la paura perché la scossa è stata avvertita chiaramente dagli abitanti della zona (tra i comuni modenesi entro i 20 km dall'epicentro ci sono anche, oltre a Fiumalbo, Sestola, Pievepelago, Riolunato, Montecreto e Fanano). Giovedì scorso cinque scosse, di magnitudo fra 2 e 2.6, erano state registrate in meno di un'ora, fra le 13.34 e le 14.26, sempre sull'Appennino toscoemiliano, tra le province di Bologna, Pistoia e Prato, ad una profondità fra 10,5 e 17,8 chilometri. La sala situazione Italia della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile, ma dalle verifiche effettuate, l'evento che ha avuto un epicentro individuato tra i comuni di Abetone e Cutigliano, in provincia di Pistoia, e di Fiumalbo, in provincia di Modena non sono stati segnalati danni a persone o cose, si dice in una nota. Un'altra scossa di terremoto, di magnitudo 2 e con lo stesso epicentro, a una profondità di 15,2 km, è stata registrata tra la Toscana e l'Emilia Romagna, nel distretto dell'Appennino Pistoiese, alle 12.47, dalla Rete sismica nazionale dopo quella delle 12.45. Oltre un centinaio di chiamate al centralino dei vigili del fuoco di Pistoia e «moltissime» segnalazioni alla protezione civile.

terremoto a esaote cacciati cinque dirigenti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Pagina I - PRIMA

IL CASO

Terremoto a Esaote cacciati cinque dirigenti

NADIA CAMPINI

GIOVEDI'

prossimo, 11 settembre, sindacati e istituzioni torneranno a Roma per riprendere la trattativa sull'Esaote al ministero dello Sviluppo Economico, ma nel frattempo i tagli vanno avanti: questa volta hanno colpito i dirigenti, le lettere di licenziamento sono arrivate venerdì e hanno raggiunto cinque dirigenti a Genova, si parla anche di altri tre a Firenze.

SEGUE A PAGINA III

terremoto sull'appennino molta paura ma niente danni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 08/09/2014

Indietro

Pagina III - Firenze

QUARTO GRADO ALL'ABETONE E CUTIGLIANO

Terremoto sull'Appennino molta paura ma niente danni

MAGNITUDO

4. La terra ha tremato all'Abetone: «C'è stato un rumore molto forte che proveniva dalla montagna» ha raccontato il sindaco Giampiero Danti. Nessun danno alle case o alle strade è stato segnalato, ma la paura è stata molta tra la gente della montagna pistoiese che ha chiamato il centralino dei vigili del fuoco e la protezione civile. In tanti sono scesi in strada: il terremoto registrato ieri alle 12,45 si è verificato a una profondità di 12,3 chilometri nell'area del Lagonero. I comuni più vicini all'epicentro, nel raggio di 10 chilometri, sono Fiumalbo, Abetone e Cutigliano, tra i 10 e i 20 chilometri, nel modenese, Fanano, Montecreto, Pievepelago,

Riolunato e Sestola, nel pistoiese Piteglio e San Marcello Pistoiese, e in provincia di Lucca Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Villa Basilica. Un'altra scossa è stata registrata dell'Ingv poco dopo, questa volta di minore entità, di magnitudo 2, a una profondità di 15,2 chilometri. «La gente è preoccupata per questo sciame sismico che anche la scorsa settimana ci ha accompagnato sia pure con scosse impercettibili o quali» riprende il sindaco dell'Abetone che subito ieri si è messo in contatto con i sindaci di Piteglio, Cutigliano e San Marcello. (l. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto di magnitudo 4 torna la paura in Emilia e Toscana

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **08/09/2014**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 4

torna la paura in Emilia e Toscana

Lunedì 08 Settembre 2014 I FATTI, e-mail print

Roma. La terra torna a tremare in Garfagnana e scavallando l'Appennino nel modenese, provincia duramente colpita dal sisma il 20 maggio 2012 con epicentro Finale Emilia. Ieri una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata rilevata dall'Ingv nella Garfagnana avvertita da Modena a Pistoia. Nella stessa area, alle ore 12.47, un'altra scossa, di magnitudo 2. Un terremoto pari a 2.1 gradi della Scala Richter pure al largo delle Eolie. In Emilia Romagna, pur senza segnalazioni di danni, il sisma è stata avvertito distintamente e ha riportato la paura tra diverse persone che sono scese in strada. «Ben il 12% dei territori italiani - sottolinea il Consigliere nazionale dei Geologi - registra frane, cedimenti o liquefazioni del suolo durante intensi terremoti. L'83% del Paese ha grande vulnerabilità sismica.

08/09/2014

Partita e ztl: traffico in tilt, bloccata la circonvallazione di Latina

traffico partita ztl latina 7 settembre 2014

LatinaToday

""

Data: **07/09/2014**

Indietro

Partita e ztl: traffico in tilt, bloccata la circonvallazione di Latina

La situazione è degenerata con la chiusura della zona pub. Auto bloccate soprattutto nei pressi di via Villafranca. Sul web la protesta

Redazione 7 settembre 2014

Un insieme di circostanze, qualcuno sul web attribuisce le responsabilità alla gestione carente da parte della polizia municipale, altri puntano il dito contro i cittadini poco lungimiranti e pigri. Si rincorrono anche su facebook le voci sul traffico paralizzato di ieri pomeriggio e nelle prime ore della serata.

Una cosa è certa: per percorrere pochi metri le attese sono diventate lunghissime. Il traffico è andato in tilt lungo la circonvallazione interna in particolar modo, quella dello stadio Francioni. Con la chiusura di alcune strade per la partita del Latina Calcio, in molti hanno deviato e si sono ritrovati ad imboccare strade altrettanto affollate verso il centro dove è attiva la ztl.

Traffico paralizzato in via Duca del Mare e in via Villafranca in particolar modo.

Annuncio promozionale

Uno dei momenti cruciali è stato quello al termine della partita. Inoltre, quasi contemporaneamente, la protezione civile ha chiuso il traffico anche in zona pub, code chilometriche si sono formate anche verso piazza Santa Maria Goretti. "Il caos totale", scrivono in molti.

4zi

Terremoto tra Toscana e Emilia, ecco la lista dei comuni più vicini all'epicentro

Leggo

"Terremoto tra Toscana e Emilia, ecco la lista dei comuni più vicini all'epicentro"

Data: **07/09/2014**

Indietro

Terremoto tra Toscana e Emilia, ecco la lista dei comuni più vicini all'epicentro

Tweet

| FOTO | COMMENTA

Terremoto tra Toscana e Emilia, ecco la lista dei comuni più vicini all'epicentro

Domenica 7 Settembre 2014

ROMA - Ecco la lista dei comuni più vicini all'epicentro della scossa di terremoto di magnitudo 4 rilevata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 12:45 nel distretto sismico della Garfagnana, tra la Toscana e l'Emilia Romagna. Il terremoto si è verificato a una profondità di 12,3 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro, nel raggio di 10 km, sono Fiumalbo, Abetone e Cutigliano; nel raggio tra i 10 e i 20 km, nel modenese, Fanano, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola, nel pistoiese Piteglio e San Marcello Pistoiese, e in provincia di Lucca Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Villa Basilica.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Lady Gaga zittisce gruppo che chiacchierava durante il suo show

Terremoto California, grossa crepa lunga chilometri si apre nel...

Paura in California, terremoto di 6° grado a San Francisco: feriti ...

Nubifragio in Toscana, strade come fiumi in Maremma

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 07/09/2014

Indietro

Un morto e un disperso in Puglia

Alluvione nel Gargano: paesi isolati ed evacuati, danni ingenti

L'acqua e il fango sommergono un'abitazione a Peschici, in provincia di Foggia

BARI - Salatissimo il conto che il Gargano deve pagare per il dissesto idrogeologico e per l'incapacità dell'uomo di prevenirlo e contrastarlo. La cartolina di quella che una volta era la splendida spiaggia di Peschici, inondata da una melmafangosa che ne ha mangiato più della metà, è il simbolo dei risultati dell'incuria. Ma è tutto lo Sperone d'Italia a piangere per i danni causati da cinque giorni di nubifragi (il meteorologo Edoardo Ferrara ha calcolato che sono caduti 500 millimetri di pioggia, quanto la media annuale).

Ovunque canali e torrenti esondati, frane, smottamenti, persone isolate in case di paese o in campagna e messe in salvo con difficoltà anche con l'impiego di battelli. Campeggi allagati (un migliaio i turisti soccorsi e decine di camper e roulotte finiti in mare), strade interrotte (undici provinciali), binari allagati, migliaia di persone senza energia elettrica e gas. Acqua, tantissima acqua che unita al terreno di colline e montagne è scesa a valle trasformandosi in un fango che ha distrutto ogni cosa al suo passaggio. Dalle 15 il traffico ferroviario sulla Lecce-Bologna, nel tratto Foggia-Termoli, registra ritardi medi di novanta minuti. 'Bombe d'acqua segnalate sull'autostrada A14 al confine con il Molise.

Se in termini economici il bilancio dei danni si attesterà su diversi milioni di euro (la Cia Puglia annuncia danni ingenti per agricoltura e zootecnia incassando il sostegno e la piena collaborazione del ministro per le politiche agricole Maurizio Martina), in termini di vite umane si contano un morto e un disperso. Quest'ultimo è un settantenne, Vincenzo Blenxs, che testimoni oculari hanno visto cadere in mare, con la propria auto, a Peschici e scomparso in acqua nonostante fosse riuscito ad uscire dal veicolo. Inoltre è stato ritrovato, nei pressi del lago di Varano, il corpo dell'allevatore Antonio Facenna, il 24enne del quale non si avevano notizie dalla sera di mercoledì scorso. Era sotto la sua Renault Clio sommersa da acqua e fango in un canale di scolo in località Coppa Rossa.

Da San Giovanni Rotondo a San Marco in Lamis, da Peschici a Vieste, da Rodi Garganico a Carpino - solo per citare alcuni paesi - è stato un continuo bollettino di richieste di soccorso che la macchina della Protezione civile ha cercato di esaudire. Dando il via alla conta dei danni, che per molte località si prospettano astronomici anche perché in molti casi si dovrà trovare alloggio per tante persone che saranno costrette, o già l'hanno fatto (alcune centinaia), a lasciare case impraticabili o a rischio-smottamento.

L'acqua cristallina del mare di Peschici, Vieste (con la celebre Pugnochiuso), Mattinata, Mattinatella e Rodi Garganico ha lasciato il posto ad un'acqua di colore marrone intenso. Spiagge inghiottite, scomparse, in alcuni punti la forza dell'acqua scesa con veemenza dai canali ha fatto rialzare l'arenile di circa un metro. Gli imprenditori balneari parlano di «un inferno mai visto», ma si rimboccano le maniche.

Beppe Desiderato

07/09/2014

<!--

Piano Garanzia Giovani: 527 posti a disposizione

Articolo

Libertà

""

Data: 08/09/2014

Indietro

Obiettivo: più competenze per lavorare

Piano Garanzia Giovani:

527 posti a disposizione

L'Unione europea per chi ha 15-29 anni

piacenza - Sono 527 i posti a disposizione, suddivisi in 113 progetti: sono questi i numeri approvati dalla Regione il 19 agosto, progetti di Servizio civile regionale per dare attuazione a Garanzia Giovani, il programma dell'Unione europea che offre opportunità di acquisire nuove conoscenze e competenze a giovani che non studiano né lavorano.

La maggior parte dei posti è in ambito assistenziale (284) ed educativo e di promozione culturale (216), seguono poi quelli in progetti riguardanti il patrimonio artistico e culturale (19), l'ambiente (6) e la protezione civile (2). Modena e Forlì-Cesena le province con il maggior numero di posti (125 e 121), seguono Bologna con 65, Reggio Emilia con 51, Ravenna con 45, Ferrara e Parma entrambe con 40, Rimini con 34. La nostra Piacenza offre 6 posti agli interessati.

Fino ad esaurimento delle risorse disponibili (500mila euro), i giovani iscritti a Garanzia Giovani possono scegliere la propria esperienza di servizio civile, consultando la "banca dati dei progetti di servizio civile regionale per l'attuazione di Garanzia giovani" disponibile sul sito della Regione.

L'Emilia-Romagna è l'unica regione italiana, insieme alla Toscana, ad avere una propria legge per regolare il servizio civile, che punta ad aumentare le competenze dei giovani per contrastare la disoccupazione, e innalzare la competitività del territorio premiando le imprese che investono sui giovani e sulla loro formazione.

Ma a chi si rivolge il Programma Garanzia Giovani? Possono partecipare tutti i giovani che, al momento della registrazione al portale nazionale o regionale, abbiano un'età compresa tra i 15 e i 29 anni e che non siano impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo. Il requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso di studio o formazione devono essere posseduti al momento della registrazione al Programma e devono essere mantenuti durante tutto il percorso, mentre il requisito dell'età deve essere posseduto al momento della registrazione al Programma tramite iscrizione al portale Garanzia Giovani, ma la perdita del requisito dell'età dopo la registrazione non comporta l'esclusione dal Programma. L'adesione è rivolta anche ai cittadini comunitari o stranieri extra Ue, regolarmente soggiornanti, purché siano residenti in Italia.

Chi vuole accedere al programma si deve iscrivere al portale regionale "Lavoro per te" o al sito nazionale www.garanziaiovani.gov.it. Effettuata l'iscrizione, entro 60 giorni l'interessato fa un colloquio con il proprio Centro per l'impiego e costruisce un percorso personalizzato, che inizierà entro 4 mesi dalla firma del patto. Anche le imprese interessate a ospitare questi giovani possono compilare e inviare alla Regione la propria richiesta di adesione attraverso un form presente nell'area riservata di Lavoro per Te.

v. z.

08/09/2014

<!--

Paura in Garfagnana per un terremoto di magnitudo 4**Lucca In Diretta.it***"Paura in Garfagnana per un terremoto di magnitudo 4"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Paura in Garfagnana per un terremoto di magnitudo 4 Domenica, 07 Settembre 2014 12:55 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(5 Voti)

E' tornata la paura in Valle del Serchio e in Garfagnana, dove attorno alle 12,45 è stato avvertito molto distintamente un terremoto di magnitudo 4 della scala Richter, nel distretto sismico della Garfagnana. Il sisma ha avuto un epicentro, a 12,3 chilometri di profondità tra le province di Modena e Pistoia, tra l'Orrido di Botri e l'Abetone a Cutigliano. In molti, in Valle del Serchio, si sono riversati nelle strade, lasciando ristoranti, locali e abitazioni dallo spavento ma il sisma è stato avvertito nettamente anche in città e in alcune zone della Piana. In provincia di Lucca non sono al momento comunque segnalati danni, anche se è stata grande la paura delle popolazioni della Garfagnana colpite nel giugno di un anno fa da un terremoto del grado 5.2 della scala Richter. Due minuti dopo il primo sismo, alle 12,47, è seguita una scossa di assestamento di magnitudo 2. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e di vulcanologia l'hanno registrata nel distretto dell'appennino pistoiese, a 15,2 chilometri di profondità, con epicentro molto vicino a Cutigliano e all'Abetone. Secondo i vigili del fuoco in Lucchesia non ci sarebbero stati danni. Al centralino del 115 ha telefonato però una anziana di Marlia, spaventata per quello che era accaduto. Era sotto choc per aver sentito tremare il pavimento ed è stata tranquillizzata. Al Rifugio Casentini, estremo lembo della provincia di Lucca, e più vicino all'epicentro, il sisma è stato avvertito in tutta la sua densità, ma fortunatamente non si sono registrati problemi ma solo qualche attimo di comprensibile panico. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco, invece, dalle zone più vicine all'epicentro. Il presidente dell'Uncem, Oreste Giurlani, che è anche sindaco di Pescia, ha subito chiamato il sindaco dell'Abetone per sincerarsi della situazione, che il primo cittadino del Comune montano ha comunque definito tranquilla. Molte le segnalazioni anche alla sala operativa permanente della protezione civile regionale che sta monitorando costantemente la situazione. Nessuna ripercussione, al momento, sulla circolazione dei treni.

Il Comune di Castelnuovo, dal canto suo, a scopo esclusivamente precauzionale e per aprire un canale di comunicazione con la cittadinanza, ha aperto il Coc al palazzetto dello sport, cui è possibile chiamare al numero 0583.641408. Presenti i volontari del Gruppo volontario comunale di Protezione Civile, i volontari della Misericordia di Castelnuovo e del Ser Cb Garfagnana. Al Coc si è recato anche il sindaco Andrea Tagliasacchi per verificare la situazione.

Ultima modifica il Domenica, 07 Settembre 2014 16:24

"IL VICE SINDACO BARELLI IERI SERA IN VISITA AL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE: "IL VOLONTARIATO, UNA RICCHEZZA DELLA CITTA'"

Comunicato Stampa: "IL VICE SINDACO BARELLI IERI SERA IN VISITA AL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE: "IL VOLONTARIATO, UNA RICCHEZZA DELLA CITTA'"

Mediaddress.it

""

Data: **07/09/2014**

Indietro

06/Sep/2014

"IL VICE SINDACO BARELLI IERI SERA IN VISITA AL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE: "IL VOLONTARIATO, UNA RICCHEZZA DELLA CITTA'" FONTE : Comune di Perugia
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 07/Sep/2014 AL 07/Sep/2014

LUOGO Italia - Perugia

"L' associazionismo, specialmente quello organizzato, è una ricchezza di questa città. Chi si attiva per rendersi utile alla comunità va ringraziato e sostenuto". Lo ha detto ieri sera il vice sindaco (con delega alla Protezione civile) Urbano Barelli, che ha fatto visita ai volontari del Gruppo di Protezione civile di Perugia riuniti per uno dei loro periodici incontri. Barelli ha anche sostenuto che "soprattutto in tempi come questi le istituzioni pubbliche non riescono per... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Allerta Meteo Roma: rovesci e temporali per 24-36 ore**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Roma: rovesci e temporali per 24-36 ore"*Data: **06/09/2014**

Indietro

Allerta Meteo Roma: rovesci e temporali per 24-36 ore

sabato 6 settembre 2014, 09:51 di F.F.

sabato 6 settembre 2014, 09:51

A seguito dell'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale inviato nella notte del 5 settembre, la Protezione Civile di Roma Capitale informa che dalla mattinata di oggi, sabato 6 settembre e per le successive 12/18 ore si prevedono sul Lazio meridionale precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nella zona E Aniene si registra una Fase di preallerta e un codice giallo di criticità ordinaria. Si rammenta, comunque, che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 0667109200 o al numero verde 800854854, o collegarsi al sito www.comune.roma.it nella sezione della Protezione Civile.

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: i dati della Protezione civile**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: i dati della Protezione civile"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: i dati della Protezione civile

domenica 7 settembre 2014, 13:53 di F.F.

domenica 7 settembre 2014, 13:53

Non sono stati segnalati danni a persone o cose a seguito del terremoto di magnitudo 4.0 che ha colpito poco fa l'Appennino tosco-emiliano e in particolare la zona della Garfagnana. Lo riferisce la Protezione civile, precisando che l'episodio è stato chiaramente avvertito dalla popolazione della zona. A seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'appennino Tosco-Emiliano alle ore 12.45 con magnitudo 4.0 si afferma in una nota la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile. Dalle verifiche effettuate, l'evento con epicentro individuato tra i comuni di Abetone e Cutigliano, in provincia di Pistoia, e di Fiumalbo, in provincia di Modena è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose.

Terremoto magnitudo 4 in Garfagnana: la scheda con gli effetti macrosismici**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 4 in Garfagnana: la scheda con gli effetti macrosismici"*Data: **07/09/2014**

Indietro

Terremoto magnitudo 4 in Garfagnana: la scheda con gli effetti macrosismici

domenica 7 settembre 2014, 14:50 di Redazione MeteoWeb

domenica 7 settembre 2014, 14:50

Grazie al prezioso lavoro di Giovanni Falcicchia, pubblichiamo la scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 4.0 che si è verificato in Garfagnana, tra Toscana ed Emilia-Romagna. Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: Garfagnana.

Data 07/09/2014 UTC 10:45:02

Latitudine 44.11° N Longitudine 10.66° E

Magnitudo 4.0 Profondità 12.3 Km

La presente scheda elenca gli effetti macrosismici stimati secondo un modello che utilizza i dati qui esposti. Gli effetti macrosismici rilevati, in una qualsiasi località, possono variare di uno o due livelli, in più o in meno, a seconda della conformazione geologica del territorio o di peculiari caratteristiche costruttive delle abitazioni. Escluso indicazioni diverse, la percettibilità del sisma è intesa in orario diurno. L'accelerazione di picco al suolo: PGA è espressa in cm/s². N. B. La numerazione e la terminologia utilizzate non equivalgono a quelle riportate in altre scale sismiche.

Città e territori a una distanza inferiore a 16 Km dall'epicentro:

Barga, S Marcello P, Bagni DL, Coreglia A, Fanano, Sestola, Pievepelago, Piteglio, Cutigliano

6 Scossa contenuta 10 < PGA < 20 (III IV MCS)

Molte persone, all'interno degli edifici, avvertono una vibrazione sismica d'intensità limitata ma tangibile. I lampadari oscillano visibilmente; si sentono vari scricchiolii e tremiti di finestre e vasellame. Qualcuno, mentre dorme, è svegliato. Diversa gente, messa in allarme da tali effetti, preferisce uscire dalle abitazioni. All'aperto, la scossa è percepita da un discreto numero di persone. Costoro sentono, abbastanza chiaramente, il rombo che precede il terremoto. Tramite Internet è trasmesso un numero considerevole di segnalazioni.

Città e territori a una distanza compresa tra 16 Km e 31 Km dall'epicentro:

Pistoia, Monsummano T, Montecatini T, Pescia, Pavullo, Serravalle P, Pieve AN, Buggiano, Porcari

5 Scossa leggera 5 < PGA < 10 (III MCS)

All'interno degli edifici, diverse persone avvertono una debole vibrazione. I lampadari compiono oscillazioni di piccola ampiezza; si sente lo scampanellio di cristalleria e vasellame. Qualcuno, preoccupato da tali effetti, per sicurezza, esce all'aperto. All'esterno delle abitazioni, solo in pochi percepiscono il terremoto; alcuni, con un certo anticipo, sentono un rumore simile a un tuono lontano. Dal territorio giunge un discreto numero di segnalazioni.

Terremoto magnitudo 4 in Garfagnana: la scheda con gli effetti macrosismici

Città e territori a una distanza compresa tra 31 Km e 53 Km dall'epicentro:

Prato, Lucca, Pisa, Massa, Carrara, Viareggio, Sesto F, Empoli, Capannori, Cascina, Campi B

4 Scossa lieve $2.5 < PGA < 5.0$ (II III MCS)

Un discreto numero di persone, all'interno delle abitazioni e in condizioni di quiete, avverte un tremore di modesta entità. I lampadari compiono oscillazioni di ampiezza minima; si ode un sommesso tintinnio di vetri e ceramiche. Tali effetti mettono in apprensione chi li percepisce. All'esterno, pochissime persone avvertono la scossa; qualcuno, con un po' di anticipo, sente un cupo rumore a bassa frequenza. Poche le segnalazioni del sisma trasmesse via Internet.

Città e territori a una distanza compresa tra 53 Km e 89 Km dall'epicentro:

Bologna, Firenze, Modena, Parma, Reggio E, Livorno, La Spezia, Imola, Carpi, Scandicci, Cento

3 Scossa tenue $1.2 < PGA < 2.5$ (II MCS)

Poche persone in condizioni di quiete, ai piani superiori e intermedi degli edifici, avvertono un leggerissimo tremore. I lampadari sono smossi dalla loro posizione di equilibrio. Tali effetti generano solo un po' di apprensione in chi li percepisce. All'aperto, quasi nessuno avverte il sisma. Dal territorio giungono pochissime segnalazioni; in qualche caso isolato, esse riferiscono di un'indistinta, greve sonorità che precede il terremoto.

Città e territori a una distanza compresa tra 89 Km e 148 Km dall'epicentro:

Genova, Ravenna, Ferrara, Forlì, Piacenza, Arezzo, Cesena, Cremona, Faenza, Siena, Rovigo

2 Scossa irrilevante $0.6 < PGA < 1.2$ (I II MCS)

Ai piani superiori degli edifici e in condizioni di perfetta quiete, un esiguo numero di persone percepisce un'oscillazione lievissima; tale da non destare alcuna preoccupazione. All'aperto, nessuno avverte il terremoto. Nella regione, il rombo sismico non è udibile. Tramite Internet giungono isolate e sporadiche segnalazioni del sisma.

Città e territori a una distanza compresa tra 148 Km e 244 Km dall'epicentro:

Milano, Venezia, Verona, Padova, Brescia, Perugia, Rimini, Monza, Trento, Bergamo, Vicenza, Terni

1 Scossa impercettibile $0.3 < PGA < 0.6$ (I MCS)

L'intensità dell'evento è trascurabile; esso è rilevato dalle stazioni sismiche presenti nella regione. Pur in circostanze particolarmente favorevoli, agli ultimi piani degli edifici più alti, è improbabile che qualcuno possa percepire la scossa. Dal territorio non giunge alcuna segnalazione del terremoto.

Territori a una distanza superiore a 244 Km dall'epicentro.

0 Scossa strumentale $PGA < 0.3$ (I MCS)

Il terremoto è del tutto inconsistente; esso è registrato dalle stazioni sismiche dotate di strumentazione avanzata. Anche nelle condizioni più favorevoli, la scossa non è avvertita dalla popolazione.

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: rilevata nuova scossa**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: rilevata nuova scossa"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: rilevata nuova scossa

domenica 7 settembre 2014, 14:05 di F.F.

domenica 7 settembre 2014, 14:05

Un'altra scossa di terremoto, di magnitudo 2, a una profondità di 15,2 km, è stata registrata tra la Toscana e l'Emilia Romagna, nel distretto dell'Appennino Pistoiese, alle 12.47, dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv. E quanto si legge sul sito dello stesso Ingv. I comuni più vicini all'epicentro Fiumalbo, nel modenese, Abetone e Cutigliano, nel pistoiese, gli stessi comuni tra cui è stato localizzato l'epicentro del terremoto di magnitudo 4 registrato alle 12:45.

Terremoto 4.0 tra Toscana ed Emilia Romagna: Pistoia, Firenze e Bologna le località con il maggior "risentimento sismico"**MeteoWeb.eu**

"Terremoto 4.0 tra Toscana ed Emilia Romagna: Pistoia, Firenze e Bologna le località con il maggior "risentimento sismico"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Terremoto 4.0 tra Toscana ed Emilia Romagna: Pistoia, Firenze e Bologna le località con il maggior risentimento sismico

domenica 7 settembre 2014, 13:46 di [Peppe Caridi](#)

domenica 7 settembre 2014, 13:46

Sono Pistoia, Firenze e Bologna le località con il maggior risentimento sismico relativamente alla scossa di terremoto di magnitudo 4.0 che alle 12:45 s è verificata sull Appennino tra Toscana ed Emilia Romagna. Oltre 350 le segnalazioni ricevute dal servizio Hai Sentito il Terremoto dell INGV. Queste le località principali:

28 Pistoia 21 Firenze 21 Bologna 11 La Spezia 9 Modena 9 Prato 9 Parma 8 Massa 7 Carrara e Pescia

Foto 1 di 5

:

Terremoto 4.0 in Garfagnana, paura in Toscana a Pistoia, Firenze e Lucca**MeteoWeb.eu***"Terremoto 4.0 in Garfagnana, paura in Toscana a Pistoia, Firenze e Lucca"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Terremoto 4.0 in Garfagnana, paura in Toscana a Pistoia, Firenze e Lucca

domenica 7 settembre 2014, 13:20 di Peppe Caridi

domenica 7 settembre 2014, 13:20

E' stata avvertita in molte località di Toscana, Liguria ed Emilia Romagna la scossa di terremoto di magnitudo 4.0 che alle 12:45 s è verificata sull Appennino tosco/emiliano, precisamente sull Abetone. Il servizio dell INGV Hai Sentito il Terremoto ha già ricevuto centinaia di segnalazioni: 21 da Pistoia, 8 da Firenze, 5 da Lucca e San Marcello Pistoiese, 4 da Castiglione dei Pepoli, 3 da Carrara, La Spezia, Prato, Vernio e Castiglione di Garfagnana. Al momento non sono segnalati danni.

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: scossa "chiaramente avvertita"**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: scossa "chiaramente avvertita""*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: scossa chiaramente avvertita

domenica 7 settembre 2014, 13:56 di F.F.

domenica 7 settembre 2014, 13:56

Oltre un centinaio di chiamate al centralino dei vigili del fuoco di Pistoia e moltissime segnalazioni alla protezione civile, ma al momento non sono segnalati danni a persone o cose per la scossa di terremoto registrata alle 12.45 tra l'Abetone e Fiumalbo, sull'Appennino tosco-emiliano. Lo rende noto la stessa protezione civile della Regione Toscana, spiegando anche che la scossa è stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. Al momento si spiega ancora nella nota della Regione non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio. Il 4 settembre scorso tra Toscana ed Emilia, nel distretto sismico dell'Appennino pistoiese, era stata registrata cinque scosse di terremoto, di magnitudo fra 2 e 2.6, tra le province di Bologna, Pistoia e Prato, ad una profondità variabile fra 10,5 e 17,8 chilometri. Tra i comuni più vicini all'epicentro: Camugnano, Castel di Casio, Porretta Terme, Granaglione, Sambuca Pistoiese e Vernio.

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: gente in strada e tanta "impressione"**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: gente in strada e tanta "impressione"'"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: gente in strada e tanta impressione

domenica 7 settembre 2014, 14:24 di F.F.

domenica 7 settembre 2014, 14:24

Tanta impressione , con la gente scesa in strada, ma fortunatamente dai controlli fatti finora, non risulta che nessuno sia rimasto ferito o si sia fatto male o che ci siano stati danni a cose . A parlare e Giampiero Danti, il sindaco di Abetone (Pistoia), tra i tre comuni, insieme a Cutigliano e Fiumalbo (Modena), dove e stato localizzato l epicentro del terremoto di magnitudo 4 verificatosi alle 12.45, seguito poi, due minuti piu tardi, da una scossa di magnitudo 2. La situazione e tranquilla spiega Danti abbia fatto varie ricognizioni e preso contatti con il pronto soccorso e il 118: non risultano danni a persone o cose. L impressione e stata tanta, una scossa di magnitudo 4 comincia ad essere violenta, la gente e scesa in strada, ma per fortuna nessuno si e fatto male .

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: centinaia di chiamate ai vigili del fuoco**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: centinaia di chiamate ai vigili del fuoco"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: centinaia di chiamate ai vigili del fuoco

domenica 7 settembre 2014, 13:50 di F.F.

domenica 7 settembre 2014, 13:50

Centinaia di chiamate sono giunte ai vigili del fuoco di Pistoia dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata oggi alle 12.45. L'epicentro del sisma è stato localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. A darne notizia è la Sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana (Soup), alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone più vicine all'epicentro. La scossa si è verificata a una profondità di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed è stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Al momento non si segnalano danni a edifici o persone. Sono state avviate le operazioni di monitoraggio.

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: nessun danno**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: nessun danno"*Data: **07/09/2014**[Indietro](#)

Terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna: nessun danno

domenica 7 settembre 2014, 13:37 di F.F.

domenica 7 settembre 2014, 13:37

La sala operativa regionale dei Vigili del fuoco dell Emilia-Romagna non ha ricevuto per ora segnalazioni di danni, dopo la scossa di magnitudo 4 (profondità 12,3 km) registrata alle 12.45 in Appennino tra Emilia e Toscana. La scossa è stata avvertita dagli abitanti della zona (tra i comuni modenesi entro i 20 km dall epicentro ci sono anche, oltre a Fiumalbo, Sestola, Pievepelago, Riolunato, Montecreto e Fanano) e diverse persone sono scese in strada o sono uscite dai locali pubblici. Giovedì scorso cinque scosse, di magnitudo fra 2 e 2.6, erano state registrate in meno di un ora, fra le 13.34 e le 14.26, sempre sull Appennino toscoemiliano, tra le province di Bologna, Pistoia e Prato, ad una profondità fra 10,5 e 17,8 chilometri.

Scossa di terremoto fra Emilia e Toscana**Metronews***"Scossa di terremoto fra Emilia e Toscana"*Data: **08/09/2014**

Indietro

Scossa di terremoto
fra Emilia e Toscana

Tanta paura ma fortunatamente non si registrano danni a persone o cose.

Firenze. Grande paura ma nessun danno particolare per la scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata domenica alle 12.45 con epicentro nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. La scossa si è verificata ad una profondità di 13.3 km, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed è stata avvertita chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Lucchesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco hanno ricevuto un centinaio di chiamate, ma non si segnalano danni a edifici o persone.

(Metro)

emoTAG!

08/09/2014 0:05

nuova legge anti-calamità: assicurazione obbligatoria

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 07/09/2014

Indietro

- Cronaca

Nuova legge anti-calamità: assicurazione obbligatoria

L'esperienza modenese usata come ispirazione per le modalità d'intervento Pd pensa al mix tra soldi pubblici e privati.

M5s: «Priorità alla prevenzione»

di Francesco Dondi «Nel corso dell'esame parlamentare è stato soppresso l'articolo 2 che prevedeva l'estensione della copertura delle polizze assicurative sui fabbricati privati ai rischi derivanti dalle calamità naturali, demandando modalità e termini del regime assicurativo a un provvedimento attuativo», così, nel 2012, si leggeva sul sito della Camera dei deputati durante la conversione in legge del decreto 59, quello che riformava la protezione civile dopo lo scandalo abruzzese. Ma ora, a distanza di oltre due anni, l'assicurazione obbligatoria per evitare maxi-esborsi statali sui danni da calamità naturali torna d'attualità. Se n'è parlato anche nel corso della serata organizzata alla festa del Pd, a cui hanno partecipato l'assessore regionale Paola Gazzolo, i sindaci Alberto Borghi, Alberto Silvestri e Alberto Bellelli, in veste di presidenti delle rispettive unioni territoriali e Palma Costi. E tutti hanno dato il via libera all'idea di assicurazione obbligatoria che già si fa strada in parlamento. Ci sono chiaramente delle discriminanti per calmierare al massimo i costi: «Immagino un mix tra fondi pubblici e privati», ha spiegato la Gazzolo mentre Borghi ha evidenziato come dopo l'alluvione alcune compagnie non siano più intenzionate a stipulare polizze a garanzia dei danni da sisma o esondazioni. La Costi ha invece fatto sintesi: «Bisogna elaborare una legge che dica chiaramente non solo come si deve intervenire sull'emergenza, con quali forze e quali mezzi. Ma è necessario definire anche tutte le modalità di ripresa: come procedere alla ricostruzione, quali strategie fiscali adottare, che incentivi mettere in campo. In Emilia abbiamo inventato passo per passo le norme: è un'esperienza che mi auguro possa servire a tutta l'Italia perché di lavoro, buono, se n'è fatto tanto». Ma a Roma la situazione qual è? Detto molto chiaramente: la legge sulle calamità naturali viene invocata da tutte le parti a ogni disastro che l'Italia deve subire, ma non è certo considerata una priorità tanto che la si sta affrontando solo in seno ai partiti più importanti. Il Pd lavora alla Camera per modificare un vecchio disegno di legge (ne fu presentato uno nel 2013 le cui stime di spesa erano di 100 euro a unità immobiliare, incentivando anche un fondo statale per adeguare le strutture già fatiscenti) mentre al Senato c'è un progetto ex-novo. Anche i 5 Stelle stanno discutendo, partendo da un presupposto: le grandi spese statali su infrastrutture inutili e armamenti dovranno essere dirottate sulle misure in sicurezza del territorio, lavorando sul dissesto idrogeologico. In quel contesto si inserirà la legge che dovrà definire le modalità operative, ma sull'idea dell'assicurazione obbligatoria già si intravede un forte veto. @francescodondi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la forum porta a tavola i benefattori dell'alluvione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/09/2014

Indietro

BASTIGLIA

La Forum porta a tavola i benefattori dell'alluvione

Danni ingenti per la polisportiva: 105mila euro E il volontario Andrea ha indossato la giacca ancora sporca di fango custodita per ricordare il disastro del 19 gennaio

di Gabriele Farina wBASTIGLIA «Ci avete tenuto a galla». Francesca Silvestri, sindaco di Bastiglia, ringrazia così le associazioni e i cittadini che hanno contribuito alla rinascita della Polivalente Forum. Giovedì sera soci e volontari hanno organizzato una cena, a cui hanno partecipato oltre cento persone, presso lo stand della Sagra di San Clemente.

Un'occasione per dire grazie a chi ha investito tempo e risorse per combattere i danni causati dall'alluvione. «Se ci ripenso ho ancora le lacrime agli occhi - ha ricordato Paolo Cestari, ex presidente dell'associazione - abbiamo denunciato danni per circa 105mila euro. La metà di quanto ci è stato donato è già stato investito per il bar, i biliardi e altre attrezzature. Ci siamo un po' ripresi, anche se c'è sempre qualcosa da migliorare». Durante la serata sono stati tanti i momenti di riconoscenza verso coloro che hanno donato anche un piccolo contributo per trasmettere un messaggio forte: siamo accanto a voi. «Siamo stati per una settimana con l'acqua a un metro e mezzo - ha aggiunto Eugenio Masi, nuovo presidente dell'associazione - senza corrente e telefono. Grazie a voi siamo riusciti a ripartire». «È stato un conforto - ha ripreso Paolo - come una pasticca quando una persona ha il mal di testa. I bastigliesi ci hanno aiutato come hanno potuto: molti avevano anche le case da sistemare. È stato bellissimo quando i bambini delle scuole che abbiamo ospitato ci hanno regalato un cartellone con i disegni delle loro mani. Ci hanno dato subito una mano l'Esercito, la Croce Rossa, la Protezione civile. Poi tante, tantissime associazioni». Uisp, Arci, Coro Voci del Frignano, Autosport Bastiglia, Forese Nord, i tifosi canarini Belli Carichi ed Modena, le polisportive Modena Est e Quattro Ville & l'elenco è lungo e incompleto. «La solidarietà - ha spiegato Andrea Bergamini, volontario della Polivalente - è uno degli aspetti più belli che abbiamo apprezzato in quei giorni». Giovedì era il 4 settembre, ma Andrea ha deciso di indossare ugualmente un giubbotto con i segni del fango lasciati dal Secchia. «L'ho conservato così apposta», ha aggiunto. «L'alluvione ci ha portato via le nostre cose - ha ricordato il sindaco Silvestri - i nostri ricordi, le foto, i quaderni, i libri. Siamo stati in emergenza, ma voi ci avete tenuto a galla. Grazie a tutti». La ricostruzione non è completa: è stato rifatto un campo di calcio, in sintetico, su cui già da domani si tornerà a giocare. Su due altre superfici la solidarietà va avanti, e nella stessa direzione si muove anche la solidarietà. Il ricavato della Sagra, che si conclude oggi, sarà destinato alla Polivalente Forum.

Terremoto, scossa di magnitudo 4 tra Emilia-Romagna e Toscana

La terra torna a tremare in Toscana ed Emilia-Romagna. Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata infatti rilevata dalla Rete sismica nazionale dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 12.45 nel distretto sismico della Garfagnana

ParmaToday

""

Data: 07/09/2014

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 4 tra Emilia-Romagna e Toscana

La terra torna a tremare in Toscana ed Emilia-Romagna. Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata infatti rilevata dalla Rete sismica nazionale dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 12.45 nel distretto sismico della Garfagnana

Redazione ParmaToday 7 settembre 2014

La terra torna a tremare in Toscana ed Emilia-Romagna. Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata infatti rilevata dalla Rete sismica nazionale dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 12.45 nel distretto sismico della Garfagnana. Tra i comuni più vicini all'epicentro Fiumalbo, in provincia di Modena, Abetone e Cutigliano, in provincia di Pistoia. Il terremoto, informa l'Ingv, si è verificato a una profondità di 12,3 chilometri.

Annuncio promozionale

"A seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'Appennino Tosco-Emiliano, la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile. Dalle verifiche effettuate - ha spiegato la protezione civile - l'evento è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose".

Terremoto sull'Appennino Tosco-Emiliano: scossa avvertita anche in provincia di Pisa

Terremoto abetone 7 settembre 2014

PisaToday

""

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Terremoto sull'Appennino Tosco-Emiliano: scossa avvertita anche in provincia di Pisa

Il sisma di magnitudo 4 è stato registrato alle 12,45 dai sismografi dell'INGV. L'epicentro ad una profondità di oltre 12 km nella zona dell'Abetone

Redazione 7 settembre 2014

Un terremoto di magnitudo 4 (seguito poi da uno di magnitudo 2), avvenuto a 12,3 km di profondità, è stato registrato alle 12,45 dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel distretto sismico della Garfagnana. La terra dunque trema ancora sull'Appennino Pistoiese. I Comuni più vicini all'epicentro sono Fiumalbo (MO), Abetone (PT) e Cutigliano (PT). Non sono segnalati danni a cose e persone.

Annuncio promozionale

La scossa è stata avvertita in provincia di Pisa.

FRANE PESCARA: SU COLLE BRECCIA LAVORI IMMIMENTI

FRANE PESCARA: «SU COLLE BRECCIA LAVORI IMMIMENTI» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: **06/09/2014**

[Indietro](#)

BREVE

FRANE PESCARA: «SU COLLE BRECCIA LAVORI IMMIMENTI»

Segui @PrimaDaNoi

CRONACA. PESCARA. Si riunirà mercoledì prossimo il Comitato Tecnico per esaminare il progetto riguardante la messa in sicurezza dell'area posta a valle dell'abitato di San Silvestro Colle in località "Colle Breccia" che nel corso degli eccezionali eventi atmosferici del dicembre 2013 è stato interessato da un vasto fenomeno franoso.

La frana in località "Colle Breccia", verificatasi tra l'1 e 2 dicembre 2013, era stata la più importante emergenza sul patrimonio pubblico del Comune di Pescara in quanto coinvolgeva direttamente fabbricati di civile abitazione e relative corti esterne pavimentate.

Per questo si era reso necessario l'intervento immediato del dipartimento della Protezione Civile Regionale e con l'ordinanza 150 del 21 febbraio scorso era stata messa a disposizione la somma complessiva di 500.000 euro. Una disponibilità economica finalizzata ad un primo intervento diretto da parte del Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza. Il dirigente del settore Lavori Pubblici del Comune di Pescara, componente del Comitato Tecnico, ha ricevuto da parte dell'Ufficio competente regionale copia del progetto esecutivo che dovrà essere, dallo stesso Comitato, valutato tecnicamente prima della definitiva cantierizzazione dell'opera. Questa la stima dei costi: strada Fonte Borea Colle Del Telegrafo 340 mila euro, via Catani 145 mila euro, via Ciafardella 580 mila euro, strada Casone 120 mila euro, strada Colle Renazzo 265 mila euro, strada Valledlunga 290 mila euro e strada Colle Orlando 480 mila euro.

Due scosse di terremoto in due minuti tra Toscana ed Emilia

- Rai News

Rai News

"Due scosse di terremoto in due minuti tra Toscana ed Emilia"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

La prima di magnitudo 4

Due scosse di terremoto in due minuti tra Toscana ed Emilia

Solo pochi giorni fa erano state avvertite altre cinque scosse nello stesso distretto appenninico

Tra le 12.45 e le 12.47 sono state avvertite due scosse di terremoto tra Toscana ed Emilia

Terremoti, Italia territorio a rischio: 5000 morti dal 1968. Si spende troppo poco in prevenzione

07 settembre 2014

Due scosse di terremoto, in appena due minuti, sono state registrate dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv tra Toscana ed Emilia Romagna, nel distretto dell'Appennino Pistoiese. I comuni più vicini all'epicentro, Fiumalbo, nel modenese, e Abetone e Cutigliano, nella provincia di Pistoia. La prima scossa, di magnitudo 4, è stata registrata alle 12.45. La protezione civile ha iniziato un'attività di monitoraggio, ma, al momento, non si registrano danni a persone o cose. La seconda, di magnitudo 2, è stata avvertita poco dopo, intorno alle 12.47.

Già il 4 settembre scorso, nello stesso distretto sismico erano state registrate altre cinque scosse di terremoto di magnitudo fra 2 e 2.6 tra le province di Bologna, Pistoia e Prato, ad una profondità tra i 10,5 e 17,8 chilometri. Tra i comuni più vicini all'epicentro: Camugnano, Castel di Casio, Porretta Terme, Granaglione, Sambuca Pistoiese e Vernio.

Quello dei terremoti in Italia è un problema piuttosto serio. Proprio il versante appenninico è un territorio ad alto rischio sismico. Dal 1968 ad oggi sono 5000 i morti causati dai terremoti, e oltre 500 mila i senza tetto. La macchina statale, però, non ha ancora elaborato un'adeguata strategia di prevenzione, limitandosi a interventi post emergenziali.

Allerta meteo su Roma e Lazio: possibili piogge per le prossime 12 ore

| Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

"Allerta meteo su Roma e Lazio: possibili piogge per le prossime 12 ore"

Data: **06/09/2014**

Indietro

Allerta meteo su Roma e Lazio: possibili piogge per le prossime 12 ore
set 06, 2014 | Commenti 0

Weekend piovoso sulla Capitale. La Protezione Civile di Roma Capitale informa che dalla mattinata di sabato 6 settembre e per le successive 12/ 18 ore, si prevedono sul Lazio meridionale precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. Si fa inoltre presente che i fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento .

La nota è stata diramata a seguito dell'allertamento del del Sistema di Protezione Civile Regionale inviato nella notte del 5 settembre. La Protezione Civile fa notare che in particolare, nella zona E Aniene si registra una fase di pre-allerta e un codice giallo di criticità ordinaria. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale, attiva 24 ore su 24, al numero 0667109200 o al numero verde 800854854, o collegarsi al sito www.comune.roma.it nella sezione della Protezione Civile”.

Municipio XI: la Protezione Civile Arvalia incontra i cittadini del Trullo**RomaToday**

"Municipio XI: la Protezione Civile Arvalia incontra i cittadini del Trullo"

Data: **06/09/2014**

[Indietro](#)

Municipio XI: la Protezione Civile Arvalia incontra i cittadini del Trullo

Poco prima gli stessi volontari avevano aiutato una donna caduta in strada. Garipoli: "A breve una risoluzione per la loro attività"

Redazione 6 settembre 2014

I volontari della Protezione Civile Arval

Un incontro tra i cittadini del Trullo e gli uomini della Protezione Civile Arvalia. E' quanto si è tenuto stamattina nel quartiere dell'XI Municipio. Nell'occasione i volontari hanno fatto conoscere agli abitanti la propria attività di volontariato, con l'occasione gli operatori hanno effettuato un servizio di misurazione della pressione, del battito cardiaco e dell'ossigenazione del sangue.

SOCCORSA UNA DONNA - "Durante la mattinata i volontari sono stati anche allertati - ha poi spiegato Luciano Trauzzola Presidente della Protezione Civile Arvalia - per una signora anziana rovinosamente caduta a terra all'incrocio tra via del Trullo e via Monte delle Capre. Rapido intervento dei volontari Amedeo, Cristian, Paola e Arianna che dopo le prime cure hanno allertato il 118 che ha trasferito in codice giallo la signora al pronto soccorso del San Camillo".

L'IMPORTANZA DEI VOLONTARI - Un incontro commentato positivamente da Valerio Garipoli che ha poi annunciato: "L'importanza della loro attività per la sicurezza e le emergenze sul territorio - spiega il capogruppo di Fratelli d'Italia e Presidente della Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza in Municipio XI - è stata presa in considerazione in questi mesi anche dal Presidente del Municipio Maurizio Veloccia e da tutti i Consiglieri di maggioranza ed opposizione tali da concordare la loro istituzionalizzazione a partire da martedì 9 settembre dove in Commissione Politiche Sociali e dell'Integrazione verrà affrontata una risoluzione (protocollo n. 48581 del 19 giugno 2014 ndr) proprio inerente l'attività di coordinamento volontariato Protezione Civile Arvalia".

[Annuncio promozionale](#)

Maltempo, allerta della Protezione Civile: "Temporalì per le prossime 18 ore"

Il meteo a Roma oggi 6 settembre 2014

RomaToday

""

Data: **06/09/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta della Protezione Civile: "Temporalì per le prossime 18 ore"

Le precipitazioni potrebbero verificarsi nelle prossime 12-18 ore. I numeri di emergenza

Redazione 6 settembre 2014

Una mattinata di sole che potrebbe trasformarsi in un sabato di pioggia. A lanciare l'allerta meteo la Protezione Civile di Roma Capitale: "A seguito dell'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale inviato nella notte del 5 settembre (…) si informa che dalla mattinata di oggi, sabato 6 settembre e per le successive 12/18 ore si prevedono sul Lazio meridionale precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale".

Annuncio promozionale

GRANDINATE - I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nella zona «E» - Aniene si registra una Fase di preallerta e un codice giallo di criticità ordinaria. Si rammenta, comunque, che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 0667109200 o al numero verde 800854854, o collegarsi al sito www.comune.roma.it nella sezione della Protezione Civile.

Terremoto tra Toscana ed Emilia Scossa di magnitudo 4 in Garfagnana

- Tgcom24

Tgcom24

"Terremoto tra Toscana ed Emilia Scossa di magnitudo 4 in Garfagnana"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

7 settembre 2014

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Terremoto tra Toscana ed Emilia Scossa di magnitudo 4 in Garfagnana

Trema la terra al Centronord. Epicentro tra le province di Modena e Pistoia, profondità di 12,3 chilometri

13:58

- La terra torna a tremare in Toscana ed Emilia-Romagna. Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata infatti rilevata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 12.45 nel distretto sismico della Garfagnana. Tra i comuni più vicini all'epicentro Fiumalbo, in provincia di Modena, Abetone e Cutigliano, in provincia di Pistoia. La Protezione civile: "Non segnalati danni a persone o cose".

La terra torna a tremare in Emilia: scossa di magnitudo 4 in Garfagnana

| tiscali.notizie

Tiscali

"La terra torna a tremare in Emilia: scossa di magnitudo 4 in Garfagnana"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

La terra torna a tremare in Emilia: scossa di magnitudo 4 in Garfagnana

Adnkronos

Commenta

[Invia](#)

Firenze - Centinaia di chiamate sono giunte ai vigili del fuoco di Pistoia dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata oggi alle 12.45. L' epicentro del sisma è stato localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. A darne notizia è la Sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana (Soup), alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone più vicine all'epicentro. La scossa si è verificata a una profondità di 13.3 chilometri, ha interessato il distretto sismico della Garfagnana ed è stata avvertita molto chiaramente dalla popolazione, sia nel pistoiese, che in Luccesia e in tutta la provincia di Firenze. I vigili del fuoco di Pistoia hanno segnalato alla Soup di aver ricevuto oltre un centinaio di chiamate. Dalle verifiche effettuate, l'evento sismico "è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose", afferma la Protezione civile.

07 settembre 2014

Moltoni ringrazia i volontari della Protezione civile

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"Moltoni ringrazia i volontari della Protezione civile"

Data: **06/09/2014**

[Indietro](#)

Moltoni ringrazia i volontari della Protezione civile

06/09/2014 - 12:04

VITERBO - "Grazie". Il consigliere comunale delegato alla Protezione Civile Francesco Moltoni ringrazia i 300 volontari che lo scorso 3 settembre si sono adoperati e impegnati per garantire assistenza e sicurezza lungo il percorso della Macchina di Santa Rosa. "Li ringrazio uno ad uno, a nome della Città di Viterbo e a nome mio personale. Il successo della manifestazione è stato possibile anche grazie al loro contributo. Anche quest'anno non hanno fatto mancare il loro sostegno - ha aggiunto il consigliere Moltoni -. Un sostegno prezioso che ha contribuito alla riuscita dell'evento più importante per la nostra città, quest'anno, con il tratto aggiuntivo di via Marconi, ancora più impegnativo degli altri anni".

Deteneva e spendeva monete false, in manette pluripregiudicato

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*"Deteneva e spendeva monete false, in manette pluripregiudicato"*Data: **06/09/2014**[Indietro](#)

Deteneva e spendeva monete false, in manette pluripregiudicato

06/09/2014 - 10:34

RONCIGLIONE - I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Ronciglione hanno tratto in arresto un 36enne pluripregiudicato romano per detenzione e spendita di monete false. L'uomo era stato fermato ad un posto di controllo all'interno della cittadina nelle vicinanze di un supermercato. Durante il controllo alla sua autovettura venivano trovate 40 banconote da 50 euro tutte riportanti lo stesso numero seriale e palesemente false.

Immediatamente sono scattate le manette e per l'uomo che è stato trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo davanti all'autorità giudiziaria competente. Le banconote poste sotto sequestro saranno successivamente distrutte.

Sempre a Ronciglione i militari hanno denunciato a piede libero un uomo 40enne già conosciuto alle forze dell'ordine per incendio doloso. L'uomo aveva iniziato a bruciare delle sterpaglie ma ben presto a causa del vento le fiamme si erano estese e rischiavano di lambire un'area pubblica. L'immediato intervento dei militari e dei volontari della Protezione civile di Ronciglione hanno permesso di domare l'incendio senza porre in pericolo ulteriormente la popolazione.

Potenza Picena: Consiglio Comunale sui regolamenti delle tasse comunali, ecco cosa cambia

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"Potenza Picena: Consiglio Comunale sui regolamenti delle tasse comunali, ecco cosa cambia"

Data: **08/09/2014**

[Indietro](#)

Potenza Picena: Consiglio Comunale sui regolamenti delle tasse comunali, ecco cosa cambia

Sabato 6 settembre il Consoglio Comunale di Potenza Picena ha approvato i regolamenti delle tre tasse comunali: tassa rifiuti, IMU e TASI. Tutti gli emendamenti proposti dalle opposizioni - eccetto quelli rinviati, come quelli del PD (che chiedevano l'ampliamento di alcune esenzioni) - sono stati nella sostanza bocciati. Ecco cosa cambia. La tassa sui rifiuti, in virtù del fatto che una quota dello 0,30% della tariffa non va più allo stato, che sono aumentate le quantità delle superfici tassabili, che nel Comune per effetto della diminuzione dei consumi si producono meno rifiuti che vengono conferiti (e pagati) al Cosmari e che sono diminuiti alcune voci del costo del servizio Rifiuti e per effetto della raccolta differenziata, la tariffa diminuirà di un range che va a seconda delle tipologie (commerciali,abitative,ecc) dal 4 al 12%. Se da una parte ne siamo soddisfatti dall'altra non si può che essere preoccupati per il calo dei consumi.

Inoltre l'IMU manterrà le stesse aliquote dell'anno precedente e la TASI (tassa sui servizi indivisibili dove il comune farà confluire alcuni costi dei servizi come manutenzione del verde pubblico, illuminazione pubblica, strade, caditoie, servizio di protezione civile) sarà applicata una aliquota del 2,5 per mille. Tutto questo confluirà nella IUC imposta unica comunale.

Che succederà per i conti di tante famiglie? Con molta probabilità, proprio per effetto della nuova tassa TASI che sarà pagata da chi pagava la vecchia IMU, verrà aumentata la tassazione. Il tutto sarà meglio leggibile e con più precisione appena saranno rese pubbliche le deliberazioni.

Certamente si sarebbe potuto fare di meglio, specie nel metodo. Città Futura ha sempre dichiarato che questo complesso di tassazione è di fatto una patrimoniale che colpisce in modo specifico e pesantemente specie i possessori di abitazione. Possessori che sono nella stragrande maggioranza ceti popolari e ceti medi

Proprio perché i Comuni mettono, a causa dei tagli dei governi ai trasferimenti finanziari, le mani nelle tasche dei cittadini era doveroso che l'amministrazione comunale avesse seguito un percorso utile concreto, quantificabile alla razionalizzazione, al contenimento e la dove possibile alla riduzione ai tagli, agli sprechi, della spesa corrente e di funzionamento utile per poter trasferire soldi all'abbassamento della aliquota della TASI.

Un percorso partecipato che poteva portare benissimo all'approvazione di alcuni emendamenti presentati dal PD e dal M5S che noi condividiamo perché improntati all'equità fiscale. L'amministrazione comunale ha preferito lasciare intatto l'impianto del vecchio Bilancio, arrivare praticamente agli ultimi giorni utili per applicare la Tasi e quindi procedere burocraticamente.

Finisce l'elenco della Tar/Tassazione dei cittadini potentini? Sembra che al peggio non ci sia mai fine. Infatti da qualche frase dal "sen fuggita" a qualche amministratore sia in arrivo fra pochi giorni un aumento dell'Addizionale Iperf, il prelievo che avviene direttamente in busta paga che dovrebbe passare dallo 2,6 x 1000 al 2,8 x 1000.

Se ci sarà questo aumento i potentini dovranno far uscire dalle loro buste paga circa 320.000€. Una somma importante che dovrebbe compensare un ulteriore taglio dei trasferimenti dello stato al Comune. Noi siamo certi che tutta questa manovra finanziaria che viene sostenuta per intero dai potentini meritava un confronto preventivo, una consultazione anche con le categorie sociali. La nuova amministrazione comunale ha scelto la via delle decisioni solitarie. Un metodo opposto da quello dichiarato dal Sindaco Sindaco Acquaroli e della sua maggioranza.

Non lo diciamo per fare una critica populista o ideologica ma davanti a questa situazione di grave crisi sociale occorre dare un segnale forte e un contributo fattivo alla città e certamente l'aumento dei compensi di funzione per il Sindaco e gli assessori non va in questa direzione.

Cosa cambierà con l'imminente approvazione del Bilancio Comunale? Se il buon giorno si vede dal mattino pochissimo anche per effetto dei tagli e del prosciugarsi del pozzo finanziario degli Oneri di Costruzione la città rischia per almeno altri sei/sette mesi una gestione "ordinaria". Per questo eravamo convinti e restiamo fermi sull'idea che la svolta deve

Potenza Picena: Consiglio Comunale sui regolamenti delle tasse comunali, ecco cosa cambia

essererci nei metodi di governo. Metodi e strumenti come la realizzazione dei Comitati di Quartiere che debbono coinvolgere in un processo di Partecipazione e Condivisione delle scelte i cittadini potentini.

da La Città Futura
www.lacittafutura.info

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 07/09/2014 pubblicato sul giornale del 08/09/2014 - 122 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di consiglio comunale, La Città Futura, politica, potenza picena, tasse. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/9pe>

Rilasciato con licenza
Creative Commons.

Maggiori info:
vivere.biz/gkW

Terremoti: scossa magnitudo 4 all'Abetone, centinaia chiamate a vigili del fuoco

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti: scossa magnitudo 4 all'Abetone, centinaia chiamate a vigili del fuoco"

Data: **07/09/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 4 all'Abetone, centinaia chiamate a vigili del fuoco Adnkronos News - 5 ore fa

Firenze, 7 set. - (Adnkronos) - Centinaia di chiamate sono giunte ai vigili del fuoco di Pistoia dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata oggi alle 12.45. L' epicentro del sisma è stato localizzato nella zona Abetone-Fiumalbo, sull'appennino pistoiese, a cavallo quindi fra la Toscana e il versante emiliano della provincia di Modena. A darne notizia è la Sala operativa operativa permanente della protezione civile toscana (Soup), alla quale sono immediatamente arrivate moltissime segnalazioni dalle zone più vicine all'epicentro.

TOSCANA: EDITORIA, INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE PIÙ ALTI E UN MILIONE IN PIÙ SU PROGETTI MIRATI

| marketpress notizie

marketpress.info

"TOSCANA: EDITORIA, INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE PIÙ ALTI E UN MILIONE IN PIÙ SU PROGETTI MIRATI"

Data: **08/09/2014**

Indietro

Lunedì 08 Settembre 2014

TOSCANA: EDITORIA, INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE PIÙ ALTI E UN MILIONE IN PIÙ SU PROGETTI MIRATI

Firenze, 8 settembre 2014 – Due delibere a sostegno delle imprese di informazione toscane. Sono state approvate dalla giunta regionale. La prima riguarda la stabilizzazione dei precari, per cui crescono gli incentivi. Erano 6.000 euro e diventano 8.000 per ogni posto di lavoro stabilizzato e trasformato in tempo indeterminato: l'importante è che l'azienda, negli ultimi due anni, non abbia ridotto il personale di oltre il 30 per cento. Sono state confermate risorse per 1 milione e 200 mila euro. La seconda delibera riguarda invece i finanziamenti su progetti mirati e rivolti a piccole, medie e micro imprese emittenti televisive digitali terrestri, quotidiani e periodici che operano esclusivamente on line e agenzie di stampa quotidiana. Stava già tutto dentro la legge a sostegno dell'informazione approvata l'anno scorso dal consiglio regionale toscano, la 34 del 2013. La giunta ha però adesso modificato parte dei criteri e delle modalità per l'accesso, oltre ad alzare del 10 per cento la quota di finanziamento (ora il 70 per cento) e stanziare un milione di euro, che si aggiunge ai 700mila già disponibili dallo scorso luglio. I finanziamenti saranno assegnati dopo la pubblicazione di una apposito bando. "La moltiplicazione delle fonti di informazione è sempre una ricchezza, e diventa ancor più una risorsa per le comunità locali di territori dove questa scarseggia. Incentivare migliori e maggiori posti di lavoro è un altro obiettivo da cui un ente pubblico non può prescindere se vuol portare un contributo per superare le difficoltà occupazionali del settore e i bassi livelli di protezione per una parte dei lavoratori della comunicazione" sottolineano gli assessori che hanno portato i due provvedimenti in giunta, Sara Nocentini alla cultura e Gianfranco Simoncini al lavoro. Soddisfatto anche l'assessore alla presidenza Vittorio Bugli, primo firmatario, quando era consigliere regionale, della legge 34: "La Regione è al fianco di chi fa buona informazione e occupazione. In un mondo dove l'informazione è sempre più fluida e dove cresce il peso dell'on-line, vogliamo aiutare le testate ad evolversi: con beneficio anche per cittadini lettori". I progetti finanziabili dalla legge 34 sono quelli che avranno il maggior rilievo informativo per le comunità di riferimento: dal giornalismo di inchiesta alle comunicazioni della protezione civile, dal giornalismo di informazione a canali tematici e iniziative culturali multimediale fino a progetti capaci di incentivare il diritto-dovere della comunicazione trasparente da parte delle pubblica amministrazione. Nella graduatoria dei progetti sarà premiato chi assume nuovo personale, chi stabilizza, applica per i collaboratori almeno i minimi previsti dalle tabelle dell'equo compenso o fa rete. Se ai giornalisti viene applicato il contratto Fnsi il punteggio raddoppia. Le spese finanziabili riguardano sia gli investimenti in strumenti e tecnologia, sia quelle per il personale e di gestione. Il sostegno si concretizza in un aiuto sull'acquisto dei beni ammortizzabili e sulle spese correnti di esercizio, pari al 70 per cento: era il 60 prima dell'ultima modifica della giunta. Investimenti e spese dovranno essere pari almeno a 50 mila euro e non superiori a 250 mila. Le spese finanziabili riguardano sia gli investimenti in strumenti e tecnologia, sia quelle per il personale e di gestione. Il sostegno si concretizza in un aiuto sull'acquisto dei beni ammortizzabili e sulle spese correnti di esercizio, pari al 70 per cento: era il 60 prima dell'ultima modifica della giunta. Investimenti e spese dovranno essere pari almeno a 50 mila euro e non superiori a 250 mila.